



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC DANTE ALIGHIERI - MARCO POLO

goic81500x@istruzione.it

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DANTE ALIGHIERI - MARCO POLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **circ. n 33** del **16/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 122*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 51** Priorità desunte dal RAV
- 53** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 55** Piano di miglioramento
- 66** Principali elementi di innovazione
- 69** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 85** Aspetti generali
- 89** Traguardi attesi in uscita
- 92** Insegnamenti e quadri orario
- 98** Curricolo di Istituto
- 215** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 218** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 230** Moduli di orientamento formativo
- 236** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 253** Attività previste in relazione al PNSD
- 255** Valutazione degli apprendimenti
- 261** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 269** Aspetti generali
- 275** Modello organizzativo
- 283** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 285** Reti e Convenzioni attivate
- 293** Piano di formazione del personale docente
- 297** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'IC mette insieme in verticale tutti e tre gli ordini di scuola di un vasto bacino (due plessi della scuola secondaria di primo grado, cinque plessi della scuola primaria e cinque plessi della scuola dell'infanzia. L'utenza dell'istituto è eterogenea per:

- contesto socio-economico;
- contesto socio-culturale;
- composizione di nuclei familiari:

Opportunità:

L'indice ESCS, indicativo dello stato socioeconomico e culturale delle famiglie si attesta ad un livello medio- alto e indica una rappresentazione quasi totale degli studenti e un buon equilibrio rispetto al contesto socio-economico delle famiglie . Ciò consente di adottare strategie inclusive per garantire pari opportunità a tutti. C'è un'alta omogeneità interna alle classi e questa favorisce l'equità, riducendo il rischio di disomogeneità socio-economica tra tutti gli studenti . Nel nostro IC, la percentuale di studenti con DSA e disabilità certificata risulta generalmente superiore ai parametri provinciali, regionali e nazionali di riferimento. Questa situazione offre l'opportunità di consolidare pratiche inclusive e di valorizzazione delle diversità come risorsa per tutta l'utenza scolastica.

La discreta presenza di alunni stranieri favorisce la creazione di un ambiente multiculturale, arricchendo la comunità scolastica con nuove prospettive, lingue e tradizioni; stimola lo sviluppo di competenze interculturali fra tutti gli studenti e il personale, promuovendo valori di inclusione e di rispetto; offre la possibilità di progettare attività didattiche innovative e inclusive che valorizzano la diversità e preparano gli studenti a vivere in una società globale.

L'IC offre la possibilità di inserire nel curriculum attività relative all'intercultura fin dalla scuola dell'infanzia. Per favorire l'integrazione vengono messi in atto un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri nuovi iscritti e procedure di attivazione dei Servizi Sociali e di altri Enti di supporto. Questo fa sì che le famiglie straniere appaiano ben inserite, grazie alle attività aggreganti realizzate dai Comuni, dalle associazioni operanti sul territorio e dalla scuola.

Vincoli:



L'alta percentuale di alunni DSA e disabili certificati rappresenta un vincolo in termini di necessità di risorse aggiuntive, formazione specifica del personale e organizzazione degli ambienti di apprendimento. E' quindi fondamentale pianificare interventi mirati e monitorare costantemente l'efficacia delle azioni per garantire pari opportunità a tutti gli studenti.

La presenza di alunni non italofoni richiede un maggior impegno nell'organizzazione didattica, soprattutto per quanto riguarda il supporto linguistico e l'integrazione, soprattutto quando l'arrivo avviene ad anno scolastico già iniziato, facendo emergere difficoltà relative alla prima accoglienza, alla necessaria alfabetizzazione di base in L2, al reperimento di fondi per i mediatori linguistici, oltre alla difficoltà di trovarne. Sussistono, inoltre, problemi di comunicazione con le famiglie e nella gestione di eventuali bisogni educativi speciali, rendendo necessario un costante monitoraggio e adattamento delle strategie educative. Anche l'attivazione dei Servizi Sociali e degli altri Enti di supporto non è sempre immediata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il vasto territorio offre opportunità di sviluppo nei settori turistico, agricolo e industriale ed è attento alla valorizzazione della sostenibilità ambientale e di cura del territorio. Nei vari comuni sono presenti associazioni bandistiche, scuole di musica, sezioni di Donatori di sangue, associazioni di volontari, sportive, ... che arricchiscono l'offerta sociale e culturale; le scuole possono usufruire di impianti sportivi e campi attrezzati, sia interni che nelle vicinanze. Le amministrazioni comunali forniscono strutture e servizi essenziali, collaborano attivamente con le scuole. Le zone periferiche sono servite dal servizio scuolabus, facilitando l'accesso ai plessi.

Vincoli:

Il fenomeno migratorio, in percepibile aumento, va monitorato favorendo l'inclusione degli alunni e delle loro famiglie nella comunità, in quanto una parte dei nuclei familiari mostra una certa tendenza all'isolamento.

La distanza tra i plessi dell'IC e la necessità di coordinare servizi e personale tra aree con vocazione diversa complica la gestione amministrativa e logistica; sarebbero auspicabili una politica integrata e una pianificazione che tenga conto delle esigenze di tutti i settori per evitare squilibri e favorire uno sviluppo armonico e sostenibile.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I finanziamenti assegnati all'IC provengono dal MIM, ma sono largamente vincolati al pagamento del personale e una minima parte è gestita dalla scuola per spese di funzionamento generale. Altri fondi provengono dai Comuni, dalla partecipazione a bandi pubblici regionali, da donazioni ... Per quanto concerne le Certificazioni relative alla sicurezza degli edifici queste sono in possesso degli Enti locali e l'IC provvede a richiederle regolarmente. Le Scuole sono facilmente raggiungibili dal centro dei paesi; le zone periferiche dei Comuni sono servite dal servizio scuolabus. Le sedi dispongono di ampi spazi esterni che possono essere valorizzati per la realizzazione di ulteriori ambienti di apprendimento, con particolare riferimento alle modalità di outdoor learning. Le scuole dell'infanzia, le scuole primarie a tempo pieno e una scuola secondaria di primo grado sono dotate di mensa scolastica. Tutti i plessi sono connessi a Internet e tutte le aule sono luminose e ben attrezzate; alcune sono destinate a laboratori scientifici e tecnologici. In tutti i plessi ci sono computer e aule cablate.

Vincoli:

Si segnalano delle criticità: la dotazione tecnologica, come PC e tablet, risulta molto inferiore rispetto alla media ed è carente una dotazione digitale specifica per disabilità; bisognerebbe attrezzare in maniera adeguata le aule per bambini con disabilità fornendo ausili sensoriali; la manutenzione dei dispositivi digitali non è sempre efficiente; alcuni plessi non hanno la palestra interna e ciò richiede soluzioni organizzative adeguate all'accompagnamento degli alunni e inoltre riducono le opportunità di attività fisica. Gli incontri tra docenti non sono favoriti dalla distanza tra i plessi. Non risulta facile la gestione del personale ATA.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo docente che lavora presso l'IC ha prevalentemente un contratto a tempo indeterminato. La fascia d'età è mista, anche se c'è una leggera preminenza di quella medio alta. Ciò permette uno scambio continuo e proficuo di conoscenze che si ripercuotono positivamente sull'ambiente scolastico. L'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato assicura stabilità nel tempo e garantisce continuità didattica. Una buona parte dei docenti di tutti gli ordini di scuola possiede un



buon livello di competenze professionali, acquisite anche con l'esperienza e i titoli di studio (laurea, master, specializzazioni). I docenti partecipano a corsi di formazione sia organizzati dall' IC, sia autonomamente sulle nuove tecnologie, sulla didattica e sull'inclusione. Nell'organico sono presenti docenti con ottime competenze ed altri che si stanno formando. Si attivano progetti di recupero delle abilità strumentali di base (lingua italiana, matematica, comprensione e logica) per rispondere alle esigenze degli studenti che presentano difficoltà sia di apprendimento sia nel metodo di studio. Si monitorano, in itinere e a conclusione, le attività attraverso uno scambio di informazioni tra docenti. La scuola mette in atto ogni forma di flessibilità per progetti di potenziamento e recupero in orario curricolare ed extracurricolare.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DANTE ALIGHIERI - MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GOIC81500X
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 16 SAN CANZIAN D'ISONZO 34075 SAN CANZIAN D'ISONZO
Telefono	048176254
Email	goic81500x@istruzione.it
Pec	GOIC81500X@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpolodante.edu.it

Plessi

INFANZIA DI SAN CANZIAN D'IS. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GOAA81501R
Indirizzo	VIA GORIZIA, 4 SAN CANZIAN D'ISONZO 34075 SAN CANZIAN D'ISONZO

INFANZIA DI TURRIACO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GOAA81502T
Indirizzo	VIA ROMA, 10 TURRIACO 34070 TURRIACO

**SCUOLA DELL'INFANZIA DI PIERIS (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GOAA81503V
Indirizzo	VIA DE LA BRAIDA, 1 PIERIS 34075 SAN CANZIAN D'ISONZO

MONSIGNOR SILVANO FAIN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GOAA81504X
Indirizzo	VIA PIRANO, 3 LOC. ISOLA DELLA SCHIUSA 34073 GRADO

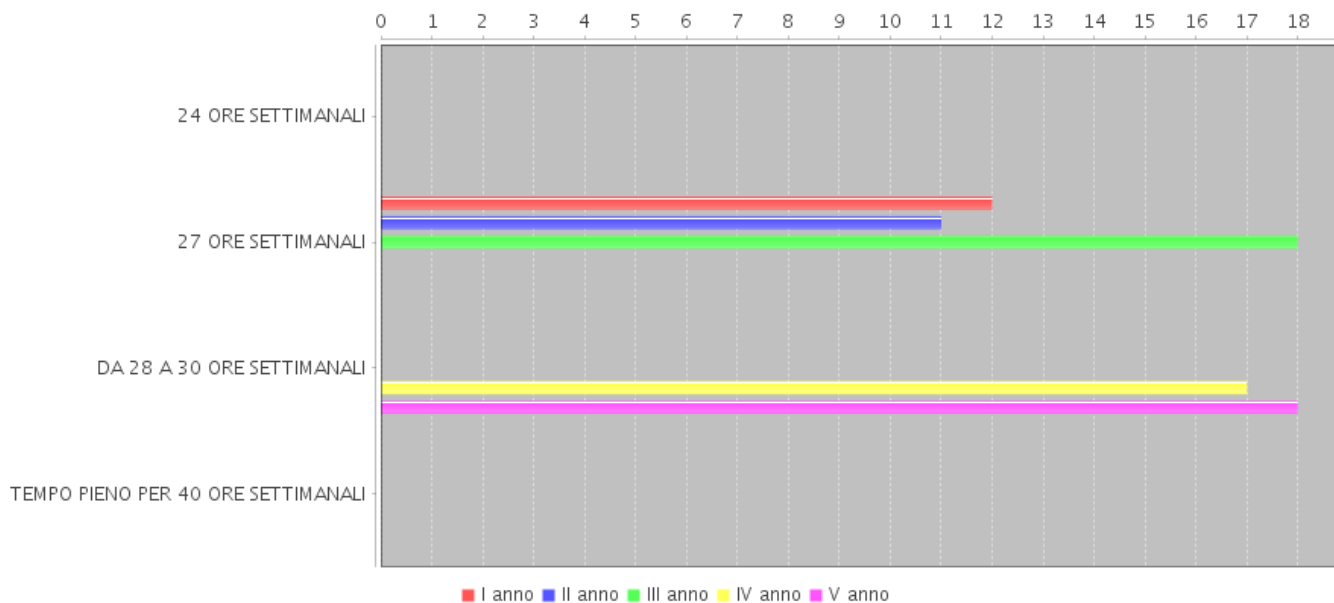
FRAZ. FOSSALON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GOAA815051
Indirizzo	PIAZZA RIALTO, 6 FRAZ. FOSSALON 34073 GRADO

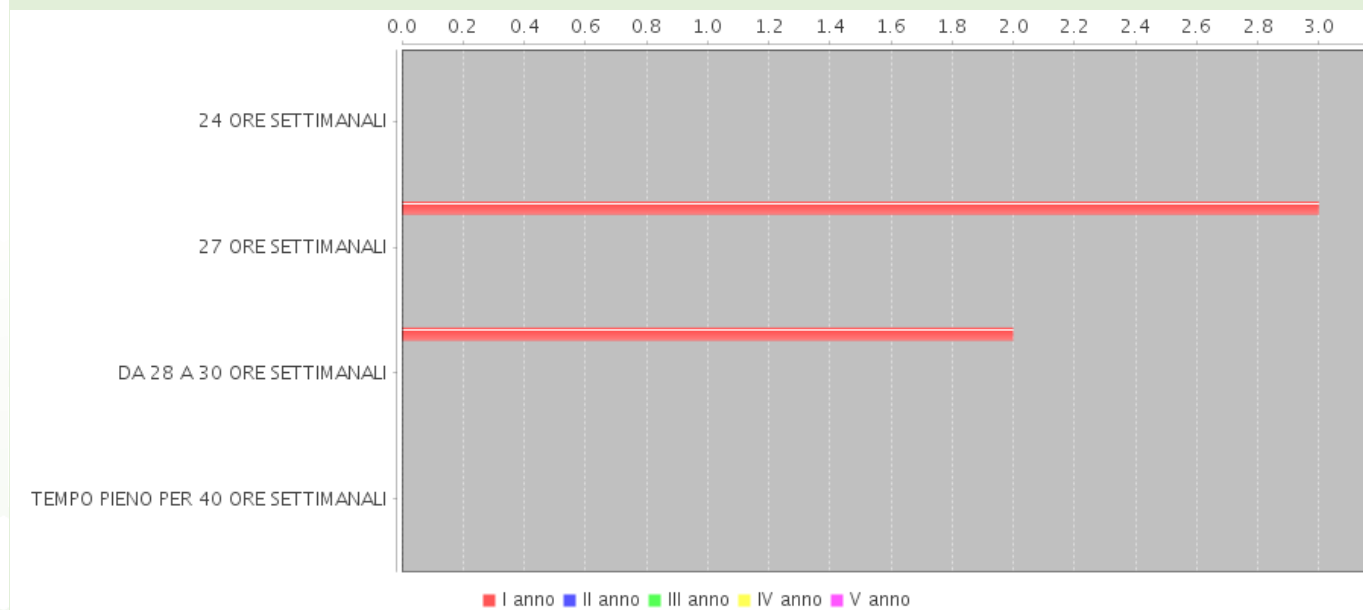
G. PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GOEE815012
Indirizzo	VIA GCOSANI, 19/21 TURRIACO 34070 SAN CANZIAN D'ISONZO
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

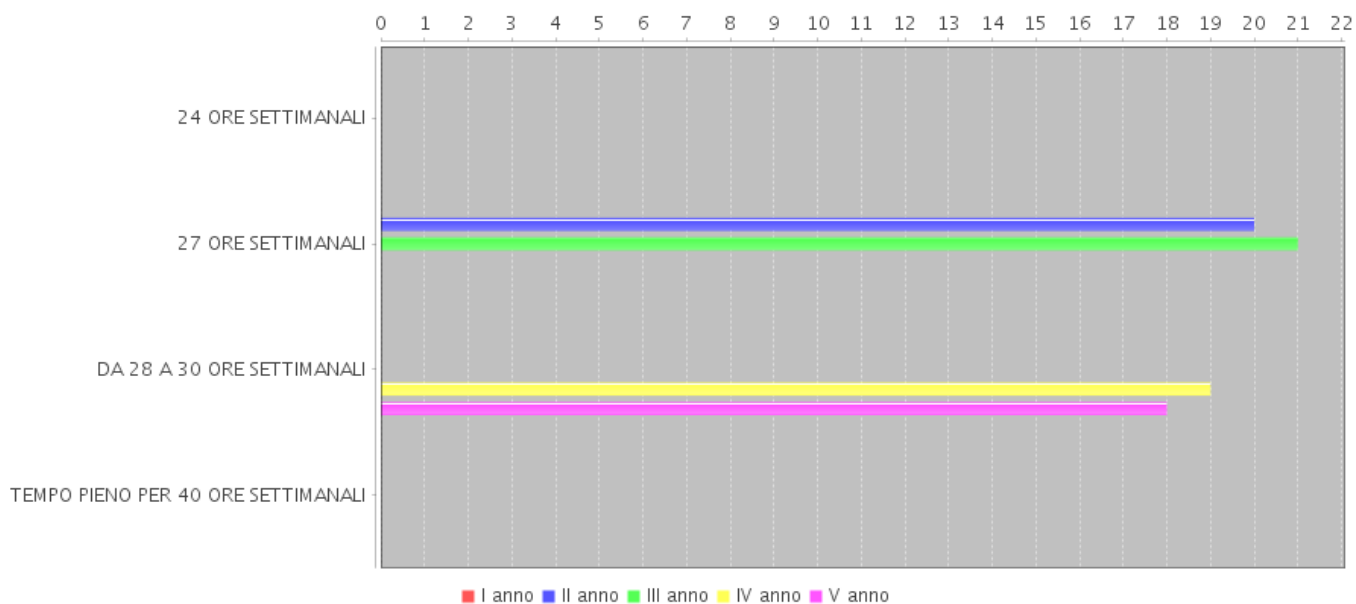


D. ALIGHIERI (PLESSO)

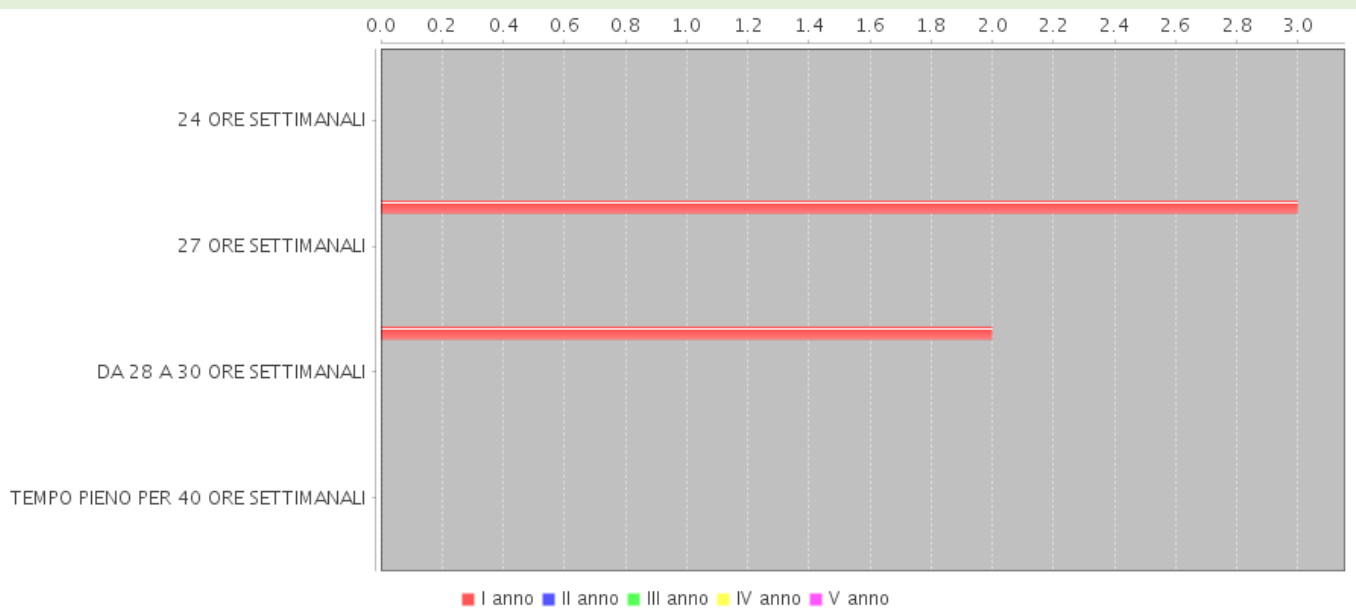
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GOEE815023
Indirizzo	VIA COSANI, 19/21 TURRIACO 34070 TURRIACO
Numero Classi	5
Totale Alunni	78



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



G. CARDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

GOEE815034

Indirizzo

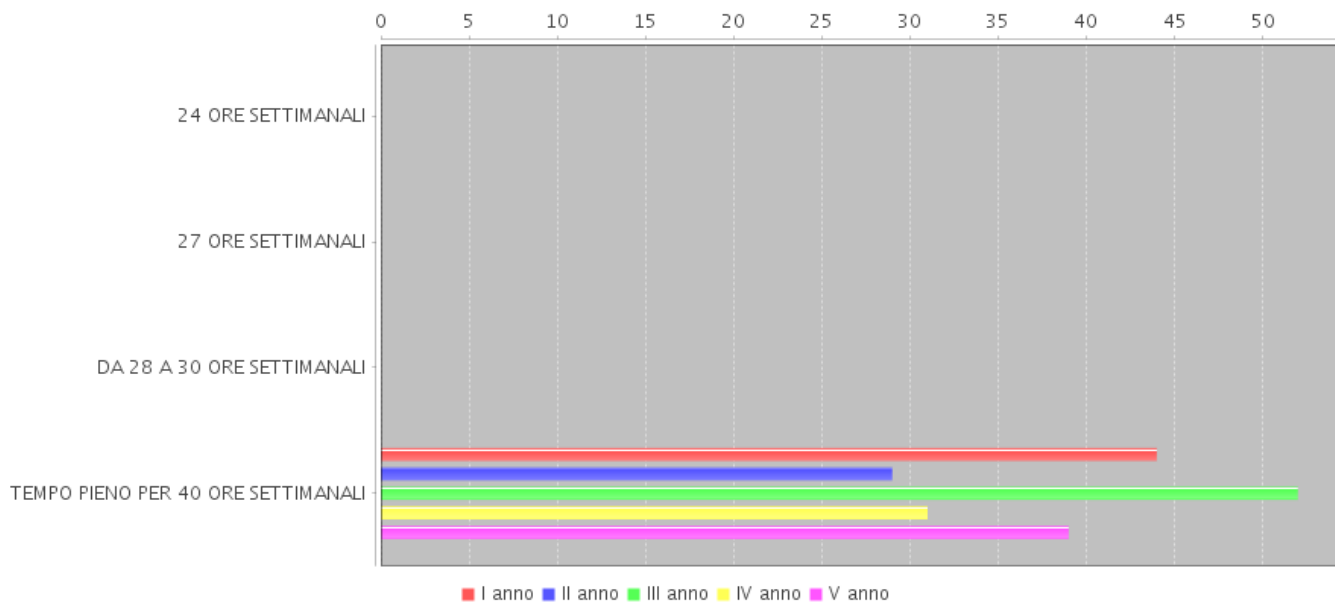
VIA GRAMSCI, 18 PIERIS 34075 SAN CANZIAN D'ISONZO



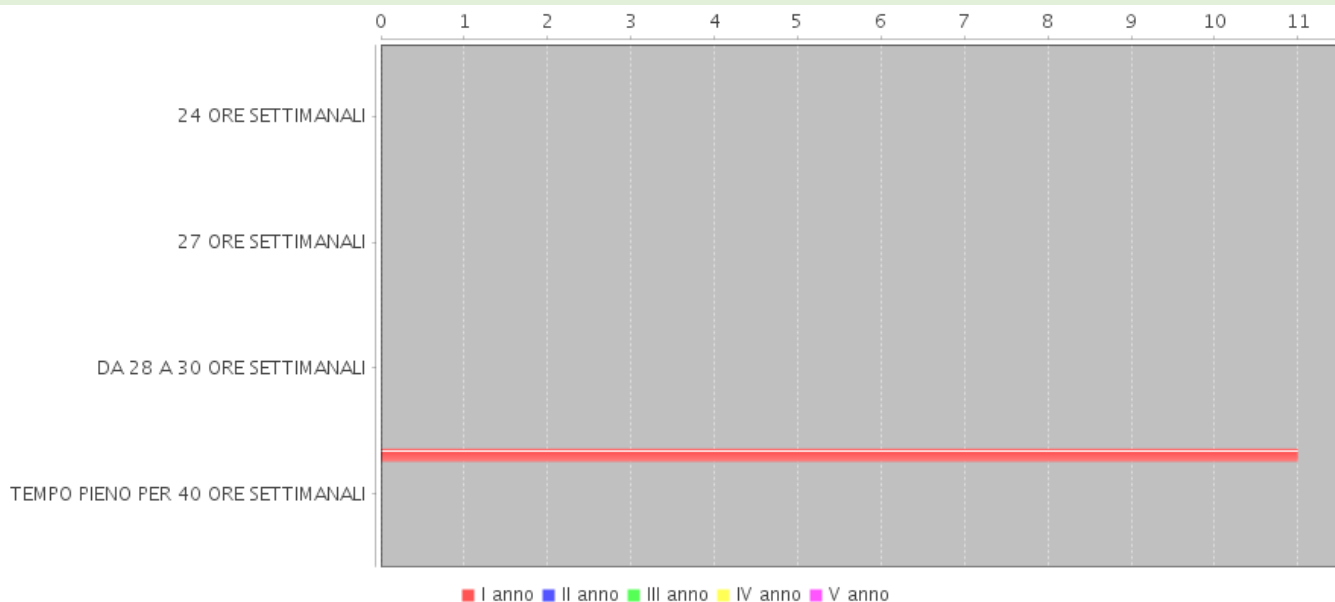
Numero Classi 11

Totale Alunni 195

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



FRAZ. FOSSALON (PLESSO)

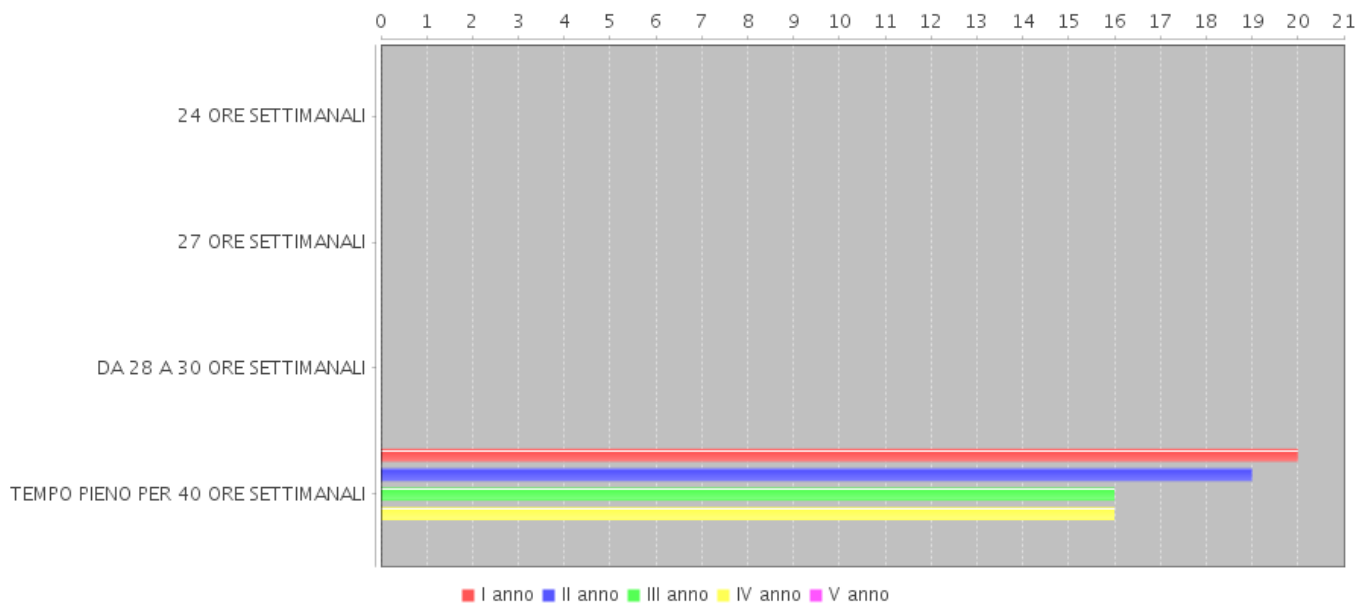
Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice GOEE815045

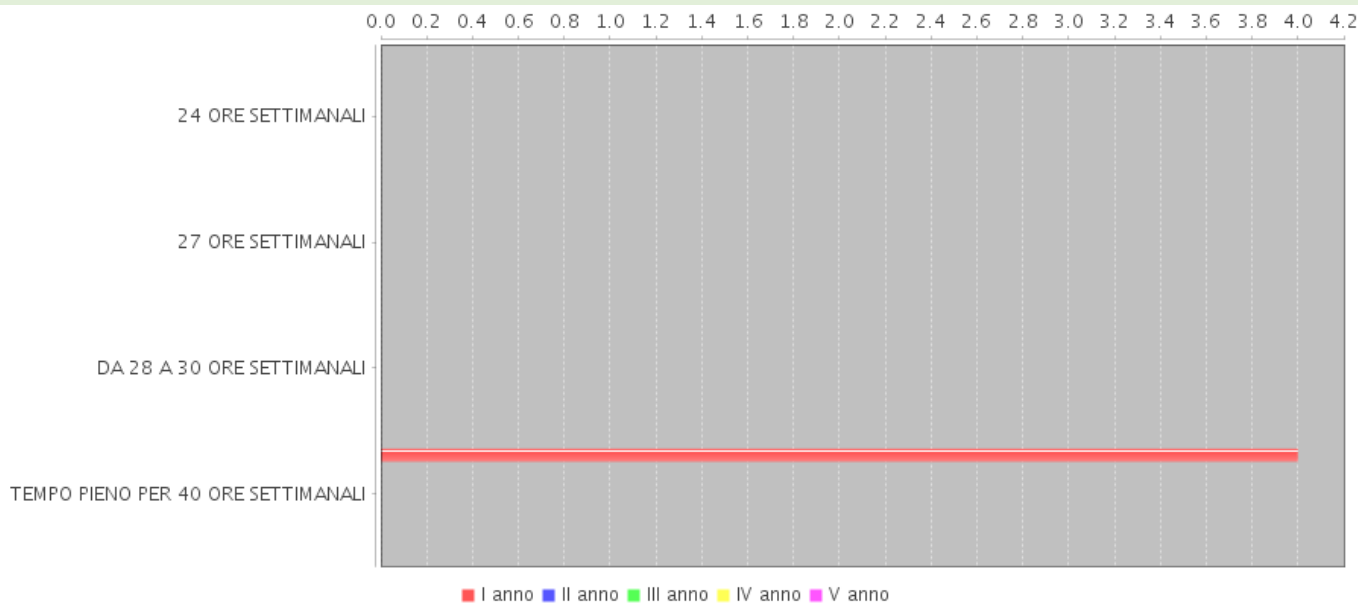


Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA, 9 FRAZ. FOSSALON 34073 GRADO
Numero Classi	4
Totale Alunni	71

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

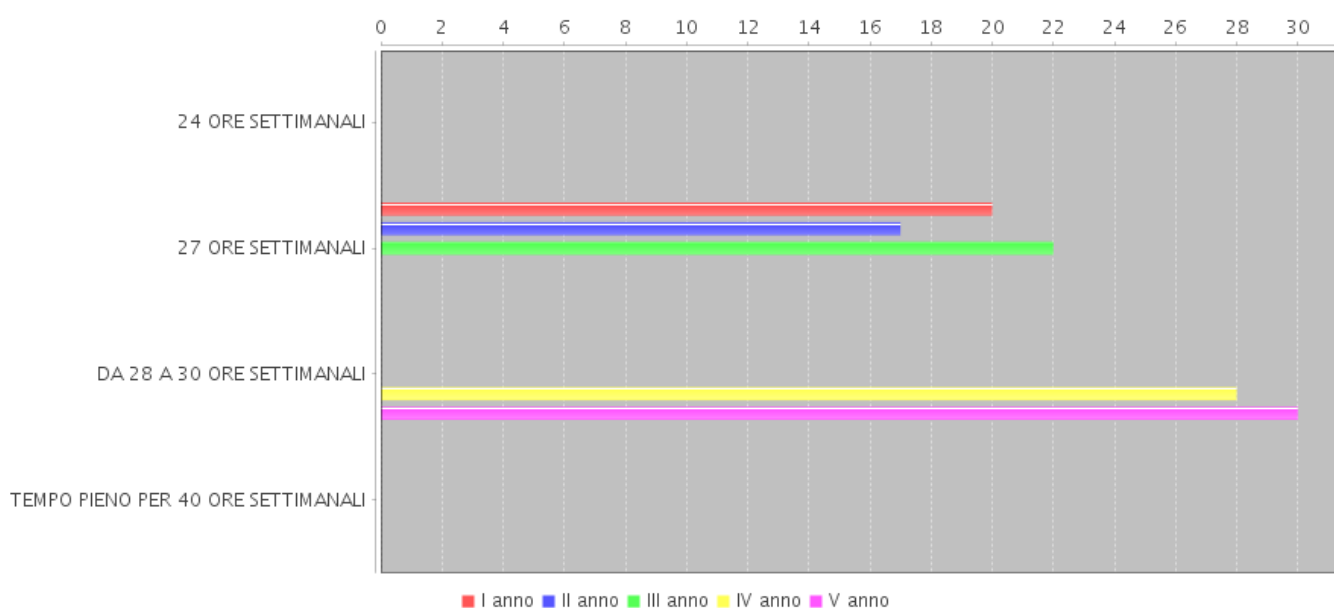


D. ALIGHIERI (PLESSO)

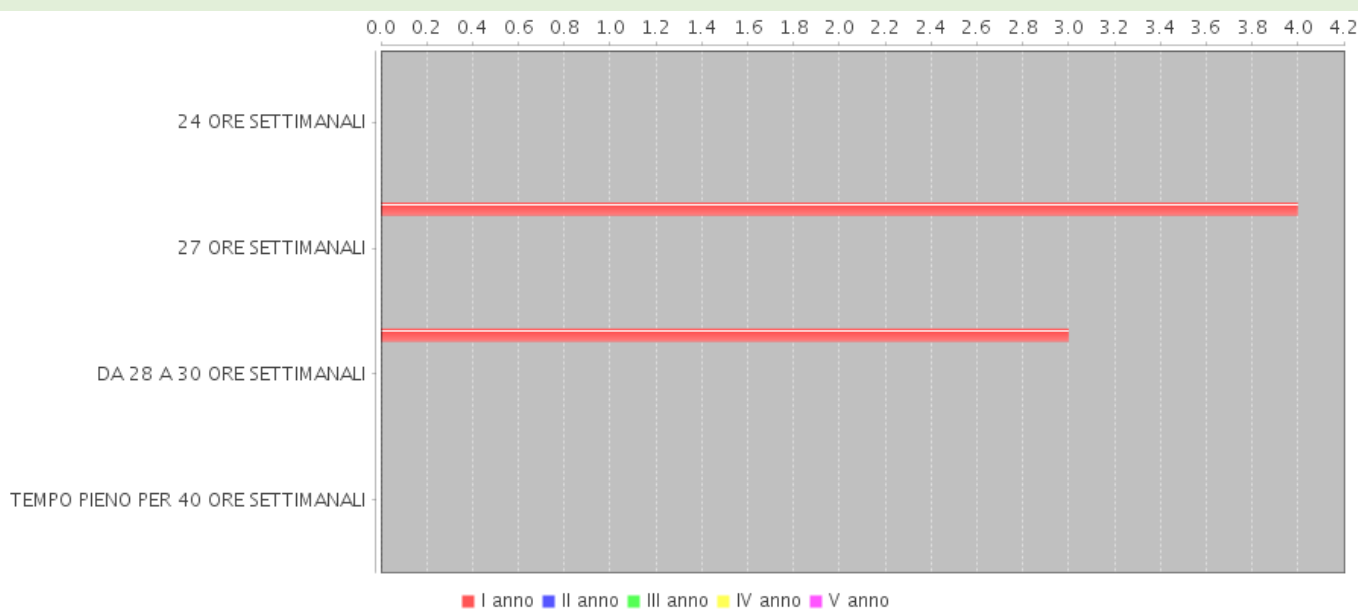


Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GOEE815056
Indirizzo	PIAZZA DEL LAVORO, 11/12 LOC. ISOLA DELLA SCHIUSA 34073 GRADO
Numero Classi	7
Totale Alunni	117

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

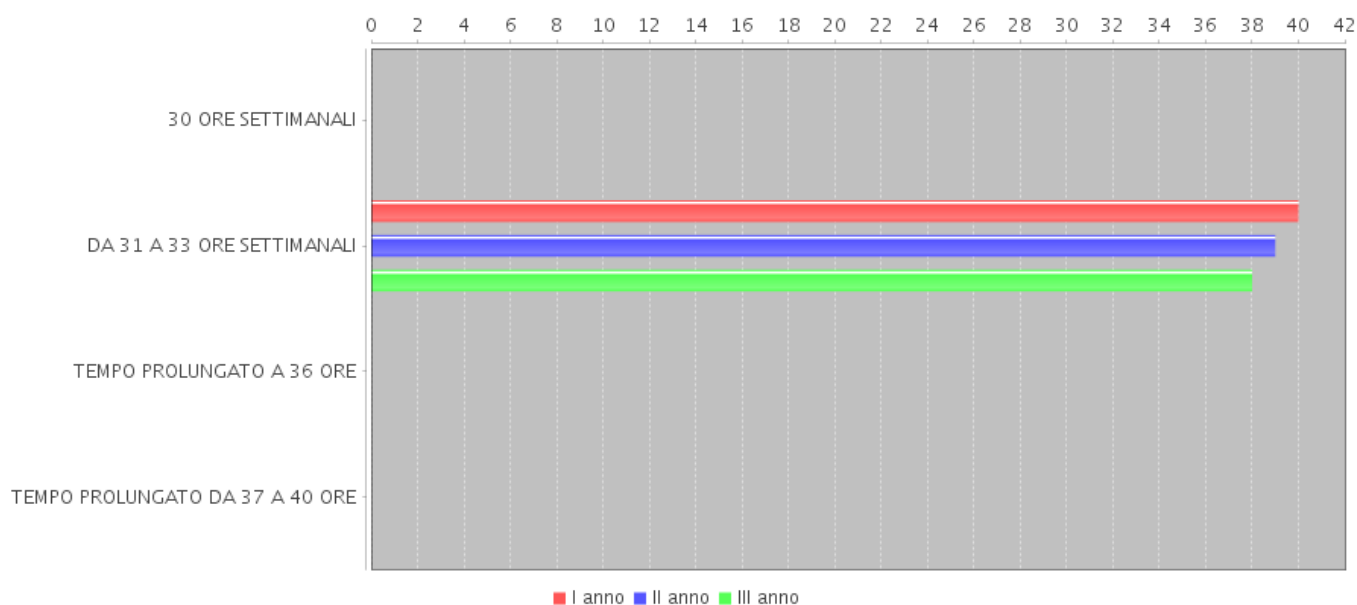




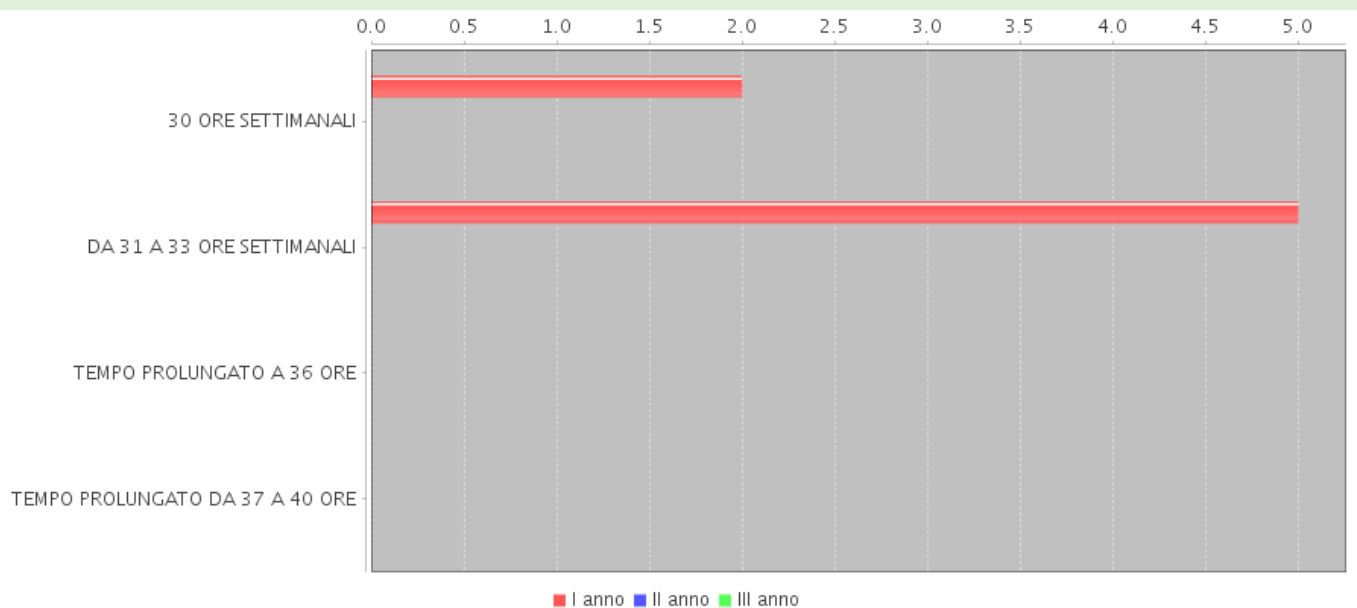
MARCO POLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GOMM815011
Indirizzo	VIA MARCHESINI, 34 GRADO 34073 GRADO
Numero Classi	7
Totale Alunni	117

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



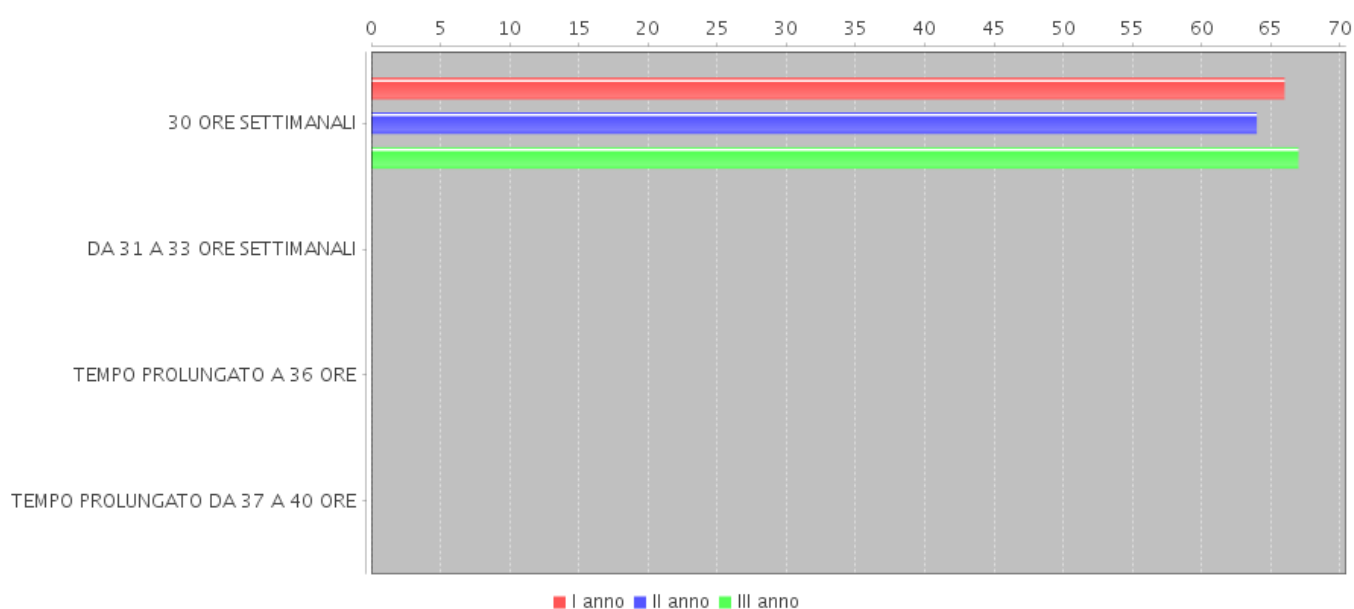
Numero classi per tempo scuola



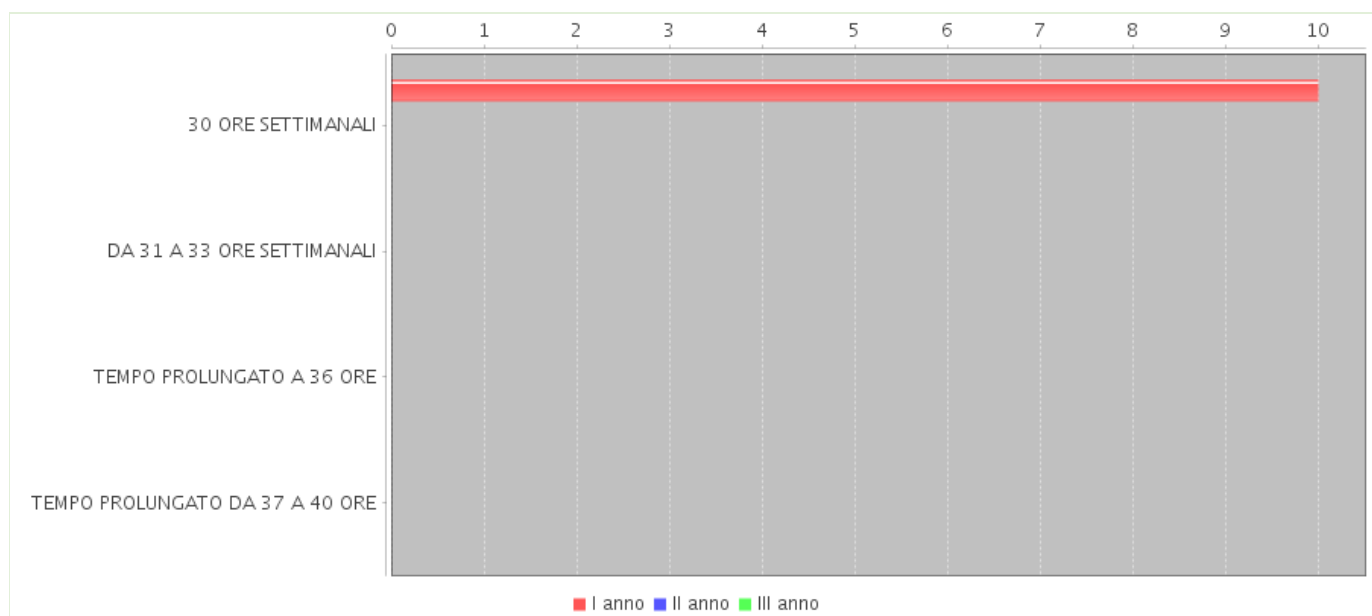
**DANTE ALIGHIERI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GOMM815022
Indirizzo	VIA DONATORI VOLONTARI SANGUE, 25 PIERIS 34075 SAN CANZIAN D'ISONZO
Numero Classi	10
Totale Alunni	197

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

I recapiti telefonici della segreteria dell'Istituto Comprensivo sono i seguenti:

Sede di San Canzian d'Isonzo 0481 76046

Sede di Grado 0431 898311



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	21
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	6
	Scienze	4
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	139
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti in altre aule	72

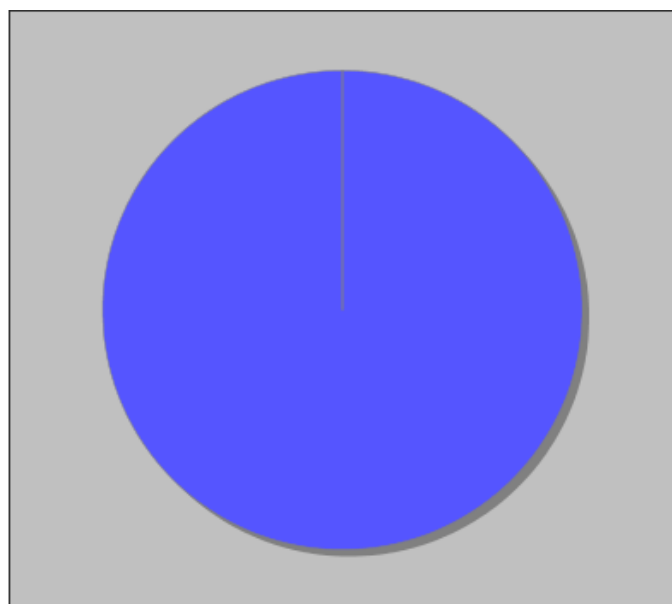


Risorse professionali

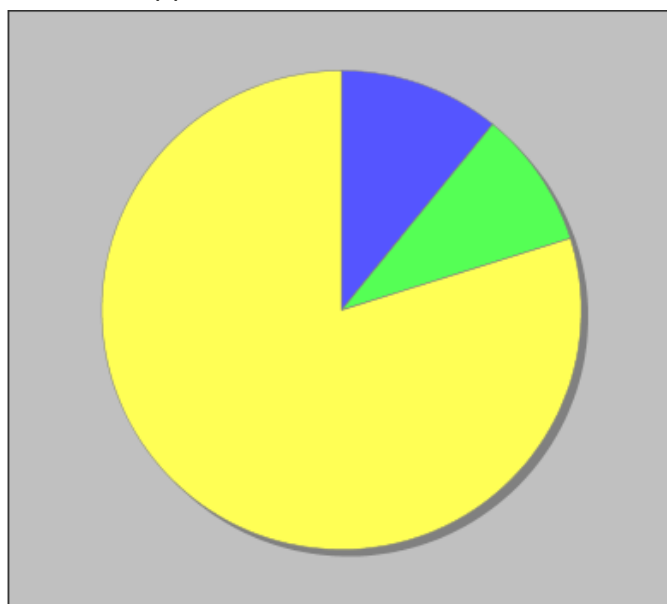
Docenti	132
Personale ATA	33

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il numero del personale docente e ATA può subire delle modifiche in base a necessità interne dell'IC (assenze, nuove certificazioni,...).



Aspetti generali

Per consentire a tutto il personale di operare in modo coordinato e finalizzato alla costruzione dell'identità della scuola e al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa, sono riportate le seguenti linee di indirizzo, che puntano su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo - didattica per aree disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

Le indicazioni hanno origine:

- dal percorso di riflessione e confronto intrapreso con il Collegio Docenti e le sue naturali articolazioni (Dipartimenti e Gruppi di lavoro) e il Consiglio di Istituto;
- dall'elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti forti ma anche punti deboli/criticità che vanno riassunti in un Piano di Miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse. Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli **obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO** per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola.

La scuola che si vuole realizzare è:

- una scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- una scuola orientata al talento perché ogni studente, protagonista del proprio percorso di apprendimento, si in grado, al termine del primo ciclo, di indirizzarsi verso un percorso rispondente a passioni ed inclinazioni;
- una scuola sostenibile diretta a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza

Ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale);

- una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze;
- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, orientata all'arricchimento delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte



delle famiglie.

Finalità prioritarie nello sviluppo dei percorsi di apprendimento

1. Riduzione dei divari tra gli alunni in termini di risultati scolastici.
2. Raggiungimento di standard minimi di apprendimento in uscita per tutti gli studenti, declinati per classi parallele, in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, al termine di ciascun segmento scolastico, in linea con le Indicazioni Nazionali e che concorrano a sviluppare gradualmente le 8 competenze chiave;
3. Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
4. Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
5. Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
6. Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
7. Potenziamento delle abilità e delle competenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
8. Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne. Studio di una disciplina non linguistica attraverso la metodologia CLIL a partire dalla scuola Primaria;
9. Potenziamento delle competenze informatiche;
10. Curricolo digitale

Strumenti, processi e ambienti di apprendimento prove invalsi e risultati scolastici

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove,



anche tra plessi diversi).

- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre nel mese di gennaio e nel mese di maggio.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

DIDATTICA ORIENTATIVA con particolare riferimento a:

- moduli di orientamento curricolari per la scuola secondaria di primo grado.

Gli insegnanti sono chiamati nel delicato compito di accendere la curiosità degli allievi, rendendoli consapevoli delle discipline e della loro applicabilità nel mercato del lavoro. Grazie alla didattica orientativa, si va a cementare quel sistema di risorse possedute dalle persone, per potenziarne le abilità e le attitudini. Si promuoveranno strumenti e attività per l'orientamento e per la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, definendo per gli studenti percorsi di continuità e di orientamento. In attuazione del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, verranno attivati moduli di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di primo grado che, come descritto nelle Linee Guida ministeriali "non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione".

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell' autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".



- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Formazione di docenti che accompagneranno gli studenti lungo l'intero percorso di orientamento scolastico, supportandoli non solo nelle scelte future, ma anche nel riconoscimento e valorizzazione delle proprie attitudini e competenze, promuovendo una crescita consapevole durante tutto il loro percorso formativo.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

STEM con particolare riferimento a:

- - potenziamento delle competenze logico-matematiche (anche attraverso approcci ludici).

L'importanza strategica dell'insegnamento delle materie STEM per lo sviluppo sociale di un paese è consolidata ed è risaputo quanto esse siano importanti se rivolte ad una platea più eterogenea possibile. Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una educazione che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri studenti già dall'infanzia per continuare nell'adolescenza quando si iniziano a definire passioni ed interessi. L'acronimo STEM deriva dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà non si tratta di una metodologia didattica e neanche di 4 discipline autonome ma di 4 discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving. Quindi possiamo dire che alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, la passione per il bello e per l'ordine, l'uso della regola come cammino per poter arrivare a strade inesplorate.

1. Robotica Educativa:



- verrà promossa come strumento di apprendimento attivo per sviluppare competenze critiche e tecniche negli studenti, favorendo un approccio pratico e collaborativo.

2. Intelligenza Artificiale:

- verrà introdotta nel percorso formativo per permettere agli studenti di comprendere le sue applicazioni pratiche, dall'automazione alla gestione dei dati, e riflettere sulle questioni etiche che essa solleva, come la privacy, l'impatto sul lavoro e l'uso responsabile della tecnologia. L'obiettivo è far familiarizzare gli studenti con questo strumento innovativo, stimolando un approccio critico e consapevole rispetto alle sue potenzialità e ai rischi connessi.

3. Coding e Problem Solving:

- il coding sarà inserito nel curriculum come strumento di sviluppo del pensiero logico e del problem solving, competenze fondamentali per le discipline STEM e per il mondo del lavoro futuro.

4. Realtà Aumentata nella Didattica Scientifica e Matematica:

- la realtà aumentata verrà utilizzata per migliorare l'insegnamento delle discipline scientifiche e matematiche, rendendo i concetti più accessibili e stimolanti per gli studenti.

5. Potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

PIANO DELLE ARTI con particolare riferimento a:

- sperimentazione di percorsi di didattica teatrale, anche con il supporto di esperti esterni, in tutti i segmenti scolastici (anche ricorrendo ai fondi previsti per la riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica – DM 19/2024);
- proposte di laboratori di avviamento alla pratica musicale ed al canto corale dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza trova naturale riscontro nell'apertura degli studenti ad attività artistiche che facilitano la socializzazione, l'integrazione, la crescita umana e che, spesso, esercitano una positiva influenza anche nei confronti degli studenti meno attenti e partecipi ai processi di apprendimento tradizionali. Le arti diventano veicolo di cultura al fine di stimolare, per mezzo di una didattica generalmente laboratoriale, l'interesse dei giovani allievi che si confrontano con un ambiente scolastico che offre loro la possibilità di dare sfogo alla propria genuina creatività. Il Piano delle arti, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è lo



strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica. Esso descrive le misure per realizzare i percorsi sui temi della creatività, tra le quali lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future, il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

CONTRASTO ALLA "DISPERSIONE DIGITALE" con particolare riferimento a:

□- progettualità specifiche inerenti il corretto utilizzo dei social; □

- iniziative di contrasto ai fenomeni di cyberbullismo.

I potenziali rischi dell'utilizzo del digitale non devono portare ad un atteggiamento negazionista ed evitante, ma alla consapevolezza che, oggi più che mai, sia importante integrare il digitale nella didattica, sfruttandone le potenzialità. Per prevenire la cosiddetta "dispersione digitale" che si traduce in un utilizzo non consapevole dei mezzi, è necessario innanzitutto comprendere le nuove situazioni di disagio causate da un abuso degli stessi, tanto per gli studenti, quanto per insegnanti e genitori.

EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLA SOSTENIBILITÀ con particolare riferimento a:

□- sviluppo di percorsi volti a ristabilire una connessione sensoriale uomo-ambiente.

La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull' ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals). Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune. Attraverso i temi dell'Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale. A tal fine è indispensabile, per se stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità, ad esempio, ai temi del benessere personale e collettivo, dell'adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici: per costruire, entro l'anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche. L'estrema attualità richiede che tali tematiche vengano trattate in una prospettiva globale,



scientificamente e internazionalmente condivisa, attenta ai principi della sostenibilità ecologica, sociale ed economica: è necessario che costituiscano oggetto di riflessione collettiva e continuativa, in un'ottica interdisciplinare, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità.

SPORT con particolare riferimento a:

- partecipazione ad eventi e manifestazioni a carattere sportivo;
- organizzazione di laboratori sportivi inclusivi;
- adesione a progetti nazionali per l'implementazione delle ore di attività motoria nei percorsi curricolari.

Educazione e sport è un binomio che necessita di sinergia. Oggi più che mai è fondamentale una forte alleanza tra le istituzioni sportive ed educative per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili dello sport, poiché la strutturazione della società richiede un patto culturale e sociale che garantisca in tutti gli ambienti "formali" e "non formali" l'apprendimento di competenze che potrebbero trasformare la vita dei bambini: il movimento è vita, il movimento educa e forgia il carattere, definisce le nostre scelte e il futuro collettivo, il primo passo verso il successo. Si può affermare che lo sport rappresenta la terza agenzia educativa dopo la famiglia e la scuola. In un momento in cui da molte parti si segnala una fase particolarmente delicata vissuta dalle tradizionali agenzie educative, il movimento sportivo non può essere a vantaggio di pochi perché i momenti aggregativi che riesce ad esprimere diventano spesso una vera e propria ancora di salvezza per molti giovani.

CITTADINANZA ATTIVA con particolare riferimento a:

- progettazione e realizzazione di almeno due percorsi integrati ed interdisciplinari (uno per quadrimestre) su tematiche di rilievo sociale e culturale anche nell'ottica del rispetto delle diversità, dell'inclusione, del contrasto ai fenomeni di bullismo, della parità di genere, per gli studenti dei tre ordini.

Come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica entra a far parte del curricolo per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona. La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza. La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea sarà



strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze. Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà avere carattere trasversale. Si raccomanda di non tralasciare in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste e di curarne l'aggiornamento continuo. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola alla luce delle Linee guida.

- Costruzione di itinerari progettuali osservabili, attraverso rubriche concernenti il processo ed il prodotto.
- Progettazione di percorsi sostenibili ed in linea con l'analisi dei bisogni degli allievi, non avulsi dal contesto scolastico, sociale e territoriale.
- Creazione di percorsi dal carattere altamente inclusivo, finalizzati al più ampio coinvolgimento di tutti gli alunni, in particolare degli studenti con bisogni educativi speciali.
- Competenze trasversali di educazione civica.

L'utilizzo del "voto di condotta" verrà riconsiderato come parte integrante della valutazione delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Saranno definiti indicatori significativi e relativi descrittori attraverso griglie di osservazione condivise, al fine di misurare in modo più accurato lo sviluppo delle competenze civiche degli studenti, come il rispetto delle regole, la partecipazione attiva alla vita scolastica, la collaborazione e la responsabilità sociale. Questo approccio mira a promuovere un'educazione civica che valorizzi non solo il comportamento, ma anche l'impegno concreto nell'esercizio dei propri diritti e doveri

Il Curriculum per l'Educazione Civica è indirizzato:

- alla Costituzione: per promuovere la conoscenza approfondita della Costituzione italiana, dei diritti e dei doveri dei cittadini, dell'organizzazione dello Stato e delle istituzioni nazionali e internazionali. L'obiettivo è sviluppare il senso di appartenenza alla comunità nazionale e la consapevolezza dei valori democratici.
- allo Sviluppo economico e sostenibilità: per integrare l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio culturale e artistico, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione alimentare,



l'educazione finanziaria e assicurativa, e la promozione della cultura d'impresa. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli dell'importanza dello sviluppo economico sostenibile e del rispetto dell'ambiente.

- alla Cittadinanza digitale: per mirare a sviluppare competenze digitali, promuovendo un uso consapevole e responsabile delle tecnologie, la tutela della privacy, la sicurezza online e il contrasto al cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali attivi e responsabili.

Il Curricolo per competenze trasversali di "Educazione civica" includerà percorsi educativi e progetti d'istituto, orientati al raggiungimento di comuni traguardi di competenza, in continuità con i vari livelli scolastici. Tale curricolo sarà strutturato in linea con le nuove linee guida per l'Educazione civica, che enfatizzano:

- Lo sviluppo sostenibile e la Costituzione come pilastri centrali del percorso formativo. Le novità rispetto alle precedenti indicazioni includono un maggior focus sull'educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e sull'acquisizione di competenze civiche trasversali, integrate nel contesto delle diverse discipline scolastiche.
- L'attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

Competenze trasversali di educazione civica e risultati scolastici

- Adozione di una didattica e, di conseguenza, di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).



Bisogni educativi speciali: inclusione

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 37, 51).
- Implementazione di azioni relative all' integrazione degli alunni stranieri per l'apprendimento dell'italiano come L2.

RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO - PTOF – RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Piano farà riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che dovrà essere aggiornato, il NIV, in collaborazione con il Collegio dei docenti, rivaluterà le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento. Si rende necessario riattivare la Rendicontazione sociale, se si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell' ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013. Nel processo di rendicontazione, è opportuno che il Dirigente e il Nucleo interno di valutazione si adoperino per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione "in verticale", tra i 3 ordini di scuola, delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo con particolare attenzione ai Risultati raggiunti e le Prospettive di sviluppo, in cui la scuola, avendo come riferimento la rendicontazione di quanto realizzato, può illustrare le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati a quella connessi.



IL PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DEL PERSONALE DOCENTE

Il piano di formazione del personale docente sarà orientato a promuovere una crescita professionale coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo delineate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento.

Aree di intervento e obiettivi strategici

Gli interventi formativi saranno progettati e proposti per rispondere a un ampio spettro di necessità e opportunità, tra cui:

1. Competenze STEAM e innovazione digitale o Sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali in ambito STEAM, consolidando il ruolo della scuola come capofila in queste discipline.
 - o Formazione specifica per la gestione della transizione digitale della scuola, in linea con le finalità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
2. Cybersicurezza e cittadinanza digitale o Sensibilizzazione e formazione sul tema della cybersicurezza per l'utilizzo sicuro della rete Internet.
 - o Prevenzione del cyberbullismo attraverso strategie educative e di gestione delle dinamiche relazionali digitali.
 - o Promozione di un uso etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica.
3. Educazione civica e cittadinanza digitale o Formazione sull'insegnamento dell'educazione civica digitale, con particolare attenzione all'uso consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti.
 - o Sviluppo di percorsi per integrare l'educazione alla cittadinanza digitale nel curriculum scolastico.
4. Ambienti di apprendimento innovativi o Formazione per la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici, in linea con il progetto "Scuola 4.0". o Sviluppo delle competenze per l'utilizzo dei laboratori digitali e tecnologici.
5. Metodologie didattiche e valutazione delle competenze o Approfondimento delle nuove metodologie didattiche, della valutazione delle competenze e dell'uso di strumenti multimediali.
 - o Promozione di percorsi di ricerca-azione in coerenza con le Linee Guida di Educazione Civica.



6. Inclusione, sicurezza e privacy o Percorsi specifici per affrontare le emergenze educative, garantire la sicurezza e tutelare la privacy.

o Formazione su approcci inclusivi per rispondere ai bisogni educativi speciali e promuovere il successo formativo per tutti.

7. Lingua e di metodologia CLIL o Percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Modalità di erogazione

La formazione sarà erogata attraverso una varietà di modalità:

- In presenza, a distanza e blended, in modo da garantire flessibilità e accessibilità.
- Corsi per la transizione digitale di livello base, intermedio e avanzato, con particolare attenzione all'utilizzo di piattaforme didattiche e open source.

Ricadute sulla comunità professionale

Si auspica una formazione condivisa su temi definiti annualmente, in grado di produrre ricadute concrete e significative sulle pratiche didattiche dell'intera comunità scolastica, promuovendo una cultura di apprendimento continuo e innovazione.

INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli allievi e a tutti i docenti.

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

L'istituzione scolastica, attraverso i documenti fondamentali esprimerà, le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con il territorio e le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università, le Istituzioni;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;



- migliorare il clima relazionale tra tutte le componenti della scuola (docenti ed ATA) e il benessere organizzativo;
- potenziare le attrezzature didattiche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

PROGETTI E RETI

L'Istituto aderirà a progetti nazionali, regionali ed alle reti finalizzate all'ampliamento delle opportunità formative nei confronti degli alunni e del personale o all'adeguamento delle strutture e all'acquisto di beni. Si cercherà l'interazione e la collaborazione con il territorio in particolare con le famiglie, gli enti e le associazioni presenti sul territorio per un continuo miglioramento dell'offerta formativa.

Si incentiverà il processo di informatizzazione e l'uso del digitale nell'ambito amministrativo e didattico.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che guidino l'agire collettivo.

In coerenza con l'atto di indirizzo della dirigente, i seguenti regolamenti sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale e sulla prevenzione del bullismo si integrano nel PTOF come strumenti essenziali per promuovere una comunità scolastica responsabile, sicura e orientata all'innovazione.

Regolamento sull'uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale (IA) a Scuola (ai sensi del Regolamento UE 2024/1689 – AI Act, del GDPR e delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito)

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno delle istituzioni



scolastiche, garantendo

un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti (AI Act, GDPR e Codice Privacy).

Gli obiettivi sono:

- garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali;
- definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica; – promuovere la formazione di personale e studenti per un uso consapevole dell'IA; – prevenire rischi legati a manipolazione, plagio e pregiudizi algoritmici (bias).

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

Per "Intelligenza Artificiale" si intendono sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia, inclusi machine learning, Large Language Models (LLM), sistemi generativi di testi e immagini.

Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

Art. 3 – Principi generali

L'uso dell'IA deve rispettare i principi di trasparenza, sicurezza, equità, inclusione e tutela dei diritti fondamentali.

L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.

L'adozione di strumenti deve essere coerente con il PTOF e con il Patto Educativo di Corresponsabilità. Sono vietati usi che generino discriminazioni o condizionamenti indebiti.

Titolo II – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico

Art. 4 – Uso da parte dei docenti

I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto della didattica per personalizzare l'insegnamento, analizzare il rendimento degli studenti o elaborare materiali didattici, senza mai sostituire la propria valutazione critica.

È vietato l'uso dell'IA per correzioni automatizzate senza supervisione.

La scelta degli strumenti deve essere coerente con il PTOF e non deve generare costi aggiuntivi per



studenti e famiglie, salvo approvazione collegiale.

Art. 5 – Uso amministrativo e istituzionale

Gli strumenti di IA possono supportare attività organizzative, purché rispettino GDPR e sicurezza dei dati.

Non è consentito l'uso per decisioni automatizzate con conseguenze dirette su studenti o personale senza supervisione umana.

La responsabilità legale e contenutistica dei documenti prodotti resta sempre in capo alla persona fisica che li elabora.

Art. 6 – Formazione del personale

La scuola promuove percorsi di formazione per docenti, ATA e studenti, includendo:

- uso sicuro e responsabile degli strumenti di IA;
- etica e responsabilità nell'uso;
- prevenzione di plagio e abusi.

È auspicabile la collaborazione con esperti esterni e università.

Art. 7 – Responsabilità e limiti

L'utilizzo improprio dell'IA da parte del personale può comportare sanzioni disciplinari.

È vietato l'uso di IA per sorveglianza degli studenti o raccolta non autorizzata di dati sensibili.

Titolo III – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti

Art. 8 – Utilizzo a fini didattici

Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA esclusivamente a fini educativi, sotto la guida dei docenti. È vietato automatizzare tesine, compiti o verifiche senza autorizzazione esplicita.

Art. 9 – Limiti di età e consenso

L'uso degli strumenti di IA è consentito nel rispetto delle limitazioni di età stabilite dal GDPR e dai fornitori:



- età minima per consenso autonomo: 14 anni (in Italia);
- sotto i 14 anni: utilizzo consentito solo con consenso genitoriale; - sotto i 13 anni: vietato.

Art. 10 – Plagio e dichiarazione d’uso

Gli studenti devono dichiarare esplicitamente l’uso dell’IA nei lavori scolastici, secondo modalità stabilite dai docenti. La mancata dichiarazione configura plagio, con relative sanzioni disciplinari.

Art. 11 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

Gli studenti sono responsabili dei contenuti prodotti tramite IA.

Le famiglie restano responsabili per l'uso al di fuori dell'ambito scolastico e devono essere coinvolte nella formazione.

Titolo IV - Privacy, sicurezza e valutazione dei rischi

Art. 12 – Protezione dei dati personali

L'uso dell'IA deve rispettare pienamente il GDPR.

E' vietato l'uso di sistemi che trattino dati biometrici, sensibili o che realizzino profilazioni indebite.

Art. 13 - Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

L'introduzione di IA deve essere accompagnato da una valutazione dei rischi, comprendenti:

- stress lavoro - correlato per docenti e ATA;
- sicurezza informatica e protezione dei dati.

Il DVR deve essere aggiornato periodicamente con il RSPP e il DPO.

Art 14 - Monitoraggio e revisione

Il regolamento è soggetto a revisione annuale per adeguarsi alla valutazione normativa e tecnologica.

Il Dirigente Scolastico, con Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto e DOP, valuta l'efficacia del regolamento.

Art 15- Entrata in vigore



Il presente regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione sull'Albo Online dell'Istituto.

Delibera del consiglio d'Istituto in data 9 settembre 2025

Publicato in albo pretorio on line in data 10 settembre 2025

Istituto Comprensivo "Dante Alighieri - Marco Polo"

Via Antonio Gramsci, 16 – 34075 San Canzian d'Isonzo Tel. 048176046 – 0431898311 c.f.
90041060311

e-mail : goic81500x@istruzione.it; goic81500x@pec.istruzione.it

SCHEMA GENERALE PROCEDURA IN CASO DI CYBERBULLISMO/ BULLISMO

Legge 71/2017 art.5 e Legge 70/2024

PREMESSA

La Scuola si propone, in un clima di convivenza democratica, di far acquisire all'adolescente attitudini di rispetto, preparandolo ad affrontare la vita adulta; inoltre favorisce un clima di benessere adeguato all'insegnamento e all'apprendimento.

Il miglioramento della convivenza si inserisce nella politica generale della Scuola, ben descritta dal PTOF, e comprende attività in diversi ambiti che vanno dai più globali, quali l'organizzazione dei vari livelli di studio, ai più particolari, quali l'appoggio agli studenti, attraverso il percorso dell'educazione



alla legalità, gli incontri con gli operatori delle forze dell'ordine, dedicati all'informazione su aspetti specifici quali ad esempio il bullismo e il cyber bullismo.

La Scuola opera attraverso attività di Classe miranti alla prevenzione e, qualora venga meno il rispetto delle norme stabilite, sanziona i responsabili con provvedimenti disciplinari o, meglio ancora, stabilisce un percorso riparativo mediante attività alternative, sentito preventivamente il Consiglio di classe.

1. BULLISMO: CARATTERISTICHE GENERALI

1.1 COS'È IL BULLISMO

Il bullismo è un atto aggressivo, premeditato, opportunistico; è un comportamento delinquenziale (cfr. Fabbro, 2012), dunque un abuso di potere che si contraddistingue per:

- 1) la relazione asimmetrica tra il bullo e la vittima;
- 2) il verificarsi di comportamenti di prevaricazione diretta o indiretta da parte del bullo;
- 3) la reiterazione nel tempo delle azioni di prevaricazione da parte del bullo;
- 4) il coinvolgimento, nelle azioni di prevaricazione, degli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante -bulli- ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi -vittime- (cfr. Buccoliero & Maggi, 2005);
- 5) i sentimenti di paura, di colpa, di inferiorità e di vergogna nutriti dalla vittima, incapace di difendersi e di riferire ai genitori e/o agli insegnanti l'accaduto.



1.2. CHI E' IL BULLO

Una caratteristica distintiva dei bulli, implicita nella loro stessa definizione, è l'aggressività verso i coetanei. I bulli tuttavia sono spesso aggressivi anche verso gli adulti, sia genitori che insegnanti. I bulli sono inoltre caratterizzati da impulsività e da un forte bisogno di dominare gli altri, in concomitanza con una scarsa empatia nei confronti delle vittime.

Nel bullismo sono coinvolti non solo soggetti con evidenti disturbi della condotta, ma anche individui senza apparenti problemi psicopatologici. Non a caso rientrano in questa forma di devianza sia soggetti del ceto medio, che provengono da situazioni famigliari tranquille, sia le ragazze, le quali ricorrono soprattutto al bullismo relazionale o manipolativo.

1.3 LE FORME DEL BULLISMO

In base a queste dimensioni, il bullismo può assumere forme differenti:

-FISICO: atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale.

-VERBALE: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, maldicenze, ecc.).

-RELAZIONALE/SOCIALE: isolamento crescente della vittima (esclusione dalle attività di gruppo) o bullismo manipolativo (rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima).



Accanto alle forme descritte esistono altri tipi di bullismo: quello a sfondo razziale, quello contro i compagni disabili, quello a sfondo sessuale e, infine, il bullismo attraverso la rete, il cosiddetto cyberbullismo.

1.4 COSA NON E' BULLISMO

PREPOTENZA e REATO: una categoria di comportamenti non classificabili come bullismo (pur avendo in comune con questo le motivazioni iniziali, i destinatari, le condizioni in cui si manifestano) è quella degli atti particolarmente gravi, che si configurano come veri e propri reati. Aggressioni fisiche violente, utilizzo di armi e/o oggetti pericolosi, minacce gravi e molestie sessuali sono condotte che rientrano nella categoria dei comportamenti devianti e, pertanto, non sono definibili come "bullismo". In questi casi, la scuola agisce sempre con le istituzioni presenti sul territorio.

E' opportuno ricordare che, nei casi di reati perseguibili d'ufficio, gli operatori scolastici hanno l'obbligo di effettuare la denuncia all'Autorità giudiziaria competente.

PREPOTENZA e SCHERZO: il limite tra prepotenza e scherzo è poco definito. Tuttavia, un punto di riferimento chiaro per discernere tra prepotenza e gioco è costituito dal disagio della vittima. A tale riguardo è utile ricordare che i ragazzi valutano come prepotenti e/o umilianti condizioni e atti che non sempre vengono percepiti come gravi da parte degli adulti. I vissuti dei ragazzi coinvolti, dunque, costituiscono i principali indicatori per la distinzione tra singole prepotenze-scherzo e situazioni di bullismo.

2. CYBERBULLISMO: CARATTERISTICHE GENERALI

2.1 COS'È IL CYBERBULLISMO

Per cyberbullismo si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria,



denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (art. 2 della Legge 71/2017).

2.2 TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

Le principali tipologie di cyberbullismo sono state classificate nel modo seguente:

FLAMING: un flame (termine inglese che significa "fiamma") è un messaggio deliberatamente ostile e provocatorio inviato da un utente alla comunità o a un singolo individuo; il flaming avviene tramite l'invio di messaggi elettronici, violenti e volgari allo scopo di suscitare conflitti verbali all'interno della rete tra due o più utenti.

HARASSMENT: caratteristica di questa tipologia di cyberbullismo sono le molestie, ossia azioni, parole o comportamenti, persistenti e ripetuti, diretti verso una persona specifica, che possono causare disagio emotivo e psichico. Come nel bullismo tradizionale, si viene a creare una relazione sbilanciata, nella quale la vittima subisce passivamente le molestie o al massimo tenta, generalmente senza successo, di convincere il persecutore a porre fine alle aggressioni.

CYBERSTALKING: questo termine viene utilizzato per definire quei comportamenti che, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, sono atti a perseguire le vittime con diverse molestie, e hanno lo scopo di infastidire e molestarle sino a commettere atti di aggressione molto più violenti, anche di tipo fisico. Si tratta di un insieme di condotte persistenti e persecutorie messe in atto mediante la rete o i cellulari.

DENIGRATION: distribuzione, all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei



confronti delle vittime, con lo scopo di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira.

IMPERSONATION: caratteristica di questo fenomeno è che il persecutore si crea un'identità fittizia con il nome di un'altra persona nota, usando una sua foto, creando un nuovo profilo parallelo, fingendo di essere quella persona per poi diffondere maldicenze e/o offendere. Può anche accadere che il soggetto intruso, se in possesso del nome utente e della password della vittima, invii dei messaggi, a nome di questa, ad un'altra persona, che non saprà che i messaggi che gli sono arrivati non sono, in realtà, stati inviati dal proprio conoscente, ma da una terza persona che si è impossessata dell'identità. In certi casi, il bullo modifica la password della vittima, impedendogli così l'accesso alla propria mail o account. Questa forma di aggressione può creare problemi o, addirittura, mettere in pericolo il vero proprietario dell'account.

TRICKERY E OUTING: la peculiarità di questo fenomeno risiede nell'intento di ingannare la vittima: il bullo, tramite questa strategia, entra prima in confidenza con la vittima, scambiando con essa informazioni intime e/o private e, una volta ottenute le informazioni e la fiducia della vittima, diffonde tali informazioni tramite mezzi elettronici come internet, sms, etc.

EXCLUSION: consiste nell'escludere intenzionalmente un altro utente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo. L'esclusione dal gruppo è percepita come una grave offesa, che è in grado di ridurre la popolarità entro il gruppo dei pari e quindi anche un eventuale "potere" ricoperto all'interno della cerchia di amici.

SEXTING: consiste principalmente nello scambio di messaggi sessualmente espliciti e di foto/video a sfondo sessuale, spesso realizzate con il telefono cellulare, o nella pubblicazione tramite via telematica, come chat, social network e internet in generale, oppure nell'invio di semplici mms. Tali immagini, anche se indirizzate a una stretta cerchia di persone, spesso si diffondono in modo incontrollabile e possono creare gravissimi problemi alla persona ritratta nei supporti foto e video.

2.3 BULLISMO E CYBERBULLISMO: PRINCIPALI DIFFERENZE



Il cyberbullismo rispetto al bullismo presenta differenti caratteristiche:

-l'apparente anonimato e la percezione, da parte di chi commette atti di cyberbullismo, di una più difficile reperibilità. Il cyberbullo però non è del tutto consapevole che è comunque rintracciabile;

-l'indebolimento delle remore etiche: lo schermo impedisce o rende più difficile attivare sentimenti di empatia;

-l'innesto di effetti come quello dell'imitazione, cioè la tendenza a fare qualcosa, o a ritenerlo meno grave, perché lo fanno tutti;

-la tendenza al disimpegno morale del cyberbullo e la propensione a giustificare comunque il proprio comportamento;

-la dissoluzione della responsabilità del singolo nella responsabilità del gruppo;

-il minimizzare la sofferenza della vittima tendendo alla sua deumanizzazione;

-il cambio di percezione di ciò che è ritenuto socialmente accettabile;

-l'assenza di limiti spazio-temporali: posso fare ciò che voglio e quando voglio, e quello che ho scritto può rimanere in rete per un tempo indefinito, con conseguente aggravio della sofferenza della vittima.



Va specificato che il “materiale” usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo. Un commento, un’immagine o un video “postati” possono essere potenzialmente utilizzati/visionati da milioni di persone.

2.4 RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITA' GIURIDICI

Premesso che, secondo il diritto penale, “è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, aveva compiuto quattordici anni” (art. 98 c.p.), diverse norme di legge nel codice civile, penale e nella Costituzione puniscono i comportamenti dei bulli e dei cyberbulli. Circa questi ultimi, si specifica che non esiste un reato specifico di cyberbullismo, ma una serie di reati, tra cui:

- diffamazione aggravata (art. 595/3 c.p.),

- violenza privata (art. 610 c.p.),

- trattamento illecito dei dati personali (art. 167 T.U. privacy),

- sostituzione di persona (art. 494 c.p.),

- accesso abusivo a un sistema informatico (art. 615 ter c.p.),

- estorsione sessuale (art. 629 c.p.),

- molestie e stalking (art. 660 c.p. e art. 612 bis c.p.).



Invece, sono in genere associati al bullismo reati quali:

- percosse (art. 581 c.p.)

- lesioni: (art. 582 c.p.)

- ingiuria (art. 594 c.p. -Depenalizzato D.lgs 7/2016-)

- deturpamento di cose altrui (art. 639 c.p.)

IN ALLEGATO LA SCHEDA DI APPROFONDIMENTO: REATI PERSEGUIBILI D'UFFICIO

Per quanto riguarda la responsabilità del minorenni, secondo il diritto civile, delle conseguenze dannose degli atti del minorenni risponde:

- a) il genitore per colpa in educando e colpa in vigilando (art. 2048, I co., c.c.),

- b) la scuola per colpa in vigilando (art. 2048, II e III co., c.c.).

Si precisa che l'affidamento alla vigilanza di terzi solleva i genitori dalla presunzione di colpa in vigilando, ma non anche da quella di colpa in educando.



I genitori sono pertanto responsabili dei figli minori sia per quanto concerne gli illeciti comportamenti che siano frutto di omessa o carente sorveglianza, sia per quanto concerne gli illeciti riconducibili ad oggettive carenze nell'attività educativa, che si manifestino nel mancato rispetto delle regole della civile coesistenza vigenti nei diversi ambiti del contesto sociale in cui il soggetto si trovi ad operare.

La Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", che riconosce espressamente una specifica funzione educativa della scuola, prevede un complesso di misure volte alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, con speciale attenzione alla tutela dei minori, privilegiando azioni di carattere formativo-educativo.

In particolare, il minorenni con più di 14 anni, nonché ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità del minore vittima di cyberbullismo, può chiedere al gestore del sito internet, del social media o del servizio di messaggistica di oscurare, rimuovere o bloccare i dati personali diffusi in rete. Qualora entro le ventiquattro ore successive al ricevimento dell'istanza il soggetto responsabile non abbia comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, ed entro quarantotto ore non vi abbia provveduto, o comunque nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media, l'interessato (genitore o il minorenni ultraquattordicenne) può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali, il quale, entro quarantotto ore dal ricevimento dell'atto, provvede ai sensi degli articoli 143 e 144 del D.L. dd.30 giugno 2003, n. 196. Il Garante, dunque, valutata l'illiceità della condotta, rimuove, oscura o blocca il contenuto e ne dà notizia all'interessato.

Occorre inoltre ricordare che il minore che abbia compiuto 14 anni può sporgere querela da solo (in caso di disaccordo col minore prevale la volontà del genitore).

3. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO IN CUI SI SOSPETTI O SI VERIFICHINO UN FENOMENO DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO



Se si verifica o si sospetta un caso di cyberbullismo, la procedura deve seguire definite FASI

FASE A :Segnalare un sospetto atto di bullismo/cyberbullismo:

IL GENITORE: prende tempestivamente un appuntamento con l'insegnante coordinatore di classe
L'ALUNNO: può rivolgersi direttamente all'insegnante coordinatore di classe o al rappresentante del Team Antibullismo del suo plesso (i quali agiranno di concerto) oppure segnalare il caso attraverso una nota scritta da depositare in una cassetta appositamente predisposta all'ingresso di ciascun plesso delle Scuole Secondarie dell'Istituto.

IL DOCENTE: si rivolgerà direttamente all'insegnante coordinatore di classe o al rappresentante del Team Antibullismo del suo plesso (i quali agiranno di concerto).

FASE B : Ascolto, accoglienza e definizione del caso

AZIONI	TEMPI
1. Verifica e prima raccolta di informazioni (dai compagni- da chi è coinvolto – dai colleghi – dal dirigente) a solo scopo informativo e di conferma dell'episodio	Entro 24/48 h
2. Comunicazione al dirigente e al coordinatore di classe in forma scritta	Entro 24/48 h
3. Verifica se ci sono gli estremi di Reato procedibile d'Ufficio oppure una situazione di pregiudizio (breve confronto telefonico per avere conferme circa la necessità di procedere con una denuncia (riferimenti sotto indicati)	Entro 24/48 h
4. Condivisione con gli insegnanti della classe (Consiglio di classe	Entro



straordinario)

24/48 h

FASE C: situazioni di pregiudizio (esclusi i reati procedibili d'ufficio)

AZIONI

TEMPI

1. PRIME AZIONI URGENTI DI TUTELA

- | | | |
|----|--|----------------------|
| a. | colloquio e/o convocazione ragazzo/a | |
| b. | informativa e convocazione dei genitori – ai sensi dell'Art. 5 L.71/2017 sostituito da art.1 L.70/24 | Entro 1–2
giorni |
| c. | convocazione del consiglio di classe straordinario | Entro 3 -4
giorni |
| d. | informazioni alla classe per evitare la diffusione | |
| e. | segnalazione alla Polizia Postale di eventuale materiale on -line da rimuovere | |

(ad esempio immagini o video on -line)

2. COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI INTERESSATI

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| a. | accoglienza e dialogo/ascolto nei confronti della vittima (che senta la disponibilità degli insegnanti ad ascoltare) | |
| b. | percorsi di sensibilizzazione e formazione per tutta la classe | Entro 6 – 8
settimane |
| c. | eventuali attività di sostegno specifici (incontri con psicologi/esperti/Polizia Postale) | |
| d. | eventuale sportello di ascolto in orario scolastico | |

4. AZIONI DI SOSTEGNO INDIVIDUALE ATTIVABILI

Entro 1 – 2



a. percorso di sostegno psicologico specifico, con figure interne alla scuola quando e se mesi presenti
b azione educativa individuale o altre azioni concordate con i servizi sociali

5. INTERVENTI CON I GENITORI DI TUTTA LA CLASSE

Entro 2 – 3
mesi

a. incontri informativi con i genitori

FASE D: Reati procedibili d'Ufficio

AZIONI

TEMPI

1. DENUNCIA PRESSO AUTORITA' GIUDIZIARIA

a. per iscritto e senza ritardo

b. presentata da "chi ha avuto la notizia di reato" (insegnante, collaboratoreATA,..)insieme al Dirigente (preferibile), o solo da chi ha avuto la notizia di reato

Entro
24/48 h

c. eventuale confronto telefonico per avere conferma circa la modalità di presentazione della denuncia (riferimenti sotto indicati)

2. DOVE PRESENTARE LA DENUNCIA

a. presso i carabinieri (auto rità più vicine)

b. presso la Polizia Postale

c. presso la Procura – presente nei capoluoghi di Provincia

Entro
24/48 h

3. CONTENUTI DELLA DENUNCIA

(Art. 332 del Codice di procedura Penale)

Entro
24/48
ore



a. Esposizione degli elementi fondamentali del fatto:

descrizione oggettiva dei fatti, di quello che si è osservato (in caso di foto o video la descrizione dettagliata dei contenuti visti) o di quello che è stato riferito. Nessun commento o giudizio.

b. Il giorno dell'acquisizione della "notizia e altri elementi che abbiano riferimenti temporali (qualcuno che giorni prima abbia riferito episodi simili o abbia accennato o segnalato il fatto) e le fonti di prova già note (chi può riferire, scritti, disegni, foto...)

c. Quando è possibile, le generalità, il domicilio e quanto altro valga all'identificazione della persona alla quale il fatto è attribuito (autore), della persona offesa (vittima) e di altre persone che siano in grado di riferire su circostanze rilevanti per la ricostruzione dei fatti.

4. INFORMAZIONE AI COLLEGHI DI CLASSE

a. Può essere opportuno informare, previo consenso dei Carabinieri /del PM per non pregiudicare le indagini, tutti gli insegnanti della classe che è stata presentata una denuncia e quale sia il contenuto

Nota

Da quando la denuncia viene depositata è il Pubblico Ministero che decide i passi successivi, comprese le informazioni da dare (anche ai genitori) e le persone da sentire. Pertanto nessuno deve fare indagini o approfondimenti, né altro che possa "inquinare" le prove.

E' opportuno parlare con la classe solo se l'argomento emerge dalla classe stessa e solo in forma generica, senza accennare alla denuncia, ma spiegando cosa avviene in caso di denuncia.

Informazioni in caso di necessità di un parere legale:



Riferimento Regionale: Garante regionale dei diritti della persona della Regione Friuli Venezia Giulia .

Contatti: segnalazione on line: <https://garante-diritti.regione.fvg.it/cms/>

Scrivere una mail mail: garantefvg@regione.fvg.it

Scrivere una lettera: Garante regionale dei diritti della persona - Consiglio regionale F.V.G. - Piazza Oberdan 6, 34133 Trieste

Riferimento Nazionale. Telefono Azzurro Tel. 19696 <https://azzurro.it/>

(Telefono Azzurro – progetto Nazionale Generazione Connesse)

ALLEGATI:

- Suggerimenti per la gestione dei colloqui con gli studenti e la raccolta di materiali di documentazione (digitali e non)
- Scheda di approfondimento: i principali reati procedibili d'Ufficio

I Referenti per il coordinamento benessere e prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo

Prof. Emanuele D'Agostino e Prof. Laura Grassi

Grado.26.9.24

Si allega la scheda per la segnalazione dei presunti casi di bullismo.

Allegato 1



Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione

Nome di chi compila la segnalazione:

Data:

Scuola (plesso):

1.La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo è:

- La vittima
- Un compagno della vittima, nome
- Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome
- Insegnante, nome
- Altri:

2.Vittima, nome Classe

3.Bullo o i bulli (o presunti)

Nome Classe

Nome Classe



Nome Classe

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

.....

5. Quante volte sono successi gli episodi?

.....

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO

BULLISMO E CYBERBULLISMO



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della differenza del tasso percentuale di studenti per votazione conseguita e il tasso benchmark regionale.

Traguardo

Aumentare del 4% i risultati finali degli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado con votazione 10 e 10 e lode e diminuire i risultati con votazione 6.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle classi seconde e quinte delle scuole primarie in italiano ma soprattutto in matematica. Migliorare i risultati delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI del 2% sia per le classi seconde e quinte della scuola primaria sia per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

● Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzato ad una cittadinanza attiva.

Traguardo

Incentivare la partecipazione di ciascun alunno ad iniziative riguardanti le attività per promuovere una cittadinanza attiva.

● Risultati a distanza

Priorità

Colmare le differenze tra il punteggio più alto e quello più basso tra classi parallele.

Traguardo

Diminuire almeno del 2% la varianza di punteggio tra classi parallele.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progettare per valutare e migliorare

- Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale nel quale la scuola opera, esaminati i punti di forza, le priorità e i traguardi individuati nel RAV, si apre la fase di formulazione e attuazione del piano di miglioramento che si concretizza nella pianificazione e nello sviluppo di azioni specifiche in modo non statico ma dinamico, coinvolgendo la comunità scolastica e facendo leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla Scuola nell'ambito dell'autonomia. Il processo di miglioramento persegue le sottoindicate finalità:
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale;
- progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate;
- implementare le attività di formazione e aggiornamento del Personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.
- Gli obiettivi individuati nella Sezione "Obiettivi formativi prioritari" rappresentano la chiave di lettura delle intenzioni dell'Istituto circa l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare focus sulla formazione di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri e responsabili dell'impatto delle proprie azioni sul contesto ambientale, sociale e civico di cui fanno parte. Lo sviluppo di competenze logiche,
- sociali e civiche costituisce il leit motiv della progettualità educativa sia curriculare che extra-curriculare.

Di seguito si riporta il link per accedere al Piano di Miglioramento che sarà anche reperibile sul sito della scuola.



https://drive.google.com/file/d/1IKFij8Biiir_QjHUYAvNVGU0MHvnr6vme/view?usp=sharing

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della differenza del tasso percentuale di studenti per votazione conseguita e il tasso benchmark regionale.

Traguardo

Aumentare del 4% i risultati finali degli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado con votazione 10 e 10 e lode e diminuire i risultati con votazione 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle classi seconde e quinte delle scuole primarie in italiano ma soprattutto in matematica. Migliorare i risultati delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI del 2% sia per le classi seconde e quinte della scuola primaria sia per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

○



Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzato ad una cittadinanza attiva.

Traguardo

Incentivare la partecipazione di ciascun alunno ad iniziative riguardanti le attività per promuovere una cittadinanza attiva.

○ Risultati a distanza

Priorità

Colmare le differenze tra il punteggio più alto e quello più basso tra classi parallele.

Traguardo

Diminuire almeno del 2% la varianza di punteggio tra classi parallele.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Realizzare progetti per il potenziamento delle competenze di base.

Progettare interventi specifici attinenti al curriculum verticale.



○ Ambiente di apprendimento

Incentivare l'utilizzo dei laboratori multimediali per potenziare la didattica.
Rafforzare la collaborazione tra i docenti per cercare di risolvere le difficoltà individuate e potenziare le capacità di ciascun allievo.

Diversificare le metodologie didattiche anche grazie alle nuove metodologie digitali.

Implementare percorsi di educazione all'affettività, al rispetto, alla legalità, alla pace, all'ecosostenibilità e di contrasto alle discriminazioni favorendo opportunità di apprendimento delle competenze di cittadinanza attiva.

○ Inclusione e differenziazione

Adottare strategie finalizzate alla valorizzazione del potenziale cognitivo di ciascun allievo. Definire e curare un'adeguata progettazione didattica per gli alunni DSA e BES.

Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola con particolare attenzione alle esigenze degli alunni BES/DSA e certificati in base alla legge n°104.

Incrementare la progettazione di azioni e di attività svolte per promuovere il senso di solidarietà nei confronti di situazioni che presentino svantaggio sociale e culturale e il rispetto di tutte le diversità.



○ **Continuita' e orientamento**

Assicurare il funzionamento generale dell' istituzione scolastica organizzando le attivita' secondo criteri di efficacia, efficienza e buon andamento dei servizi (obiettivi nazionali). Elaborare prove comuni al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di ciascun allievo.

Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare attivita' di recupero e potenziamento delle competenze di base in orario scolastico ed extrascolastico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare corsi di formazione rivolti al personale docente e ATA soprattutto riguardanti lo sviluppo del pensiero computazionale e l'utilizzo del digitale nella prassi didattica per sollecitare la padronanza e l'utilizzo delle risorse tecnologiche nelle attivita' di apprendimento.

Implementare percorsi formativi-innovativi per i docenti sulle tematiche inerenti alla promozione di azioni prosociali e di educazione all'affettivita', al rispetto, alla legalita', alla pace, all'ecosostenibilita' e di contrasto alle discriminazioni e alle disuguaglianze.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mettere in atto processi di rinforzo e sostegno nei confronti delle famiglie soprattutto straniere, per aiutare nelle scelte educative didattiche e per assicurare la continuita' dell'intervento scolastico. Migliorare la comunicazione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie (email, sito web, piattaforme digitali,...).

Favorire l'alleanza educativa tra scuola-famiglia-territorio.

Collaborare anche mediante azioni formali e/o protocolli d'intesa con enti e associazioni nazionali e locali.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze di base

Descrizione dell'attività

- Valorizzazione delle competenze professionali interne
- Progettazione di azioni innovative e condivise per il miglioramento scolastico
- Promozione della comunicazione pubblica dei processi di miglioramento tramite strumenti digitali
- Interventi didattici per il potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese)
- Attività di recupero e potenziamento in orario scolastico



ed extrascolastico

- Corsi di formazione per personale docente e ATA su digitale e pensiero computazionale
- Percorsi formativi su affettività, rispetto, legalità, ecosostenibilità e contrasto alle discriminazioni
- Sostegno alle famiglie, in particolare straniere, per facilitare le scelte educative
- Favorire l'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio
- Collaborazione con enti e associazioni nazionali e locali
- Strategie di inclusione per studenti DSA, BES e certificati L.104
- Attività per promuovere solidarietà e rispetto delle diversità
- Utilizzo dei laboratori multimediali e nuove metodologie digitali
- Collaborazione tra docenti per il supporto agli studenti
- Percorsi di educazione alla cittadinanza attiva
- Attività per agevolare il passaggio tra ordini di scuola
- Elaborazione di prove comuni per la verifica degli obiettivi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti interni responsabili dei progetti.

Risultati attesi

S'intendono raggiungere i seguenti risultati:



- miglioramento delle competenze linguistiche (madrelingua e multilinguistiche),
- competenze matematiche-scientifiche;
- incoraggiamento nello spirito d'iniziativa;
- stimolazione nella competenza chiave "Imparare ad imparare";
- presa d'atto della consapevolezza dell'espressione culturale.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze di base

Descrizione dell'attività

1. Valorizzazione delle risorse interne

- Attiva percorsi di mentoring tra docenti per la condivisione di buone pratiche.

2. Progettazione innovativa e riflessione condivisa

- Promuovi workshop e laboratori di progettazione partecipata, dove tutta la comunità scolastica può proporre idee di miglioramento.
- Sperimenta nuove metodologie didattiche, come la didattica per competenze o l'apprendimento cooperativo.



3. Comunicazione e diffusione

- Realizza incontri informativi aperti a famiglie e territorio per presentare le azioni del piano.
- Utilizza canali digitali (sito web, newsletter) per aggiornare la comunità sui progressi e risultati.

4. Interventi didattici mirati

- Progetta attività di recupero e potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese.
- Organizza simulazioni delle prove standardizzate per preparare gli studenti.

5. Formazione e aggiornamento del personale

- Pianifica corsi di formazione su tematiche innovative (inclusione, nuove tecnologie, didattica digitale).
- Favorisci la partecipazione a seminari e convegni per l'aggiornamento professionale.

6. Sviluppo di competenze civiche e sociali

- Avvia progetti di educazione alla cittadinanza attiva, come il volontariato o la partecipazione a iniziative ambientali.
- Integra attività curricolari ed extracurricolari che



favoriscano il senso di responsabilità e la consapevolezza sociale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

I docenti dell'IC.

Risultati attesi

- Valorizzazione delle risorse interne : coinvolgendo il personale con competenze specifiche e promuovendo la condivisione di buone pratiche tra docenti.
- Progettazione innovativa : introducendo nuove metodologie didattiche e favorendo la partecipazione attiva della comunità scolastica.
- Comunicazione e diffusione : migliorando la trasparenza e il coinvolgimento di famiglie e territorio attraverso incontri e canali digitali.
- Interventi didattici mirati : potenziando le competenze di base degli studenti e preparandoli alle prove standardizzate.
- Formazione e aggiornamento del personale : promuovendo corsi su tematiche innovative e favorendo



la partecipazione a seminari.

- Sviluppo di competenze civiche e sociali : avviando progetti di cittadinanza attiva e integrando attività che favoriscano la responsabilità sociale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per il raggiungimento delle finalità educative degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si è tenuto conto sia della continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici sia delle priorità individuate nel RAV che prevedono nuove azioni da consolidare e da implementare. A tal fine, si ritiene necessario:

- Rinforzare le attività di supporto per gli alunni con difficoltà;
- Consolidare le attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Migliorare le attività di sviluppo della cultura della salute, della sostenibilità, della sicurezza e della cittadinanza attiva;
- Potenziare le competenze in lingua italiana e le competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso progetti e metodologie didattiche più coinvolgenti;
- Utilizzare linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti che allo sviluppo delle competenze sociali;
- Adottare nella didattica quotidiana prassi di lavoro inclusive (apprendimento cooperativo, classi aperte con gruppi di livello, uso delle TIC, ...) utilizzando modalità di lavoro basate sulle tecnologie informatiche e multimediali, in modo da stimolare l'apprendimento e la motivazione degli studenti predisponendo ambienti di apprendimento strutturati e dotati di attrezzature funzionali;
- Incrementare la continuità orizzontale e aumentare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, anche mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni registrando i risultati su griglie condivise, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nelle azioni di innovazione e di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto anche accogliendo le varie proposte provenienti dal territorio;



- Attivare azioni progettuali che consentano il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'IC mira a potenziare le competenze trasversali degli studenti attraverso metodologie didattiche attive e l'utilizzo di strumenti digitali. L'obiettivo è favorire l'apprendimento collaborativo, la creatività e l'inclusione, promuovendo un approccio interdisciplinare orientato alla sostenibilità e alla cittadinanza digitale. Si prevedono laboratori esperienziali pratici su natura e ambiente con attività all'aperto e uso di materiali riciclati, progetti di educazione emotiva e inclusione, con attività cooperative e attività di gruppo, percorsi interdisciplinari su cittadinanza digitale e sostenibilità, con attività di coding e robotica creativa, percorsi di lettura e scrittura creativa, attività di problem solving, realizzazione di podcast, video e blog tematici per favorire la comunicazione e la cittadinanza attiva e percorsi personalizzati per ridurre le disuguaglianze e valorizzare i talenti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'ambiente di apprendimento è un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni: non è solo uno spazio fisico ma uno spazio d'azione, creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità e competenze. L'organizzazione di spazi e tempi assume, pertanto, un valore fondamentale in quanto risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. In tale ottica, la scuola impiega molte risorse, in termini di spazi attrezzati, di servizi e di strumenti e materiali didattici a disposizione di docenti e discenti. Tutte le aule sono dotate di computer e Digital Board o LIM che garantiscono ai docenti e agli alunni di lavorare con una didattica innovativa e di utilizzare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. L'istituto si propone inoltre di:

- Implementare corsi di formazione rivolti al personale docente relativamente allo sviluppo



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica;
- Incentivare l'utilizzo dei laboratori multimediali e degli strumenti tecnologici per potenziare la didattica e favorire l'apprendimento in un ambiente più stimolante per gli alunni.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Grado senza confini

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Trasformazione aule delle scuole primarie e secondaria di primo grado in ambienti innovativi di apprendimento. Obiettivo è dotare l'Istituto di uno spazio di apprendimento che favorisca un approccio induttivo e attivo, favorisca lo sviluppo di un ragionamento critico e logico sulle esperienze condotte allo scopo di aumentare il livello di interesse e di prestazione degli alunni e al tempo stesso sviluppare competenze digitali. Il progetto vuole convertire il vecchio metodo di insegnamento in un'esperienza interattiva e coinvolgente che consenta di esplorare, creare, collaborare in modo organizzato e dinamico e che rafforzi l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. Altresì vuole favorire pratiche didattiche innovative, favorire l'utilizzo di feedback formativi in tempo reale e potenziare l'interconnessione orizzontale fra discipline. Gli spazi devono essere sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di lavori di gruppo nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali, ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività. Gli spazi e gli arredi saranno flessibili per un setting d'aula variabile e coerente con le diverse fasi delle attività didattiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Importo del finanziamento

€ 68.664,56

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si è svolto e concluso nei tempi stabiliti ed è in fase di rendicontazione.

● Progetto: Trasformazione delle classi in ambienti didattici innovativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con la presente linea di investimento del PNRR, la scuola potrà finalmente compiere un salto di qualità nell'ambito di strutture, tecnologia e, conseguentemente, formazione. Gli obiettivi ambiziosi del piano si svilupperanno su più assi di investimento e la possibilità di trasformare le



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025 - 2028

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, con la realizzazione di spazi polifunzionali orientati alla creatività, è il primo passo per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. La “sfida” che la scuola raccoglie è quella dello spazio come terzo educatore, nella convinzione che la qualità degli ambienti vada di pari passo con la qualità degli apprendimenti: grazie alle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi, si sosterrà l'innovazione didattica-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare l'organizzazione del Tempo e dello Spazio del fare scuola. La possibilità di utilizzare i fondi anche per arredi ed adattamenti edilizi permetterà a questa istituzione scolastica di predisporre ambienti innovativi, accoglienti ed allo stesso tempo esteticamente pregevoli. I nuovi ambienti, realizzati con gli appositi fondi, saranno utilizzati da almeno il 50% delle classi dell'istituto. Un piano di formazione ad hoc affiancherà tale l'innovazione, focalizzandosi su metodologie come digital storytelling, flipped classroom, didattica immersiva, coding e robotica, con l'ausilio degli strumenti più all'avanguardia (app, strumenti di programmazione) fino ad utilizzare le risorse dell'Intelligenza artificiale. L'ausilio, utile ma non invasivo, della tecnologia, consentirà di adottare e sperimentare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli studenti e in generale la comunità scolastica.

Importo del finanziamento

€ 104.322,83

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Approfondimento progetto:



Il progetto si è svolto e concluso nei tempi stabiliti ed è in fase di rendicontazione.

● Progetto: A TUTTO STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

In tutti i 5 plessi della scuola (2 infanzie, 2 primarie, 1 secondaria) verranno creati i laboratori STEM dove verranno create isole di lavoro per gruppi di 4 alunni/e in modo da sperimentare il lavoro cooperativo sulla risoluzione dei problemi e il CODING. Inoltre, verranno posizionati armadi in modo tale da conservare in modo adeguato i materiali acquistati. Il laboratorio è strutturato con una connessione WIFI che permette una completa interoperabilità tra computer e attrezzature attraverso la rete internet.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

02/03/2022

Data fine prevista

26/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	5



Approfondimento progetto:

Il progetto si è svolto e concluso nei tempi stabiliti ed è in fase di rendicontazione.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	29

Approfondimento progetto:

Il progetto si è svolto e concluso nei tempi stabiliti ed è in fase di rendicontazione.

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	30

Approfondimento progetto:

Il progetto si è svolto e concluso nei tempi stabiliti ed è in fase di rendicontazione.



● Progetto: "Non si smette mai di imparare"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In seguito agli investimenti precedenti il nostro istituto si è dotato di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento ma anche l'adozione sistematica di strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, la robotica a supporto delle materie curriculari come supporti per sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti sistematicamente nelle proprie lezioni ma hanno evidenziato a più riprese la poca conoscenza delle stesse, non solo da un punto di vista tecnico ma soprattutto rispetto al modo migliore per utilizzare tali tools per finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione.

Particolarmente sentita è parsa la tematica legata all'approccio STEAM e alla laboratorialità trasversale alle discipline, che si vorrebbe poter consolidare e approfondire in maniera sistematica, coinvolgendo docenti di diverse classi e livelli, in modo da favorire buone pratiche di continuità per gli studenti nel corso degli anni. È stata altresì evidenziata l'esigenza, da parte del DSGA e del personale ATA di un percorso di aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattico/ amministrative dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 27.889,07

Data inizio prevista

01/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	36.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si è svolto e concluso nei tempi stabiliti ed è in fase di rendicontazione.

● Progetto: Digitando

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dall'evidenza che la società attuale è in continua evoluzione tecnologica e la tecnologia è ormai entrata a far parte della vita di ognuno, dei giovani in particolare che sono nati e cresciuti in una società 2.0. Da ciò nasce la necessità di implementare e ridimensionare il sistema scolastico ed educativo. Il Piano Scuola 4.0 Next generation Class ambienti di apprendimento innovativi e Spazi e Strumenti digitali per le Stem hanno permesso la realizzazione della prima fase di tale ridimensionamento, cioè degli spazi dedicati, mentre il progetto attuale si pone l'obiettivo di ridimensionare la Scuola dal punto di vista educativo allineandosi maggiormente con quelle che sono le future necessità e i bisogni concreti di innovazione dei giovani studenti. I percorsi di formazione rivolti al personale docente si propongono di sostenere lo sviluppo delle metodologie didattiche innovative mentre quelli rivolti al personale amministrativo si pongono l'obiettivo di rendere anche l'amministrazione della Scuola al passo con le nuove tecnologie nell'ottica di snellire e velocizzare le procedure



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025 - 2028

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

amministrative. Gli stessi laboratori di formazione sul campo consentiranno la sperimentazione di tali metodologie didattiche innovative (come ad esempio tinkering, PBL o IBL). Il lavoro della comunità di pratiche verterà sulla ridefinizione del Curricolo d'Istituto rimodulandolo sul potenziamento delle competenze digitali.

Importo del finanziamento

€ 41.637,21

Data inizio prevista

02/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	53.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si è svolto e concluso nei tempi stabiliti ed è in fase di rendicontazione.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: LEARNING BRIDGES

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Con questi progetti si vogliono creare degli ambienti di apprendimento, nei diversi plessi, per sviluppare specifiche competenze attraverso nuovi strumenti digitali che sostengono l'apprendimento e l'insegnamento delle discipline STEM. Si intende, altresì, migliorare le competenze linguistiche degli alunni e dei docenti certificando il loro livello di padronanza nelle lingue straniere.

Importo del finanziamento

€ 41.620,23

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si è svolto e concluso nei tempi stabiliti ed è in fase di rendicontazione.



● Progetto: Step up, stem up!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

In qualità di Istituto Comprensivo, il nostro Istituto è formato da diversi plessi che comprendono la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. La linea di intervento A del nostro Istituto mira pertanto al potenziamento delle competenze STEM in una larga fascia di età e sarà organizzata proponendo attività differenti in base all'età e alle abilità relative. Il fil rouge che accomunerà le varie attività sarà quello dell'integrazione delle discipline STEM, come le scienze, la tecnologia e la matematica in un'ottica di tipo laboratoriale per potenziare le competenze chiave europee. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella Scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di Problem-solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e di pensiero critico. Le pratiche didattiche riguardanti le STEM oggetto dell'intervento punteranno a far fare esperienze positive e gratificanti agli Studenti già dalla Scuola dell'Infanzia per continuare nell'adolescenza quando si iniziano a definire passioni e interessi. Le attività utilizzeranno una metodologia laboratoriale, stimoleranno il Problem-solving e la creatività, promuoveranno il pensiero critico e saranno organizzate in gruppi di lavoro per apprendimento cooperativo adottando metodologie didattiche innovative, come project/problem based learning, design thinking, tinkering, inquiry, debate. Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo e al potenziamento delle competenze digitali, secondo il framework DigComp 2.2, e multilinguistiche, proponendo corsi di informatica e potenziamento della lingua inglese. Tutti i corsi proposti saranno organizzati promuovendo l'uguaglianza di genere e per ridurre il gender gap, assicurando pari opportunità e accesso equo ai percorsi educativi per tutti gli Studenti. La linea di intervento B si concentra sulla formazione dei Docenti, con l'obiettivo di migliorare le loro competenze multilinguistiche e in tale ottica verranno realizzati percorsi formativi annuali per il conseguimento di certificazioni linguistiche di livello B1. In sintesi, il progetto mira a un arricchimento non solo didattico ma anche



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

metodologico del nostro Istituto Comprensivo, offrendo un'educazione innovativa e inclusiva, preparando gli studenti ad affrontare con competenza e consapevolezza il mondo moderno. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce infatti una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le Studentesse e gli Studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

Importo del finanziamento

€ 69.083,69

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si è svolto e concluso nei tempi stabiliti ed è in fase di rendicontazione.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: SIAMO IN GRADO DI AFFRONTARE IL FUTURO EX I.C. Marco Polo di Grado

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere alunni e alunne fragili della scuola secondaria di 1[^] grado. I principali obiettivi sono soprattutto il recupero della motivazione e la promozione dell'acquisizione delle competenze di base, anche in un'ottica orientativa. Le azioni e gli interventi favoriranno un approccio allo studio più autonomo, facendo accrescere l'autostima nei ragazzi potendo così intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati. Per questo motivo il progetto prevede il supporto individuale con percorsi di mentoring e orientamento, la realizzazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base di supporto in ambito linguistico e logico/matematico - da attuare presumibilmente da gennaio e per tutto il secondo quadrimestre dell'A.S. 24/25 - Inoltre, ci si propone di realizzare percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (

Importo del finanziamento

€ 73.219,88

Data inizio prevista

07/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	88.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	88.0	0

Approfondimento progetto:

Per il progetto era stata richiesta una proroga al fine di raggiungere il target previsto. La proroga non è stata concessa e attualmente il progetto è in fase di rendicontazione.

● Progetto: SULLE ALI DEL FUTURO EX I.C. Alighieri Dante di San Canzian d'Isonzo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere alunni e alunne fragili della scuola secondaria di 1^a grado. I principali obiettivi sono soprattutto il recupero della motivazione e la promozione dell'acquisizione delle competenze di base, anche in un'ottica orientativa. Le azioni e gli interventi favoriranno un approccio allo studio più autonomo, facendo accrescere l'autostima nei ragazzi potendo così intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati. Per questo motivo il progetto prevede il supporto individuale con percorsi di mentoring e orientamento, la realizzazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base di supporto in ambito linguistico e logico/matematico - da attuare presumibilmente da gennaio e per tutto il secondo quadrimestre dell'A.S. 24/25 - Inoltre, ci si propone di realizzare percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (per gruppi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

non meno di 9 alunni ciascuno) nei quali saranno valorizzate anche competenze artistiche ed espressive. L'area dei percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie è già presidiata da attività di istituto, pertanto si ritiene di destinare a questa attività un investimento molto contenuto (ove possibile l'istituto, in fase esecutiva, si riserva di cambiare destinazione alla piccola somma indicata nel progetto). Infine, il team per la prevenzione della dispersione avrà un importante ruolo di coordinamento del progetto in tutte le sue fasi.

Importo del finanziamento

€ 78.363,76

Data inizio prevista

07/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	94.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	94.0	0

Approfondimento progetto:

Per il progetto era stata richiesta una proroga al fine di raggiungere il target previsto. La proroga non è stata concessa e attualmente il progetto è in fase di rendicontazione.



Aspetti generali

Introduzione

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri - Marco Polo" di San Canzian comprende i servizi educativi per la scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado per rispondere ai bisogni del territorio e della scuola, alle priorità formulate da parte del Ministero dell'Istruzione. L'offerta formativa si articola quindi in attività curriculari ed extracurriculari e pratiche didattiche - educative ed è descritta attraverso documenti e regolamenti, approvati dal Collegio Docenti e oggetto di sistematico aggiornamento, che valgono per tutta la comunità scolastica. L'offerta è anche composta da programmi e piani di lavoro specifici per i diversi plessi aggiornabili annualmente e presenta innanzitutto i documenti che sono comuni a tutto l'Istituto Comprensivo.

Le priorità didattiche per lo sviluppo del PTOF.

Al fine di rispondere ai bisogni del territorio e raggiungere i traguardi indicati nel RAV, l'IC sta predisponendo un Curricolo di Istituto unitario. Quest'ultimo sarà l'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicherà le scelte della scuola e l'identità dell'Istituto; i docenti individueranno:

- le esperienze di apprendimento più efficaci;
- le scelte didattiche più significative;
- le strategie più idonee per permettere a tutti gli studenti di raggiungere gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina;
- i traguardi da raggiungere per lo sviluppo delle competenze.

Il curricolo è strutturato per competenze ed è suddiviso in abilità e comportamenti e nel syllabo. Questa organizzazione permette di sviluppare la più ampia trasversalità tra le diverse discipline. L'IC ha raggruppato le competenze oggetto del curricolo in cinque ambiti di priorità al fine di coordinare le Unità Formative e l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

1. Benessere, Ambiente e Territorio

Attraverso progetti come educazione stradale, gestione delle emozioni, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e attività di continuità tra i vari ordini ordini di scuola, si mira a:

- Rafforzare le competenze sociali e civiche.



- Promuovere il rispetto delle regole e dell'ambiente.
- Sviluppare la consapevolezza emotiva e la capacità di gestire i conflitti.
- Favorire l'inclusione e la collaborazione tra studenti di età diverse.

2. Espressione ed arte

Con iniziative di lettura, laboratori artistici e ceramica, si intende:

- Potenziare la creatività e l'espressione personale.
- Migliorare le competenze comunicative, sia orali che scritte.
- Sviluppare il senso estetico e la manualità.
- Stimolare la curiosità e il piacere della scoperta culturale.

3. Area STEM (Scienze, Tecnologia, Informatica, Matematica)

Attraverso attività laboratoriali e progetti interdisciplinari, si punta a:

- Recuperare e rafforzare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di problem solving.
- Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali.
- Favorire l'approccio sperimentale e la ricerca.

4. Multilinguismo

Con progetti di lingua straniera e L2, si vuole:

- Migliorare le competenze linguistiche in italiano e in altre lingue.
- Favorire l'inclusione degli alunni con background migratorio.
- Stimolare la comunicazione interculturale.
- Promuovere la motivazione all'apprendimento delle lingue.

5. Successo formativo (doposcuola, recupero, dispersione scolastica)

Attraverso attività di doposcuola, percorsi di recupero e interventi contro la dispersione scolastica, si intende:

- Sostenere il successo formativo attraverso percorsi personalizzati.
- Recuperare competenze di base in italiano, matematica e altre discipline.
- Prevenire l'abbandono scolastico e favorire la partecipazione attiva.
- Promuovere l'autonomia nello studio e la motivazione personale.



L'IC, attraverso la realizzazione dei progetti presentati al Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto, si propone di offrire a tutti gli studenti un ambiente educativo stimolante e inclusivo, capace di coinvolgere e valorizzare i talenti individuali e di rispondere ai bisogni di ciascuno. L'obiettivo è promuovere una crescita armonica, sostenere il successo formativo e preparare i ragazzi ad affrontare con competenza e consapevolezza le sfide della società contemporanea. Tra i principali progetti messi in pratica dall'IC troviamo:

- Potenziamento inglese
- Potenziamento tedesco
- Recupero e potenziamento
- L2
- Contrasto alla dispersione
- Laboratorio teatrale
- Coro
- Metodo di studio
- Teatro
- Ceramica
- Digimondo
- Imparare giocando con lo STEM
- Scuola Aperta
- Fossalino
- Musicando
- Musica e parole
- Yoga
- Attività motoria, fisica e sportiva



- Progetto per le Scuole Primarie, L-R. 12/2025, art. 7, commi 26-29. Incremento dotazione oraria di personale docente per il sostegno-area dell'inclusione



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA DI SAN CANZIAN D'IS.	GOAA81501R
INFANZIA DI TURRIACO	GOAA81502T
SCUOLA DELL'INFANZIA DI PIERIS	GOAA81503V
MONSIGNOR SILVANO FAIN	GOAA81504X
FRAZ. FOSSALON	GOAA815051

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. PASCOLI	GOEE815012
D. ALIGHIERI	GOEE815023
G. CARDUCCI	GOEE815034
FRAZ. FOSSALON	GOEE815045
D. ALIGHIERI	GOEE815056

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCO POLO	GOMM815011
DANTE ALIGHIERI	GOMM815022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC DANTE ALIGHIERI - MARCO POLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI SAN CANZIAN D'IS.
GOAA81501R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA DI TURRIACO GOAA81502T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA DI PIERIS
GOAA81503V

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONSIGNOR SILVANO FAIN GOAA81504X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. FOSSALON GOAA815051

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. PASCOLI GOEE815012

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D. ALIGHIERI GOEE815023

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. CARDUCCI GOEE815034

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. FOSSALON GOEE815045

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D. ALIGHIERI GOEE815056

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: MARCO POLO GOMM815011 - Corso Ad
Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI GOMM815022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In conformità alle nuove Linee guida per l'Educazione civica emanate dal Ministero dell'Istruzione il 7 settembre 2024, il curricolo di istituto prevede un monte orario annuale di almeno 33 ore dedicate all'educazione civica per ciascun alunno.

Queste ore sono distribuite trasversalmente nelle diverse discipline e attività progettuali, con l'obiettivo di sviluppare competenze relative ai tre nuclei fondamentali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Le attività sono integrate nel percorso formativo di ogni studente e sono oggetto di valutazione periodica e finale, secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Approfondimento

Nelle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie dell'IC l'orario è di 29 ore settimanali in quanto è previste



L'OFFERTA FORMATIVA
Insegnamenti e quadri orario

l'ora aggiuntiva per l'ed. motoria.



Curricolo di Istituto

IC DANTE ALIGHIERI - MARCO POLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La promozione delle competenze ha portato la scuola a riorganizzare la programmazione didattica, passando da un'impostazione centrata sui contenuti disciplinari a una focalizzata sull'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni. Attraverso percorsi strutturati, gli studenti vengono messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi, cercare soluzioni e confrontare alternative, anche tramite esperienze di apprendimento cooperativo. Il curricolo verticale, pur avendo raggiunto una struttura consolidata, è oggetto di costante revisione e aggiornamento, garantendo una continuità didattica che consente il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline sia dei traguardi di sviluppo delle competenze, oltre a una definizione condivisa dei criteri e delle modalità di valutazione delle competenze.

I link dei vari curricoli sono presenti sul sito della scuola e alla voce "Eventuali approfondimenti" di questa sezione.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili tematiche da affrontare:

- Introduzione ai principi fondamentali
- Diritti e doveri
- La Costituzione italiana
- La vita in comunità
- I principi democratici

Possibili attività previste:

- Ascolto di storie in madre lingua e storytelling sulle tematiche proposte
- Letture e comprensione
- Brainstorming, circle time
- Organizzazione di giochi di ruolo.
- Realizzazione di elaborati grafici.
- Visite ad enti ed associazioni
- Power point
- Ricerche specifiche sul tema trattato.
- Problem solving
- Canti sulle tematiche proposte



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate:

- Regole e Routine
- Famiglia e comunità
- Diritti e doveri
- Cittadinanza e Costituzione



- Comunità Europea e Globale

Attività previste:

- Ascolto di storie in madre lingua e storytelling sulle tematiche proposte
- Letture e comprensione
- Brainstorming, circle time
- Organizzazione di giochi di ruolo.
- Realizzazione di elaborati grafici.
- Visite ad enti ed associazioni
- Power point
- Ricerche specifiche sul tema trattato.
- Problem solving
- Canti sulle tematiche proposte

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili tematiche

Conoscersi e rispettarsi

L'amicizia e la cooperazione

Uguaglianza e diversità

Bullismo e rispetto

Diritti e doveri

Possibili attività **Possibili attività**

- Ascolto di storie in madre lingua e storytelling sulle tematiche proposte
- Letture e comprensione
- Brainstorming, circle time
- Realizzazione di elaborati grafici
- Visite ad enti e associazioni



- Ricerche specifiche sul tema trattato.
- Problem solving
- Canti sulle tematiche proposte

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili tematiche



Alla scoperta dell'ambiente scolastico

Il nostro giardino

Rispetto dell'ambiente

Tutela del patrimonio

Biodiversità e sostenibilità

Possibili attività

- Ascolto di storie in madre lingua e storytelling sulle tematiche proposte
- Letture e comprensione
- Brainstorming, tempo di cerchio
- Realizzazione di elaborati grafici
- Visite ad enti e associazioni

- Ricerche specifiche sul tema trattato.
- Risoluzione dei problemi
- Canti sulle tematiche proposte

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività motorie;

attività di comunicazione;

attività laboratoriali;

attività individualizzate;

peer to peer;

cooperative learning;

attività individualizzate;

attività di rinforzo.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Art 5 della Costituzione

Conversazione guidata sugli enti locali ; individuazione delle principali funzioni di Comuni, province e regioni.

Realizzazione del gonfalone del proprio Comune

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste**Classe Prima**

Tema: Conoscere il Presidente della Repubblica

Attività: Raccontare una storia semplice e illustrata sul ruolo del Presidente della Repubblica, anche in inglese, includendo parole chiave come "President" e "Republic".
Creare un disegno collettivo in cui i bambini rappresentano il Presidente con le sue principali funzioni.

CLASSE SECONDA

Tema: Le due Camere e i loro Presidenti



Attività:

Utilizzare modelli o giochi di costruzione per spiegare il funzionamento del Parlamento e le due camere, includendo termini in inglese come "Parliament", "Senate" e "House of Representatives".

Organizzare una piccola simulazione in cui i bambini si alternano nei ruoli dei deputati e dei senatori, con i loro presidenti. Simulazione di voto per elezione del presidente della repubblica.

CLASSE TERZA

Tema: Il Governo

Attività: Creare una mappa concettuale con i vari ministeri e le loro funzioni, includendo le traduzioni in inglese di ciascun ministero. Invitare un rappresentante locale per spiegare il ruolo del governo e rispondere alle domande dei bambini, anche in inglese.

CLASSE QUARTA

Tema: La Magistratura

Attività: Organizzare una visita al tribunale locale o invitare un giudice a scuola per spiegare il funzionamento della magistratura, oppure guardare un filmato per capire il funzionamento della magistratura. Creare un fumetto in cui i personaggi spiegano i ruoli di giudici, avvocati e imputati, includendo i termini in inglese come "judge", "lawyer" e "defendant".

CLASSE QUINTA

Tema: Le funzioni dello Stato

Attività: Organizzare dibattiti su temi attuali per far comprendere il ruolo delle diverse istituzioni nello Stato, includendo presentazioni in inglese. Creare un progetto di ricerca sui principali organi dello Stato, con presentazioni in classe che includono anche termini e spiegazioni in inglese.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili tematiche

Simboli della Comunità Locale

Simboli Nazionali



Simboli Europei

La Storia e il Significato della Patria

Possibili attività

- Ascolto di storie in madrelingua e storytelling sulle tematiche proposte
- Letture e comprensione
- Brainstorming, circle time
- Organizzazione e giochi di ruoli
- Realizzazione di elaborati grafici
- Visite ad enti e associazioni
- Power point
- Canti sui temi proposti
- Ricerche specifiche sui temi trattati
- Problem solving

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili tematiche

Introduzione all'Europa e all'Onu

I diritti nella nostra realtà quotidiana

Dichiarazione dei diritti e dei doveri dell'infanzia

Lavorare insieme per i diritti

Possibili attività:

- Ascolto di storie in madre e lingua e storytelling delle tematiche proposte
- Letture e comprensione
- Brainstorming, tempo di cerchio
- Organizzazione e giochi di ruoli
- Realizzazione di elaborati grafici
- Visite ad enti e associazioni
- Presa della corrente
- Ricerche specifiche sul tema trattato
- Risoluzione dei problemi
- Canti sulle tematiche proposte



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione alle Regole
- Conoscere le Differenze
- Applicare le Regole
- Esplorare le Differenze
- Definizione delle Regole
- Il Valore dell'Uguaglianza
- Revisione delle Regole
- Uguaglianza nella Comunità
- Regole e Responsabilità
- Combattere la Discriminazione

Possibili attività

- Ascolto di storie in madrelingua e storytelling sui temi trattati
- Letture e comprensione
- Brainstorming, circle time
- Organizzazione di giochi di ruolo
- Realizzazione di elaborati grafici
- Canti sui temi proposti
- Power point
- Ricerche specifiche sul tema trattato
- Problem solving

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione alla sicurezza scolastica
- Riconoscere i pericoli
- La sicurezza in palestra e nei laboratori
- Prevenzione dei rischi
- Sicurezza e responsabilità

Possibili attività

- Ascolto di storie in madrelingua e storytelling sui temi trattati



- Letture e comprensione
- Brainstorming, circle time
- Organizzazione di giochi di ruolo
- Realizzazione di elaborati grafici
- Visite ad enti e associazioni
- Power point
- Ricerche specifiche sul tema
- Problem solving

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Possibili temi

- Introduzione alla Sicurezza Stradale
- Segnaletica Stradale
- Comportamento del Pedone
- Regole per i Ciclisti
- Prevenzione degli Incidenti Stradali

Possibili attività

- Incontri con la polizia municipale
- Ascolto di storie in madrelingua e storytelling sui temi trattati
- Letture e comprensione
- Problem solving
- Percorsi in palestra, giardino e città per il rispetto delle norme di circolazione
- Problem solving
- Power point
- Ricerche specifiche sugli argomenti trattati
- Realizzazione di elaborati grafici

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste**Possibili tematiche**

- Igiene personale e sicurezza a scuola
- Alimentazione sana
- Sicurezza e benessere a casa
- Attività fisica e salute
- Rischi delle droghe e comportamenti sicuri

Possibili attività

- Ascolto di storie in madre lingua e storytelling
- Letture e comprensione



- Brainstorming, circle time
- Organizzazione di giochi di ruolo
- Realizzazione di elaborati grafici
- Visite ad enti e associazioni
- Power point
- Attività ed esercizi ginnici
- Ricerche specifiche al tema trattato
- Problem solving

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con



riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- I tagli delle monete
- Le banche
- Il valore del denaro
- Il diritto al lavoro
- Il reddito
- Il risparmio

Possibili attività



- Brainstorming, circle time
- Ascolto di testi in madre lingua e storytelling
- Letture e comprensione.
- Realizzazione di elaborati grafici
- Lavori di cooperazione in microgruppi
- Visite ad enti e ad associazioni
- Power point
- Ricerche specifiche sulle tematiche proposte
- Problem solving

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili tematiche

- La tutela dei boschi
- La giornata della Terra
- Obiettivo 15 dell'agenda 2030
- Il valore della cura del nostro pianeta (problema del disboscamento e il dissesto idrogeologico, lo scioglimento dei ghiacciai, il riscaldamento globale)
- Terremoti, eruzioni
- La protezione civile: i suoi compiti

Possibili attività

- Brainstorming, circle time
- Ascolto di testi in madre lingua e storytelling
- Letture e comprensione.
- Realizzazione di elaborati grafici
- Lavori di cooperazione in microgruppi
- Visite ad enti e ad associazioni
- Power point
- Ricerche specifiche sulle tematiche proposte
- Problem solving



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi



- Introduzione alla Natura e all'Ambiente
- I Cambiamenti Stagionali
- Gli Ecosistemi e il Cambiamento Climatico
- Le Cause e gli Effetti del Cambiamento Climatico
- Azioni per Combattere il Cambiamento Climatico

Possibili attività

- Esplorazione del territorio locale per l'osservazione di piante e animali
- Brainstorming, circle time
- Ascolto di testi in madre lingua e storytelling
- Letture e comprensione.
- Realizzazione di elaborati grafici
- Lavori di cooperazione in microgruppi
- Visite ad enti e ad associazioni
- Power point
- Ricerche specifiche sulle tematiche proposte
- Problem solving

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Scoprire il patrimonio locale
- Le tradizioni locali
- Il patrimonio artistico
- Il patrimonio culturale immateriale



- Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio

Possibili attività

- Passeggiata nel territorio comunale per osservare monumenti, edifici storici e elementi culturali.
- Brainstorming, circle time
- Ascolto di testi in madre lingua e storytelling
- Letture e comprensione.
- Realizzazione di elaborati grafici
- Lavori di cooperazione in microgruppi
- Visite ad enti e ad associazioni, musei e gallerie d'arte
- Power point
- Ricerche specifiche sulle tematiche proposte
- Problem solving
- Canti di canzoni popolari locali

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Monete e Banconote: Riconoscimento e denominazione delle diverse monete e banconote.
- Bisogni e Desideri: Comprensione della differenza tra bisogni essenziali e desideri.
- Piccoli Risparmi: Utilizzo di un salvadanaio per imparare l'importanza del risparmio.
- Il Denaro nel Mondo: Esplorazione delle diverse valute internazionali
- Acquisti e Vendite: Simulazioni situazioni di acquisto e vendita in un mercato scolastico
- Lavoro e Guadagno: Riconoscimento dell'importanza del lavoro e del guadagno.
- Beni e Servizi: Differenziazione tra beni e servizi e comprensione del loro valore.
- Risparmio e Spesa: Pianificazione di un piccolo budget per una gita scolastica o un progetto di classe.
- Banche e Posti di Risparmio: Introduzione alle banche e ai diversi modi di risparmiare denaro.
- Storia del Denaro: Studio sull'evoluzione del denaro nel tempo, dalle baratto alle criptovalute.
- Bilancio Familiare: Creazione di un bilancio familiare semplice, comprendendo le entrate e le uscite
- Pagamenti Digitali: Introduzione ai pagamenti digitali e alla sicurezza online.



- Investimenti di Base: Concetti base di investimento e interessi.
- Progetti di Risparmio: Progettazione e realizzazione di un piano di risparmio per un obiettivo specifico, come una festa di classe.
- Economia e Ambiente: Comprensione di come le scelte economiche influenzano l'ambiente e l'importanza della sostenibilità.
-

Possibili attività

- Brainstorming, circle time
- Ascolto di testi in madre lingua e storytelling
- Letture e comprensione.
- Realizzazione di elaborati grafici
- Lavori di cooperazione in microgruppi
- Visite ad enti e ad associazioni
- Power point
- Ricerche specifiche sulle tematiche proposte
- Problem solving

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

Importanza del Denaro

1. Mezzo di Scambio: Il denaro facilita gli scambi commerciali, permettendo alle persone di acquistare beni e servizi senza dover ricorrere al baratto.
2. Riserva di Valore: Il denaro consente di conservare la ricchezza nel tempo, mantenendo il suo valore per future spese o investimenti.
3. Unità di Misura: Serve come misura standard del valore dei beni e servizi, facilitando la comparazione e la gestione delle risorse economiche.
4. Strumento di Pianificazione: Il denaro aiuta nella pianificazione finanziaria, permettendo di stabilire budget e risparmiare per obiettivi futuri.

FUNZIONE DEL DENARO

1. Pagamento di Beni e Servizi: Il denaro viene utilizzato quotidianamente per acquistare beni e servizi di cui abbiamo bisogno o desideriamo.
2. Pagamento di Debiti: Serve per rimborsare prestiti e pagare debiti, mantenendo la fiducia nel sistema economico.
3. Risparmio e Investimento: Il denaro può essere risparmiato o investito per generare ulteriori guadagni nel futuro.
4. Trasferimento di Ricchezza: Permette di trasferire ricchezza da una persona all'altra, attraverso donazioni, eredità o pagamenti.

Possibili attività

- Brainstorming, circle time
- Ascolto di testi in madre lingua e storytelling
- Letture e comprensione.



- Realizzazione di elaborati grafici
- Lavori di cooperazione in microgruppi
- Visite ad enti e ad associazioni
- Power point
- Ricerche specifiche sulle tematiche proposte
- Problem solving

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

Regole di Convivenza

Buoni Comportamenti

La Polizia e i Vigili del Fuoco

Conseguenze delle Azioni

Regole e Leggi

Figure della Legalità

Storia della Mafia

La Legalità e l'Ambiente

Eroi della Legalità

Possibili attività

- Brainstorming, circle time
- Ascolto di testi in madre lingua e storytelling
- Letture e comprensione.
- Realizzazione di elaborati grafici
- Lavori di cooperazione in microgruppi
- Visite ad enti e ad associazioni
- Incontri con rappresentanti delle forze dell'ordine
- Power point
- Ricerche specifiche sulle tematiche proposte
- Problem solving

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- Introduzione al vero e al falso



- Verifica delle fonti
- Analisi delle notizie
- Fake news e come contrastare il fenomeno

Possibili attività

- Utilizzo di storie e giochi per l'identificazione di informazioni vere e false
- Giochi in inglese per l'insegnamento di parole chiave come "true/false"
- Memorizzazione di canzoni il cui tema è la "verità"
- Ricerca di fonti per reperire notizie e classificazione in fonti attendibili o meno.
- Lettura di storie in italiano e in inglese e discussione sulla veridicità o meno delle informazioni
- Ricerca sul web di notizie vere e false, tabulazione dei dati e realizzazione dei grafici

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Introduzione alla tecnologia

Creazione di storie

Realizzazione di un giornalino di classe

Progetti di ricerca digitale

Creazione di un semplice video

Possibili attività

Utilizzo di tablet o computer per disegnare immagini e scrivere semplici frasi in italiano o in inglese

Utilizzo di programmi di pittura per colorare online e insegnare l'uso del mouse o dello schermo touch

Attività: Utilizzare tablet o computer per disegnare immagini digitali di oggetti quotidiani. Creare un libro digitale con i disegni dei bambini, aggiungendo semplici frasi in italiano e inglese. Utilizzare programmi di pittura per colorare online e insegnare l'uso del mouse o dello schermo touch.

Creazione di storie digitali usando software di narrazione (es. Canva)

Utilizzo di semplici programmi di editing audio per aggiornare suoni e musiche.

Utilizzo di un programma di elaborazione testi, strumenti di grafica per creazione di un



giornalino di classe

Utilizzo di power point per la presentazione di ricerche e utilizzo di strumenti di grafica per l'inserimento di diagrammi e grafici.

Pianificazione, riprese e montaggio di un breve video educativo; utilizzo di un software di montaggio video per assemblaggio dei clip, aggiunta dei titoli, musica ed effetti speciali. Insegnamento delle basi dell'editing video e l'importanza della narrazione visiva.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi/attività

- Introduzione ai siti web specificamente progettati per i bambini, come i portali educativi delle scuole o delle biblioteche.
- Giochi educativi online
- Dimostrazione sull'uso di enciclopedie digitali per la ricerca di informazioni su vari argomenti.
- Introduzione ai concetti di biblioteche online per trovare libri e risorse online
- Spiegazione su come trovare e leggere articoli da riviste online per bambini
- Utilizzazione di piattaforme come YouTube Kids per accedere a video educativi su vari argomenti.
- Introduzione ai siti di notizie che sono scritti appositamente per bambini, come il sito della BBC Newsround.
- Approfondimento sull'uso di Wikipedia in modo sicuro e supervisionato, spiegando come valutare la credibilità delle informazioni.
- Introduzione all'uso di banche dati digitali per ricerche più approfondite su argomenti specifici.
- Utilizzo di piattaforme di eBook e audiolibri per accedere a una vasta gamma di letture educative.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

- Introduzione ai dispositivi digitali
- Scrittura e comunicazione digitale
- Creazione di presentazioni
- Ricerca e verifica online
- Collaborazione digitale

Possibili attività

Utilizzo di tablet e computer per giochi educativi per familiarizzare con l'uso dei touchscreen, il mouse e la tastiera.

Utilizzo di programmi per disegnare e dipingere.

Utilizzo di programmi di scrittura per creazione di brevi testi e lettere



Utilizzo di software per la creazione di diapositive su argomenti di interesse includendo immagini, testi e animazioni.

Progetti di ricerca su argomenti specifici utilizzando le fonti online, imparando a verificare l'affidabilità delle informazioni.

Creazione di un rapporto di ricerca digitale con grafici e immagini, utilizzando programmi di elaborazione di testi e fogli di calcolo.

Utilizzo di strumenti di collaborazione online come Google Docs per lavorare su progetti di gruppo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

INTRODUZIONE ALLE REGOLE DI BASE PER L'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DIGITALI

Comportamenti sicuri online

Utilizzo responsabile dei dispositivi digitali

Navigazione sicura sul web

Etica ed etichetta online

Attività possibili

Creazioni di cartelloni con scritte in italiano e in inglese e immagini per rendere visibili le regole di base per l'utilizzo di tablet e computer

Role play per la rappresentazione di comportamenti sicuri da seguire quando si utilizzano dispositivi digitali, come non condividere informazioni personali e rispettare gli altri online. Scrittura di brevi frasi in italiano e inglese che descrivono comportamenti sicuri e rappresentazione iconica (minibook, lapbook..).

Creazione di fumetti che raccontino storie su come usare tablet e computer in modo responsabile.

Discussione sull'importanza di spegnere i dispositivi dopo l'uso e di fare pause regolari per la salute degli occhi.

Creazione di una guida digitale con le regole di navigazione sicura, usando parole chiave in inglese.

Brainstorming, circle time su comportamenti etici e netiquette online utilizzando esempi pratici di situazioni quotidiane. Creazione di video o presentazioni digitali che mostrano il modo corretto di comunicare online, rispettando le regole di netiquette.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

- Introduzione alle Classi Virtuali
- Comportamenti Adeguati Online
- Utilizzare le Piattaforme Didattiche
- Netiquette nelle Classi Virtuali
- Sicurezza e Privacy Online
- Possibili attività
-
- Simulazione di una classe virtuale in aula, utilizzando tablet o computer per connettersi a una piattaforma didattica. Insegnare ai bambini le regole di base, come alzare la mano virtualmente, non interrompere e rispettare gli altri. Creazione di cartelloni con le regole di comportamento in italiano e inglese e l'ausilio di immagini.
-
- Role play per praticare comportamenti adeguati durante le lezioni virtuali, come utilizzare il microfono in modo corretto e mantenere l'ordine nel proprio spazio di studio. Scrittura brevi frasi che descrivono i comportamenti corretti in italiano e inglese.
- Progetti di ricerca che coinvolgono l'uso di piattaforme didattiche online. Attività di caricamento dei compiti, partecipazione a discussioni e utilizzo di strumenti di collaborazione. Creazione di guide digitali con le regole di utilizzo delle piattaforme, usando parole chiave in inglese.
- Organizzazione di laboratori di netiquette per insegnare ai bambini le regole di comportamento nelle comunicazioni online, come l'uso appropriato delle chat e delle email. Creazione di presentazioni digitali per condividere le regole con la classe.
- Progetti di ricerca su come mantenere la sicurezza e la privacy online durante l'uso



delle piattaforme didattiche. Creazione di video o presentazioni digitali che mostrano le migliori pratiche di sicurezza online.

- Simulazione di una classe virtuale in aula, utilizzando tablet o computer per connettersi a una piattaforma didattica. Insegnare ai bambini le regole di base, come alzare la mano virtualmente, non interrompere e rispettare gli altri. Creazione di cartelloni con le regole di comportamento in italiano e inglese e l'ausilio di immagini.
- Role play per praticare comportamenti adeguati durante le lezioni virtuali, come utilizzare il microfono in modo corretto e mantenere l'ordine nel proprio spazio di studio. Scrittura brevi frasi che descrivono i comportamenti corretti in italiano e inglese.
- Progetti di ricerca che coinvolgono l'uso di piattaforme didattiche online. Attività di caricamento dei compiti, partecipazione a discussioni e utilizzo di strumenti di collaborazione. Creazione di guide digitali con le regole di utilizzo delle piattaforme, usando parole chiave in inglese.
- Organizzazione di laboratori di netiquette per insegnare ai bambini le regole di comportamento nelle comunicazioni online, come l'uso appropriato delle chat e delle email. Creazione di presentazioni digitali per condividere le regole con la classe.
- Progetti di ricerca su come mantenere la sicurezza e la privacy online durante l'uso delle piattaforme didattiche. Creazione di video o presentazioni digitali che mostrano le migliori pratiche di sicurezza online.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione alle informazioni personali
- Concetti semplici su cosa sia sicuro condividere online e cosa no
- Avatar
- Dati Personali e Privacy
- Regole d'Oro del Comportamento Online
- Password sicure
- Impronta digitale
- Phishing e Truffe Online
- Social Media e Identità
- Gestione delle Informazioni Personali
- Storia della Comunicazione
- Criticità e Opportunità del Web
- Etica Digitale

Possibili attività

Ascolto di storie in madrelingua e storytelling sulle tematiche proposte

Letture e comprensione

Brainstorming, circle time

Organizzazione di giochi di ruolo

Realizzazione di elaborati grafici

Interventi di esperti

Power point

Ricerche specifiche sulle tematiche

Workshop

Problem solving



-

Attività Interdisciplinari

- Giornata della Sicurezza Digitale: Organizzazione di eventi tematici con attività interattive e giochi educativi.
- Workshop Pratici: Laboratori dove i bambini imparano a proteggere le loro informazioni personali e a riconoscere le minacce online.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione alla sicurezza
- Protezione delle Informazioni Personali
- Navigazione sicura
- Phishing e Truffe
- Consapevolezza delle Tracce Digitali
- Riconoscimento dei pericoli digitali
- Difesa online

Possibili attività

- Ascolto di storie in madrelingua e storytelling
- Letture e comprensione
- Giochi educativi
- Lavori di gruppo
- Brainstorming, circle time
- Realizzazione di elaborati grafici
- Power point
- Problem solving

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Salute digitale di base
- Limiti di tempo davanti allo schermo
- Postura corretta
- Ergonomia digitale
- Benessere digitale completo
- Gentilezza online
- Identificazione di bullismo
- Introduzione al cyberbullismo
- Strategie di difesa dal bullismo e cyberbullismo

Possibili attività

- Lavori in piccoli gruppi.
- Risoluzione dei problemi
- Discussione sulle tematiche proposte



- Letture e comprensione
- Realizzazione di elaborati grafici
- Presa della corrente
- Ricerche specifiche sui temi trattati
- Problem solving

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Temi possibili

- La nascita della Costituzione italiana
- I diritti e i doveri dei cittadini
- La Costituzione e la protezione dell'ambiente
- Simboli della Repubblica italiana
- Il diritto alla salute e all'istruzione
- Dati e statistiche sui diritti sociali ed economici

Possibili attività

Brainstorming, circle time

Attività laboratoriali

Realizzazione di elaborati grafici

Progetti di ricerca sulle tematiche proposte

Lecture e comprensione sia in madre lingua, sia in inglese , sia nella seconda lingua comunitaria

Realizzazione di power point, video

Problem solving

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Assicurare che ogni studente abbia la stessa opportunità di partecipare alle attività scolastiche. Questo può includere la rotazione dei ruoli in gruppo per garantire che tutti abbiano voce e responsabilità.

Organizzare progetti di gruppo o attività di tutoraggio dove gli studenti più forti in una materia aiutano quelli che hanno più difficoltà. Questo non solo migliora l'apprendimento, ma crea un senso di comunità.

Incoraggiare gli studenti a esprimere le loro opinioni durante le lezioni e le assemblee scolastiche. Questo può essere fatto creando spazi sicuri per discussioni aperte e rispettose.

Promuovere l'adozione di regole di comportamento condivise, coinvolgendo gli studenti nella loro formulazione e nel monitoraggio del loro rispetto. Questo aumenta la loro consapevolezza e il loro impegno.

Organizzare assemblee di classe regolari dove gli studenti possono discutere e votare sulle regole della classe. Questo processo democratico li aiuta a capire l'importanza delle regole e a sentirsi parte della comunità scolastica.



Partecipare ai consigli scolastici, dove rappresentanti degli studenti possono portare le loro idee e preoccupazioni alla direzione della scuola. Questo favorisce un senso di responsabilità e appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Temi possibili:

La diversità è ricchezza

Relazioni e comunicazione

Violenza e bullismo

Tali temi hanno lo scopo di sviluppare una cultura del rispetto attraverso:

- la promozione dell'uguaglianza e del contrasto di ogni forma di discriminazione;
- la costruzione di relazioni basate sul rispetto reciproco per la prevenzione di violenza e discriminazione;
- sensibilizzazione dei ragazzi al riconoscimento della violenza psicologica e fisica, anche online per saperla affrontare;
- educazione degli studenti all'identificazione e al contrasto delle forme di bullismo nella comunità scolastica.

Possibili attività

Brainstorming, circle time

Incontri con esperti

Lecture e comprensione sulle tematiche presentate con discussioni di gruppo

Realizzazione di elaborati grafici

Giochi di ruolo

Problem solving

Power point / video



Tema: Violenza e Bullismo

- Incontri con Esperti: Organizzare incontri con psicologi e rappresentanti delle forze dell'ordine per discutere di violenza e bullismo.
- Progetti di Ricerca: Investigare casi di bullismo e le loro conseguenze, con presentazioni alla classe.
- Attività Online: Creare campagne di sensibilizzazione sui social media contro il bullismo e la violenza.

Coinvolgimento delle Discipline

- Italiano: Sviluppare capacità di scrittura e comunicazione attraverso temi e saggi.
- Storia e Geografia: Studiare i diritti umani e casi storici di discriminazione e lotta per l'uguaglianza.
- Educazione Civica: Approfondire i principi costituzionali e le leggi contro la discriminazione.
- Scienze: Esplorare il funzionamento del cervello umano in risposta a situazioni di stress e violenza.
- Arte e Tecnologia: Utilizzare l'arte e i media digitali per esprimere messaggi di rispetto e inclusione.



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto dei Beni Pubblici e privati

Responsabilità verso le forme di vita

Partecipazione alle rappresentanze studentesche

Possibili attività

Brainstorming, circle time

Incontri con esperti

Lectures e comprensione sulle tematiche presentate con discussioni di gruppo

Realizzazione di elaborati grafici



Attività laboratoriali

Giochi di ruolo

Problem solving

Power point / video

Organizzazione di elezioni interne alla scuola per eleggere rappresentanti di classe e di istituto, promuovendo la partecipazione democratica.

Incontri con esperti

Attività con associazioni, enti, cooperative per il rispetto dell'ambiente

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste



Temi possibili

- Accoglienza e Solidarietà
- Collaborazione e Teamwork
- Volontariato e Responsabilità Sociale

Attività possibili

Programmi di tutoraggio dove gli studenti più grandi aiutano quelli più giovani con i compiti o difficoltà scolastiche.

Partecipazione attiva nelle rappresentanze studentesche per prendere decisioni che riguardano la vita scolastica.

Progetti di volontariato (Coinvolgimento degli studenti in attività di volontariato nella comunità, come assistenza agli anziani o aiuto in centri di raccolta).

Problem solving

Attività di gruppo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione agli organi locali (conoscenza dell'ente locale e dei suoi principali organi)
- Enti locali e servizi pubblici (provincia, città metropolitana e loro funzioni)
- Regione e organismi internazionali (struttura e funzioni della regione)
- Possibili attività
- Brainstorming, circle time
- Letture e discussione sulle tematiche affrontate
- Giochi di ruolo
- Realizzazione di elaborati grafici
- Power point
- Visite ad enti, associazioni
- Incontri con esperti
- Attività laboratoriali
- Progetti di ricerca
- Problem solving

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella



nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Appartenenza alla comunità locale
- Esplorazione della Comunità Locale
- Appartenenza alla Comunità Nazionale e Suddivisione dei Poteri dello Stato
- La Costituzione: introduzione ai poteri dello Stato
- Istituzioni Nazionali e Democrazia Diretta e Rappresentativa

Possibili attività

- Brainstorming, circle time
- Gite e visite guidate a luoghi storici, culturali e istituzionali della comunità.
- Progetti di ricerca sulle tematiche affrontate



- Power point
- Incontri con esperti
- Letture e comprensione e relative discussioni sulle tematiche affrontate
- Laboratori didattici

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Possibili temi

- La bandiera italiana
- Le bandiere regionali e l'inno nazionale
- Simboli Europei e Storia della Comunità Nazionale

Possibili attività

- Letture e discussione sulle tematiche proposte
- Brainstorming, circle time
- Realizzazione di elaborati grafici
- Attività corale
- Power point/video
- Giochi di ruolo
- Problem solving
- Attività laboratoriali e di gruppo
- Progetti di ricerca

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione ai Diritti Fondamentali
- Storia dell'Unione Europea
- Istituzioni Europee e Organismi Internazionali

Possibili attività

- Brainstorming, circle time
- Giochi di ruolo
- Problem solving
- Realizzazione di elaborati grafici
- Power point/video
- attività laboratoriali
- Letture/discussioni/produzioni scritte
- Progetti di ricerca

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione ai regolamenti scolastici
- Revisione dei regolamenti scolastici
- Diritti e doveri
- Principi costituzionali e convivenza

Possibili attività

Lettura e discussione delle parti principali del regolamento scolastico che regolano la convivenza a scuola.

- Coinvolgimento degli studenti nella revisione del regolamento scolastico, proponendo modifiche e miglioramenti.



- Organizzazione di incontri periodici dove gli studenti possono discutere e proporre modifiche ai regolamenti.
- Realizzazione di elaborati grafici
- Power point
- Attività di gruppo
- Laboratorio di democrazia scolastica (Elezioni degli organi rappresentativi scolastici e simulazioni di assemblee studentesche).
- Problem solving
- Giochi di ruolo

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Identificazione dei rischi (introduzione sui principali rischi presenti nell'ambiente scolastico: incendi, scivolamenti, uso improprio delle attrezzature..).
- Comportamenti di prevenzione
- Coinvolgimento e responsabilità

Possibili attività

- Pratica di procedure di sicurezza durante le attività sportive.
- Realizzazione di elaborati grafici
- Power point/video
- Esecuzione di simulazioni regolari di emergenza (es. evacuazione, terremoto, incendio).
- Progetti di ricerca

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione alla sicurezza stradale
- Regole per ciclisti e passeggeri
- Conoscenza avanzata delle norme di circolazione

Possibili attività

- Brainstorming, circle time
- Simulazione di attraversamento (Esercizi pratici di attraversamento pedonale usando un'area simulata con strisce pedonali e segnali stradali).
- Realizzazione di elaborati grafici
- Giochi di ruolo
- Power point/video
- Visite a centri di educazione stradale o incontri con la polizia municipale per lezioni pratiche sulla sicurezza stradale.
- Problem solving

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste**Possibili temi**

- Introduzione ai Rischi delle Droghe
- Effetti delle Droghe sulla Salute
-
- Prevenzione e Consapevolezza

Possibili attività

- Brainstorming, circle time
- Letture e comprensione sui temi trattati con dibattiti
- Attività di gruppo
- Giochi di ruolo
- Realizzazione di elaborati grafici
- Problem solving
- Incontri con esperti



- Power point/video

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

Introduzione all'Economia: Concetti di base dell'economia, domanda e offerta, beni e servizi.

Importanza del Lavoro: Ruolo del lavoro nella società, tipi di lavoro e settori economici.

Norme di Base sul Lavoro: Introduzione alle principali norme che regolano il lavoro e la tutela dei lavoratori.

Crescita Economica e Qualità della Vita: Come la crescita economica influenza la qualità della vita e riduce la povertà.

Settori Economici: Studio dei diversi settori economici (primario, secondario, terziario) e le principali attività lavorative connesse.

Norme Fondamentali sul Lavoro: Approfondimento delle norme che tutelano i lavoratori e le loro finalità.

Sviluppo Economico e Arretratezze Sociali: Cause dello sviluppo economico e delle disparità economiche e sociali in Italia ed Europa.

Valore Costituzionale del Lavoro: Approfondimento sull'articolo 1 della Costituzione Italiana e il significato del lavoro.

Norme e Regole del Lavoro: Studio delle leggi che disciplinano il lavoro e la produzione, e il loro impatto su lavoratori, comunità e ambiente.

Possibili attività

Progetti di ricerca approfondita

Lettura, comprensione e discussione sulle tematiche affrontate



Giochi di ruolo

Problem solving

Visite ad imprese

Incontri con esperti

Laboratori di economia domestica

Realizzazione di elaborati grafici, power point, video

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Impatto del Progresso Tecnologico: Introduzione agli effetti del progresso scientifico-tecnologico sulla vita quotidiana, sull'ambiente e sui territori.
- Risparmio Energetico: Concetti di base sul consumo energetico e sull'importanza del risparmio energetico.
- Smaltimento dei Rifiuti: Differenziazione dei rifiuti e metodi di riciclo.
- Economia Circolare: Concetti di economia circolare e come applicarli nella vita quotidiana.
- Riduzione dell'Inquinamento: Cause e conseguenze dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua, e come ridurlo.
- Salvaguardia della Biodiversità: Importanza della biodiversità e delle azioni per tutelarla.
- Strumenti Statali per la Tutela: Conoscere le leggi e le istituzioni che proteggono la salute, la sicurezza e il benessere collettivo.
- Responsabilità e Solidarietà: Significato dei principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.
- Sviluppo Sostenibile: Strategie per uno sviluppo economico che rispetti l'ambiente e la società.

Possibili attività

- Laboratorio di energia (esperimenti per la comprensione del consumo di energia e della sua riduzione)
- Pratiche di riciclaggio e di riuso
- Monitoraggio ambientale (osservazione e registrazione della qualità dell'aria e dell'acqua nella comunità locale)
- Incontro con esperti
- Visite a enti, associazioni, zone protette naturali
- Ricerche approfondite sulle tematiche sviluppate
- Giochi di ruolo



- Realizzazione di elaborati grafici, power point, video

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Sistemi di Tutela dei Beni Artistici e Culturali (Legislazione Nazionale e Internazionale: Analisi delle leggi nazionali (come il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e internazionali (convenzioni UNESCO) che proteggono il patrimonio culturale.
- Sistemi di Tutela Ambientale Leggi sull'Ambiente: Studio delle normative che proteggono l'ambiente, come la Legge quadro sulle aree protette e il Codice dell'Ambiente. Organismi di Controllo: Ruolo delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA) e altre istituzioni di controllo ambientale.



- Tutela degli Animali Legislazione per la Protezione degli Animali: Conoscere le leggi che proteggono gli animali, come la Legge 281/1991 sui cani e gatti vaganti e le normative europee sul benessere degli animali. Organizzazioni di Difesa degli Animali: Informarsi sul ruolo di enti come l'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) e altre associazioni di difesa degli animali.

Possibili attività

- Visite a musei o siti archeologici
- Ricerche approfondite sulle aree protette
- Incontri con esperti
- Laboratorio di ed. ambientale (Attività pratiche per comprendere l'importanza delle leggi ambientali e come vengono applicate nella realtà).
- Commemorazione della giornata dell'animale (Organizzare un evento scolastico con attività e giochi per promuovere il rispetto e la cura degli animali).
- Giochi di ruolo
- Problem solving
- Realizzazione di elaborati grafici, power point, video

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Consumo e sostenibilità (Come le abitudini di consumo influenzano le risorse naturali e l'ambiente); l'importanza del consumo responsabile e della riduzione degli sprechi.
- Alimentazione e Salute (Relazione tra le scelte alimentari, la salute umana e l'impatto ambientale della produzione alimentare; promozione di diete sostenibili e salute pubblica).
- Mobilità e Trasporti (Impatto ambientale dei diversi mezzi di trasporto; promozione di trasporti sostenibili come il trasporto pubblico, la bicicletta e il carpooling).
- Energia e Risorse (Uso e consumo di energia e risorse naturali; benefici delle energie rinnovabili e delle pratiche di risparmio energetico).
- Cultura e Società (Diversità culturale e il suo impatto sull'integrazione sociale ed economica; importanza della cultura nella formazione delle identità comunitarie e nella coesione sociale).

Possibili attività

- Laboratorio di riciclo ricreativo
- Giochi di ruolo
- Problem solving
- Ricerca approfondita sui temi trattati
- Giornata del trasporto sostenibile (recarsi a scuola o a piedi o in bicicletta)
- Progetti e attività sul risparmio energetico
- Incontri con esperti
- Collaborazione con gli enti locali partecipando ad attività o incontri sulla promozione della sostenibilità
- Realizzazione di elaborati grafici, power point, video

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

Tipi di pericoli ambientali (rischi naturali: terremoti, alluvioni, frane, incendi boschivi; rischi antropici: inquinamento dell'aria e dell'acqua, rifiuti pericolosi, cambiamenti climatici).



Comportamenti corretti : prevenzione (Azioni quotidiane per ridurre i rischi, come il risparmio energetico, la raccolta differenziata, la riduzione degli sprechi); preparazione (piani di emergenza familiari, kit di emergenza, conoscenza delle vie di evacuazione).

Collaborazioni con Protezione Civile e Terzo Settore(Ruolo della Protezione Civile:

Interventi durante le emergenze, esercitazioni e formazione,; organizzazioni del Terzo Settore: Volontariato, sensibilizzazione, supporto alle comunità in difficoltà.

Possibili attività

- Simulazioni di emergenza (organizzazione di evacuazione per terremoti, incendi)
- Ricerche approfondite sulle tematiche affrontate
- Incontri con gli esperti della protezione civile
- Visione di documentari
- Realizzazione di elaborati grafici, power point, video
- Partecipazione ad iniziative per la "Giornata della Terra"
- Organizzazione di un evento scolastico con dimostrazioni pratiche e attività formative in collaborazione con la protezione civile in occasione della "Giornata della Protezione Civile"
- Realizzazione di elaborati grafici, power point, video
- Giochi di ruolo
- Problem solving

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Cause delle trasformazioni ambientali (attività antropiche - deforestazione, urbanizzazione, agricoltura intensiva, industria e trasporti-, processi naturali - eruzioni vulcaniche, variazioni naturali del clima, cicli climatici-)
- Effetti del Cambiamento Climatico (ambiente - Scioglimento dei ghiacciai, innalzamento del livello del mare, perdita di biodiversità; economia:-Impatti sull'agricoltura, pesca, turismo e risorse idriche- , salute umana: Incremento di malattie legate al clima, stress termico, inquinamento dell'aria)

Possibili attività

- Laboratori stem (problem solving, esperimenti scientifici, calcolo dell'impronta ecologica e come ridurla, ricerche statistiche, elaborazione e calcolo di dati...)
- Ricerche approfondite sulle tematiche affrontate
- Analisi dei dati storici sul clima (temperature, precipitazioni) per identificare tendenze e cambiamenti.
- Incontro con esperti
- Visione di documentari
- Laboratorio di energie rinnovabili (sperimentazione con modelli di impianti solari, eolici o idroelettrici per comprendere alternative sostenibili)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione al Patrimonio Artistico e Culturale
- Valorizzazione del Patrimonio Culturale
- Specificità Turistiche e Agroalimentari

Possibili attività

- Brainstorming circle time
- Letture e discussione sulle tematiche affrontate
- Realizzazione di elaborati grafici, power point, video
- Visite a musei, enti, associazioni, agriturismi
- Incontri con esperti
- Ricerche approfondite sulle tematiche affrontate
- Realizzazione di piatti tipici con il coinvolgimento delle famiglie e degustazione dei medesimi in occasione di eventi scolastici



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Cambiamenti climatici e impatto ambientale (effetto serra e le sue conseguenze sul clima)
- Biodiversità e conservazione (analisi dell'importanza della biodiversità e delle misure per la sua protezione)
- Inquinamento delle acque e dell'aria (esame delle fonti e degli effetti dell'inquinamento atmosferico e idrico)



Possibili attività

- Progetti di ricerca
- Brainstorming, circle time
- Letture e dibattiti sulle tematiche affrontate
- Giochi di ruoli
- Problem solving
- Laboratori ed esperimenti
- Pulizia delle aree locali
- Incontri con esperti
- Visite a parchi naturali, zone protetti del territorio locale
- Realizzazione di elaborati grafici, power point, video

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione alla Gestione delle Risorse Economiche
- Conoscere gli Istituti Bancari e Assicurativi
- Approfondimento sul Risparmio e l'Investimento

Possibili attività

- Laboratorio di Pianificazione del Budget (creazione di un semplice piano di spesa personale mensile)
- Realizzazione di elaborati grafici
- Visita a enti, associazioni
- Incontri con esperti
- Giochi di ruolo
- Problem solving
- Laboratorio sulla Comparazione dei Prodotti (Esercizi pratici di comparazione tra diversi prodotti finanziari e assicurativi).
- Laboratori didattici sul funzionamento dei conti di deposito e i loro benefici (simulazioni di investimento e monitoraggio sui risultati del piano di investimento)
-
-

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione all'utilizzo del denaro
- Pianificazione delle Spese e Risparmio
- Investimento e Proprietà Privata

Possibili attività

- Discussioni sulle tematiche proposte
- Laboratori pratici attraverso giochi di ruolo e problem solving(Simulazioni di situazioni di acquisto e vendita, utilizzando denaro finto per comprendere meglio le transazioni; allestimenti di mercatini scolastici con utilizzo di soldi finti per la compravendita di oggetti; pianificare un budget mensile immaginario per gestire le spese scolastiche e le attività ricreative; creazione di un piano finanziario semplice che includa obiettivi di risparmio e investimenti. pianificazione di un investimento per un futuro acquisto importante, come una bicicletta o un computer).
- Realizzazione di grafici, power point, video



- Incontri con esperti
- Visite ad enti e associazioni
-
-

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

Comprensione delle Cause della Criminalità

Storia dei Fenomeni Mafiosi e Misure di Contrasto

Principio della Legalità e Beni Pubblici

Possibili attività

Brainstorming, circle time

- Letture e discussione sulle tematiche affrontati
- Giochi di ruolo
- Problem solving
- Incontri con esperti
- Realizzazione di elaborati grafici, power point, video
- Ricerca approfondita

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

Introduzione alla Ricerca Online

Valutazione dell'Attendibilità delle Fonti

Analisi Critica e Autorevolezza dei Contenuti Digitali

Possibili attività

- Ricerca Guidata (Esercizi pratici di ricerca online su un argomento specifico, utilizzando motori di ricerca e biblioteche digital
- Discussione sui criteri per valutare l'attendibilità delle fonti (es. autore, data di pubblicazione, dominio web).
- Progetti di ricerca
- Laboratorio di Analisi Critica (Analisi critica di articoli e contenuti digitali, identificando bias, errori e falsità)
- Analisi di notizie per identificare eventuali pregiudizi o inesattezze.



- Sessioni di formazione sulla competenza digitale, inclusi la sicurezza online e la gestione delle informazioni digitali.
- Promozione di un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali.
- Giochi di ruolo
- Problem solving
- Power point /video/ creazione di elaborati grafici

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Possibili temi

- Introduzione alla rielaborazione dei contenuti
- Rielaborazione avanzata di contenuti digitali
- Progetti di rielaborazione complessi

Possibili attività

- Laboratorio di Editing di testi (Utilizzo di software di word processing per scrivere, modificare e formattare documenti).
- Utilizzo di programmi come PowerPoint o Google Slides per creare presentazioni su argomenti scelti dagli studenti.
- Progetti di Ricerca Multimediale (Ricerca su un tema specifico e creazione di un progetto multimediale che integri testo, immagini, video e audio).
- Laboratorio di Grafica Digitale (Utilizzo di software di grafica come Canva o GIMP per creare e modificare immagini e infografiche).
- Progetti di Video editing (Utilizzo di software di editing video come iMovie o Adobe Premiere per creare e modificare video).
- Creazione di Podcast (Utilizzo di software di registrazione e editing audio per creare podcast su argomenti scelti dagli studenti).
- Progetto finale multimediale (Creazione di un progetto finale che combini testo, immagini, video, audio e grafica digitale).

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione alle fonti d'informazione
- Analisi e verifica delle fonti
- Modalità e Strumenti di Diffusione delle Notizie

Possibili attività

- Brainstorming, circle time
- Letture e comprensione con relative discussioni
- Progetti di ricerca
- Laboratori di educazione digitale
- Realizzazione di elaborati grafici, power point, video
- Incontri con esperti

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste**Possibili temi**

- Introduzione su strumenti digitali (Presentazione delle principali tecnologie digitali utilizzate nella vita quotidiana (smartphone, tablet, computer).
- Comunicazione Digitale
- Approfondimento sulle Tecnologie Digitali
-

Possibili attività

- Laboratorio Pratico (es: Esercizi pratici su come usare le applicazioni di base come il word processing e le e-mail)
- Realizzazione di elaborati grafici/power point/video
- Discussione sui diversi tipi di comunicazione digitale (email, chat, social media e su loro uso appropriato).



- Giochi di ruolo
- Problem solving
- Lavori di gruppo su piattaforme collaborative online (es. Google Docs, Microsoft Teams).
- Creazione di documenti condivisi per progetti di classe
- Laboratorio di social media (Analisi dei principali social media e delle loro caratteristiche, con particolare attenzione alla gestione della privacy e della reputazione online.
- Progetti di ricerca
-

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi



- Introduzione all'uso sicuro dei dispositivi digitali
- Comunicazione e collaborazione digitale
- Uso Avanzato e Responsabile dei Dispositivi Digitali

Possibili attività

Brainstorming, circle time

Attività laboratoriali informatiche

Attività di gruppo

Giochi di ruolo

Problem solving

Progetti di educazione digitale

Power point/video

Realizzazione di elaborati grafici

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione alle classi virtuali e ai forum di discussione
- Comunicazione e Collaborazione nelle Classi Virtuali
- Uso Avanzato delle Tecnologie per la Ricerca e lo Studio

Possibili attività

- Giochi di ruolo
- Problem solving
- Lavori di gruppo
- Laboratori di educazione digitale
- Discussioni
- Progetti di ricerca
- Realizzazione di elaborati grafici, power point, video
- Simulazioni di utilizzo di una classe virtuale per inviare compiti e partecipare a discussioni.
- Incontri con esperti

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione alla identità digitale e privacy
- Strumenti di Protezione e Gestione della Privacy
- Gestione Avanzata dell'Identità Digitale

Possibili temi

- Attività di gruppo
- Laboratorio informatico
- Giochi di ruolo
- Problem solving
- Incontri con esperti
- Brainstorming, circle time
- Realizzazione di elaborati grafici, power point, video



Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Consapevolezza della propria identità digitale
- Rischi e Minacce delle Tecnologie Digitali
- Strategie di Protezione e Buone Pratiche

Possibili attività

Discussione sulle tematiche affrontate

ricerche approfondite

Incontri con esperti

Giochi di ruolo

Problem solving

Realizzazione di elaborati grafici, power point, video

Esercizi pratici per comprendere e applicare le regole di buona condotta online.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibili temi

- Introduzione ai Rischi delle Tecnologie Digitali
- Approfondimento dei Rischi e Misure di Prevenzione
- Strategie di Protezione e Buone Pratiche

Possibili attività

- Discussioni sulle tematiche affrontate
- Giochi di ruolo
- Problem solving
- Realizzazione di elaborati grafici, power point, video
- Esercizi pratici per riconoscere e evitare le minacce digitali, come e-mail di phishing e malware.
- Ricerche approfondite sulle tematiche affrontate
- Incontri con esperti

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Formare i Cittadini del Futuro: Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Le nuove Linee Guida per l'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia portano importanti novità. L'Educazione Civica è vista come un'opportunità per sviluppare nei bambini una consapevolezza precoce dei diritti e dei doveri, così come dei valori democratici fondamentali della nostra società.

Obiettivi Principali:

1. Educazione Alimentare: Promuovere la consapevolezza del sé corporeo, l'importanza di una corretta alimentazione e igiene. L'obiettivo è adottare comportamenti che tutelino la salute e la sicurezza dei bambini.
2. Costituzione Italiana: Le Linee Guida si ispirano ai valori della Costituzione Italiana, come il rispetto dei diritti fondamentali, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà, e la consapevolezza di appartenere a una comunità nazionale.

Nuclei Tematici Principali (anno scolastico 2024/25):

1. Costituzione: Introduzione ai principi fondamentali della Costituzione italiana, promuovendo il rispetto dei diritti e dei doveri.
2. Sviluppo Economico e Sostenibilità: Educazione alla sostenibilità ambientale e alla consapevolezza economica.
3. Cittadinanza Digitale: Uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, sviluppando la consapevolezza digitale e promuovendo il rispetto online.

Aree di Esperienza:



1. Il Sé e l'Altro: Promuove la consapevolezza di sé e degli altri, il rispetto reciproco e la comprensione delle regole sociali.
2. Il Corpo in Movimento: Sviluppa l'identità, l'autonomia e la salute attraverso attività fisiche e motorie.
3. Immagini, Suoni e Colori: Stimola la creatività e l'espressione artistica attraverso diversi linguaggi espressivi.
4. I Discorsi e le Parole: Favorisce lo sviluppo del linguaggio, della comunicazione e della comprensione.
5. La Conoscenza del Mondo: Introduce i bambini alla scoperta dell'ambiente naturale e sociale, promuovendo curiosità ed esplorazione.

Contributo allo Sviluppo delle Competenze:

I campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo contribuiscono, sia in modo integrato che distintivo, allo sviluppo dell'identità personale e della percezione dell'identità altrui, favorendo il rispetto di sé e degli altri, la salute, il benessere e la conoscenza dei fenomeni culturali.

Competenze Sociali e Collettive:

I bambini comprendono che vivono all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, dialogo e confronto, e imparano che la libertà di ciascuno si ferma dove inizia la libertà degli altri. Capiscono che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, e riconoscono come la collaborazione e la cooperazione portino a risultati migliori rispetto all'azione individuale.

Metodologie Didattiche:

Le attività didattiche sono progettate per essere interdisciplinari e coinvolgenti, utilizzando approcci ludici e laboratoriali che stimolino la partecipazione attiva dei bambini. L'obiettivo è rendere l'apprendimento dell'educazione civica un'esperienza significativa e piacevole, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA CAMPI DI

DI RIFERIMENTO

ESPERIENZA



- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. - Il Sé e l'altro.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - Immagini, Suoni e Colori.
- Competenza digitale. - I discorsi e le parole.
- La conoscenza del mondo

Obiettivi di Apprendimento per la Scuola dell'Infanzia (Anno Scolastico 2024/25)

Aree Principali	Obiettivi per Bambini di 3 Anni	Obiettivi per Bambini di 4 Anni	Obiettivi per Bambini di 5Anni
Cittadinanza Digitale			
Sicurezza online	- Insegnare le basi della sicurezza su internet, come non condividere informazioni personali.	- Iniziare a conoscere l'uso sicuro e responsabile dei dispositivi digitali.	- Approfondire le nozioni di sicurezza online, identificando contenuti appropriati e inappropriati.
Comportamento rispettoso	- Promuovere interazioni online positive e rispettose.	- Eseguire giochi di movimento guidati.	- Sviluppare abilità per interazioni online rispettose e



			costruttive.
		- Saper ascoltare e ripetere canzoni o filastrocche.	- Partecipare a semplici progetti di coding.
Costituzione e Diritti			
		-	
		Sensibilizzare ai diritti e doveri attraverso attività ludiche.	- Esplorare diritti e doveri attraverso progetti e discussioni più approfonditi.
Conoscenza dei diritti	- Introdurre i bambini ai concetti di diritti e doveri, utilizzando storie e giochi.		
		- Rispettare le regole attraverso giochi di gruppo.	- Riconoscere l'importanza dei valori costituzionali nella vita quotidiana.
Valori della Costituzione	- Far conoscere i valori fondamentali della Costituzione italiana, come il rispetto e la solidarietà.		
Sviluppo Sostenibile			
		- Promuovere - Coinvolgersi	
	- Educare sull'importanza di prendersi cura dell'ambiente attraverso attività pratiche come il riciclaggio.	di rispetto e la cura degli spazi comuni e dell'ambiente naturale.	in attività di gruppo per la tutela ambientale, come la piantumazione
Rispetto per l'ambiente			



Comportamenti sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere abitudini sostenibili, come il risparmio energetico e la riduzione degli sprechi. 	<p>di alberi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificare e attuare progetti di sostenibilità, come la creazione di un orto scolastico.
---------------------------	--	---

OBIETTIVI CHIAVE PER I BAMBINI DI TRE ANNI

Ambito

Obiettivi

Cura di Sé e degli Altri

- Imparare a prendersi cura di sé stessi e mostrare attenzione e rispetto verso gli altri.

Rispetto delle Regole

- Attraverso giochi e attività di gruppo, comprendere l'importanza delle regole e della collaborazione.

Consapevolezza Ambientale

- Promuovere una sensibilità verso l'ambiente e gli esseri viventi.

Sicurezza Personale

- Riconoscere potenziali pericoli nell'ambiente scolastico e comportarsi in



modo sicuro.

Comportamenti Alimentari

- Distinguere tra abitudini alimentari sane e nocive tramite discussioni di gruppo.

OBIETTIVI CHIAVE PER I BAMBINI
DI QUATTRO ANNI

Ambito

Obiettivi

Cura di sé e dell'altro
(Consapevolezza dei diritti e dei doveri)

- Imparare l'importanza delle regole attraverso giochi di gruppo.
- Sensibilizzazione ai diritti e doveri tramite attività ludiche.

Cura dell'Ambiente

- Rispetto e cura degli spazi comuni e dell'ambiente naturale.

Sicurezza Personale

- Riconoscere i pericoli e comportarsi in modo sicuro sia a scuola che a casa.

Comportamenti Alimentari

- Distinguere tra abitudini alimentari sane e nocive.

OBIETTIVI CHIAVE PER I BAMBINI



DI QUATTRO ANNI

Approfondimento Costituzione e Diritti	- Esplorare diritti e doveri attraverso progetti e discussioni più approfonditi.
Valori della Costituzione	- Riconoscere l'importanza dei valori costituzionali nella vita quotidiana.
Partecipazione Attiva alla Sostenibilità	- Pianificare e attuare progetti di sostenibilità, come la creazione di un orto scolastico.
Sicurezza Online e Uso Responsabile	- Approfondire le nozioni di sicurezza online e identificare contenuti appropriati e inappropriati.
Progetti di Coding e Interazioni Online	- Partecipare a semplici progetti di coding e sviluppare abilità per interazioni online rispettose.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none"> ● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none"> ● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none"> ● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro

- I discorsi e le parole

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro

- Immagini, suoni, colori

- I discorsi e le parole

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Il curricolo viene costruito tenendo conto delle caratteristiche socio-economiche e culturali dell'utenza, delle risorse disponibili e delle esigenze formative espresse dal territorio. Questo consente di personalizzare l'offerta formativa e renderla realmente significativa per gli studenti.

2. Obiettivi formativi prioritari Vengono individuati obiettivi formativi in linea con le priorità nazionali (ad esempio, quelle indicate dalla Legge 107/2015), ma anche con le specificità locali. Questi obiettivi guidano la progettazione delle attività didattiche e delle competenze da sviluppare.

3. Innovazione e sviluppo di competenze Un curricolo qualificante prevede azioni per l'innovazione didattica, come lo sviluppo delle competenze STEM, l'orientamento formativo, l'ampliamento dell'offerta formativa e l'attenzione alla transizione ecologica e culturale.



4. Inclusion e personalizzazione La progettazione curricolare tiene conto delle diversità, promuovendo l'inclusione scolastica e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche attraverso azioni specifiche per studenti con bisogni educativi speciali.

5. Valutazione degli apprendimenti Un aspetto qualificante è la presenza di sistemi di valutazione coerenti con gli obiettivi formativi e capaci di restituire un quadro chiaro dei progressi degli studenti, favorendo il miglioramento continuo.

6. Formazione del personale La qualità del curricolo è sostenuta da un piano di formazione continua per il personale docente e ATA, che garantisce aggiornamento e sviluppo professionale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Educazione civica e cittadinanza attiva

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, previsto dalle Linee guida ministeriali, promuove competenze come la responsabilità, la partecipazione, il rispetto delle regole e la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Le attività possono includere:

- Progetti di volontariato e collaborazione con enti locali
- Simulazioni di processi democratici (es. elezioni scolastiche)
- Laboratori su legalità, ambiente, salute e sicurezza

2. Lavoro di gruppo e cooperative learning

La didattica laboratoriale e il lavoro di gruppo favoriscono lo sviluppo di competenze relazionali, comunicative e di problem solving. Le scuole propongono:

- Progetti interdisciplinari
- Attività di peer tutoring
- Compiti di realtà e project work

3. Orientamento e sviluppo delle soft skills



Moduli di orientamento formativo aiutano gli studenti a riconoscere e potenziare le proprie capacità trasversali, come l'autonomia, la gestione del tempo, la flessibilità e la capacità di adattamento. Alcune proposte:

- Incontri con esperti e testimonianze dal mondo del lavoro
- Simulazioni di colloqui e stesura di CV
- Attività di auto-valutazione e bilancio delle competenze

4. Progetti per la transizione ecologica e culturale

Le scuole promuovono iniziative per sensibilizzare gli studenti su temi ambientali e culturali, sviluppando competenze di cittadinanza globale:

- Laboratori di educazione ambientale
- Progetti di riciclo e sostenibilità
- Attività interculturali e di inclusione

5. Alternanza scuola-lavoro e PCTO

Le esperienze di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) sono fondamentali per lo sviluppo di competenze trasversali come il lavoro in team, la comunicazione efficace e la capacità di affrontare situazioni nuove.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Sviluppo delle competenze sociali e civiche

Le scuole pongono particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzate a una cittadinanza attiva. Questo si traduce in:

- Progetti e attività che incentivano la partecipazione degli studenti ad iniziative di



cittadinanza attiva

- Collaborazione con enti locali e associazioni per promuovere il senso di responsabilità e la partecipazione sociale

2. Competenze chiave europee

Il curricolo è orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee, come indicato dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo. Tra queste:

- Competenza alfabetica funzionale (lingua italiana e lingue straniere)
- Competenza matematica, scientifica e tecnologica
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

3. Progettualità e inclusione

La progettazione curricolare prevede percorsi interculturali, attività di accoglienza e inclusione, laboratori e progetti mirati a favorire la partecipazione di tutti gli studenti, anche quelli con bisogni educativi speciali.

4. Valutazione e miglioramento continuo

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è oggetto di monitoraggio e valutazione, attraverso strumenti come il RAV (Rapporto di Autovalutazione), il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e il PDM (Piano di Miglioramento), che consentono di individuare priorità, traguardi e strategie di sviluppo.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto partecipa a bandi regionali per ottenere finanziamenti destinati a progetti e laboratori coerenti con il PTOF, collabora con le amministrazioni locali e in questo modo



arricchisce il curricolo in base alle esigenze specifiche delle scuole e del contesto.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA DI SAN CANZIAN D'IS.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

I nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

Il Curricolo d'Istituto è in fase di revisione e completamento e si può reperire sul sito della scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA DI TURRIACO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

la promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

I nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

Il Curricolo d'Istituto è in fase di revisione e completamento e si può reperire sul sito della scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA DI PIERIS

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

I nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

Il Curricolo d'Istituto è in fase di revisione e completamento e si può reperire sul sito della scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: MONSIGNOR SILVANO FAIN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

la promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione



didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

I nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

Il Curricolo d'Istituto è in fase di revisione e completamento e si può reperire sul sito della scuola.

Approfondimento

Il curriculum è reperibile sul sito dell'Istituto e si può visionare ai seguenti link:

- CURRICOLO ALFABETICO FUNZIONALE

<https://docs.google.com/document/d/1Lg6R1o6rF-Gh6S4SrY5Mssip06gbhjD6/edit?usp=sharing&oid=115822855609902250487&rtpof=true&sd=true>

https://docs.google.com/document/d/1Yw-s_LOvxDZQDZ0Mf5IKoQMMdOCLMZEN3PQFTfs9cKI/edit?usp=sharing

- CURRICOLO MULTILINGUISTICO

https://drive.google.com/file/d/1AvX6Kxp1_Ki7atIWFxUCheqFHukLyyrM/view?usp=sharing

https://drive.google.com/file/d/18Nfa6RiPOLB-jp4yXqX0m3lqxItC8_wY/view?usp=sharing

- CURRICOLO DIGITALE

<https://drive.google.com/file/d/1z5gW-cNeKjvFEWr1w41gtO5Eo-7Tg7B8/view?usp=sharing>



- CURRICOLO STEM

<https://docs.google.com/document/d/1Ecmt6Gdb2p7xoiyyszKumilGb6ogV-V1/edit?usp=sharing&oid=115822855609902250487&rtpof=true&sd=true>

https://docs.google.com/spreadsheets/d/1DK5eWr-gufFOZH0-L7M8iHfgHbGpzEr_/edit?usp=sharing&oid=115822855609902250487&rtpof=true&sd=true

- CITTADINANZA

<https://drive.google.com/file/d/1pzArzU2kDN0ukKS4xxXKkbtMfjINrdd3/view?usp=sharing>

- CURRICOLO DI MUSICA

https://docs.google.com/spreadsheets/d/17YmmDTu4FUy24ijyKfnS1kTm_WDOohvu/edit?usp=sharing&oid=115822855609902250487&rtpof=true&sd=true

- CURRICOLO DI ARTE

https://docs.google.com/document/d/1upsxcPHq-Fe-5hKOnt2SlQovrw_WClmm/edit?usp=sharing&oid=115822855609902250487&rtpof=true&sd=true

I curricoli sono costantemente in fase di aggiornamento.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC DANTE ALIGHIERI - MARCO POLO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Corso di lingua inglese per docenti

L'IC ha messo in atto dei percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti in orario extracurricolare (Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche D.M. 65/2023).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LEARNING BRIDGES

○ **Attività n° 2: Nuove competenze e nuovi linguaggi**

L'IC mette in atto dei percorsi formativi annuali di lingua inglese e tedesca per alunni in orario curriculare ed extracurricolare (PNRR-Missione 4).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LEARNING BRIDGES

Approfondimento:

,



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DANTE ALIGHIERI - MARCO POLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: L'esperienza: maestra fondamentale per costruire il nostro sapere

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini della scuola dell'infanzia, l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" vengono realizzate:

- Attività di discriminazione e distinzione delle caratteristiche e delle qualità degli elementi, oggetti e situazioni della realtà;
- Raggruppamenti, seriazioni, ordinamenti, simboli, percorsi e mappe;
- Attività di routine quotidiana per l'acquisizione di concetti spaziali, topologici, temporali, di successione e contemporaneità e per l'avvio dei concetti logico-matematici. A tal fine sono utili :
 - a)l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici ,
 - b) la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico,
 - c)la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare,
 - d) l'apparecchiatura del tavolo,
 - e) la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. ...



- Attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- Attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni affinando i propri gesti attraverso anche attività di assemblaggio e smontaggio di materiali come i lego, i puzzle e l'utilizzo di strumenti tecnologici;
- L'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.

Tutte queste sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ragionare sulle quantità e la numerosità degli oggetti per un approccio alla conoscenza e alla struttura del numero.

Avviare i primi processi di astrazione rappresentando con semplici simboli i risultati delle esperienze.

Scoprire alcuni fenomeni del mondo reale attraverso semplici esperimenti scientifici.

Imparare ad imparare sperimentando in gruppo come progettare attività elaborando e condividendo esperienze.

Dare e chiedere spiegazioni, confrontarsi sui diversi punti di vista e su ipotesi e soluzioni manifestando voglia di sperimentare ed interagire con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti senza scoraggiarsi se i risultati non sono appropriati e/o sbagliati.

Mettere in pratica le prime abilità di tipo logico e sapersi orientare nello spazio e nel tempo utilizzando le coordinate spazio-temporali.

Riconoscere le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formulare ipotesi e ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

○ **Azione n° 2: A piccoli passi si spicca il volo;**



dall'esperienza verso l'astrazione

Le proposte educative e didattiche presentate vogliono accompagnare gli alunni a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle discipline per aumentare il desiderio di scoprire e conoscere se stessi e il mondo, ponendo al centro l'alunno nel suo percorso di sviluppo. Nel promuovere il gusto per la ricerca e l'apprendimento di nuove conoscenze, un ruolo centrale è svolto dalla problematizzazione, che stimola gli alunni a non accettare passivamente fatti e nozioni, ma a chiedersi quale sia il loro significato. Per ottenere ciò, si utilizzano varie metodologie come il Problem-solving; solo stimolando gli alunni a individuare problemi, trovare soluzioni originali e riflettere sulle conoscenze già acquisite si avvia un processo di apprendimento efficace e stimolante. Si cerca inoltre di attuare il più possibile la metodologia del peer to peer, dove lavorando a piccoli gruppi, si sollecita gli alunni ad acquisire competenze sociali, sviluppando un senso di corresponsabilità e solidarietà per il raggiungimento di un obiettivo comune. Si dà inoltre spazio alla didattica laboratoriale che favorisce l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione sulle attività svolte.

Vengono attivate le seguenti attività:

- Realizzazione di lapbook;
- Laboratori didattici : attività che coinvolgono la manipolazione di materiale strutturato e non (abaco, regoli, linea del 20, blocchi multibase BAM, osservazione di scatole e del loro sviluppo nel piano e realizzazione di una scatola di cartoncino,...);
- Costruzione di Habitat: creazione di piccoli ecosistemi in classe e all'aperto (terrario, aiuola della Scuola); piantumazione di alberi autoctoni per la rinaturalizzazione degli habitat confinanti con il territorio vicino ai plessi scolastici, ricerca di idee per realizzare una casetta per gli uccelli, progettazione e realizzazione della casetta,... ;
- Indagini statistiche in classe e realizzazione di tabelle e di grafici per analizzare i dati; scoperta e utilizzo di un'applicazione informatica con la quale realizzare diversi tipi di grafici;
- lettura e applicazione delle regole di giochi di logica e conseguente torneo di classe;
- Descrizione della struttura e del funzionamento di semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano;



- Coding : introduzione del modello del “Pensiero Computazionale” come metodo per la risoluzione dei problemi (Robotica).
- Realizzazione di vari esperimenti applicando il metodo scientifico;
- Orientamento: decodificare percorsi su un reticolo e seguire o dare le indicazioni convenzionali per compiere un percorso;
- Utilizzo delle nuove tecnologie e le piattaforme didattiche conosciute dapprima in modo guidato e poi in maniera autonoma, con lo sguardo vigile dell'insegnante;
- Uso sicuro della Tecnologia: lezioni sull'importanza della sicurezza online, sull'uso appropriato dei dispositivi digitali e sull'etica nell'utilizzo della tecnologia.
- Realizzazione di Progetti Tecnologici semplici con materiali comuni: costruire piccoli oggetti o strumenti utilizzando materiali di uso comune anche riciclati o kit di costruzione seguendo la procedura indicata elencando partecipando e collaborando al lavoro di gruppo in modo costruttivo e continuativo;
- Risolvere Compiti di realtà: sfide di risoluzione di problemi che richiedono agli studenti di ideare o costruire qualcosa che risolva un problema pratico di vita quotidiana.
- Giochi didattici: lettura e applicazione delle regole di giochi di logica e conseguente torneo di classe o che coinvolgano studenti di classi parallele.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere le diverse componenti di un computer.
- Conoscere il linguaggio informatico alla base della trasmissione delle informazioni.
- Sapersi orientare tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato e consapevole a seconda delle diverse. situazioni
- Imparare a orientarsi nello spazio e a dare istruzioni corrette, chiare, complete e il più possibile sintetiche.
- Dare istruzioni chiare e complete anche in inglese.
- Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione,...) anche per risolvere compiti di realtà
- Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Usare la logica per risolvere situazioni problematiche trovando le soluzioni migliori e rispettando strategie di risoluzione diverse dalla propria.
- Imparare a ricercare soluzioni ottimali per risolvere problemi di ordinamento.
- Imparare a collaborare per individuare una soluzione, confrontando le proprie idee con quelle degli altri, argomentando le proprie scelte e formulando proposte.
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'azione e i processi di ricerca azione.
- Applicare strategie di organizzazione delle informazioni e utilizzarle per risolvere semplici problemi quotidiani.
- Riconoscere i processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo



impatto ambientale.

- Riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

○ **Azione n° 3: Stimolanti, travolgenti, entusiasmanti e motivanti.**

Le proposte educative e didattiche presentate vogliono accompagnare gli studenti a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle varie discipline per aumentare il desiderio di sapere ponendolo al centro nel suo percorso di sviluppo.

Per permettere a tutti gli studenti di raggiungere gli obiettivi stabiliti, i docenti mettono in atto diverse tipologie didattiche, tra le quali:

- Peer to peer: si sollecitano gli studenti ad acquisire competenze sociali, sviluppando un senso di corresponsabilità e solidarietà per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Problem-Solving: attività che incoraggiano gli studenti a risolvere problemi pratici utilizzando la matematica.
- Flipped-classroom: presentazione di lavori di gruppo utilizzando anche strumenti digitali.

I docenti inoltre mettono in atto una serie di attività dedicate a rafforzare l'apprendimento delle discipline STEM nella S.S. di I grado. Di seguito le attività proposte:

- Giochi matematici: attività di potenziamento atta a favorire lo sviluppo di una maggior competenza nelle abilità logico-matematiche degli studenti che rappresenta anche una sfida con altre S. S. di I grado appartenenti a diversi Istituto
- Didattica laboratoriale in matematica: sviluppo del pensiero pre-algebrico per favorire la costruzione di solide basi per l'elaborazione dei processi algebrici, laboratori di geometria manipolativa utilizzando la tecnica del "pensare con le mani".
- Esperimenti scientifici: realizzazione di esperienze ed esperimenti semplici per comprendere i concetti scientifici di base.
- Osservazione, raccolta e analisi di dati sull'ambiente che circonda la scuola: attività in



giardino sul biomonitoraggio dei licheni come parametro di valutazione della qualità dell'aria, attività di biomonitoraggio con i macroinvertebrati per la valutazione della qualità dell'acque delle rogge di San Canzian e analisi dei parametri chimico-fisici.

- Attività/interventi da parte di esperti per lo sviluppo del pensiero critico volti a prevenire comportamenti a rischio: prevenzione all'utilizzo di sostanze che creano dipendenza ed educazione a una affettività e sessualità consapevoli.
- Uscita in ambiente con carattere storico-naturalistico: realizzazione di un percorso da seguire con i moderni software e verifica in ambiente.
- Risolvere Compiti di realtà: sfide di risoluzione di problemi che richiedono agli studenti di ideare o costruire qualcosa che risolva un problema pratico di vita quotidiana.
- A scuola in riserva
- Eco-triathlon
- Rifiuti Zero

dell'impronta ecologica della scuola - piccole attività di compostaggio

- Puliamo il mondo
- Uso consapevole dell'acqua
- M'illumino di meno-risparmio energetico
- Inquinamento del mare
- Service Learning - Educare al digitale



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Utilizzare strumenti matematici per operare nella realtà.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Spiegare utilizzando il lessico corretto della disciplina, il procedimento seguito per la risoluzione delle diverse situazioni problematiche mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.
- Osservare, misurare, passare al modello.



- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di collaborare e confrontarsi con i compagni per svolgere le varie attività richieste.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta assumendo comportamenti ecologicamente responsabili.
- Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

○ **Azione n° 4: Step up, stem up!**

Il percorso STEM prevede l'attivazione di una serie attività laboratoriali in orario curricolare ed extracurricolare per tutti gli ordini di scuola dell'IC, che permettano di promuovere e



sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale.

I laboratori saranno articolati per gruppi di alunni e prevederanno una serie di laboratori con docenti esperti; nel corso delle attività gli alunni avranno modo di lavorare a piccoli gruppi, cimentandosi nella risoluzione di situazioni problematiche. Gli alunni saranno dunque introdotti in un ambiente stimolante il cui elemento caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio, sviluppando competenze trasversali relative al "problem solving", al team working e "learn by doing".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere in termini didattici e di orientamento rispetto alle materie stem.
- Promuovere la digitalizzazione e migliorare le competenze di base.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: MARCO POLO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'ex IC "Marco Polo" ha avviato le attività previste con moduli da 30 ore per ogni classe della Scuola Secondaria. L'azione didattica ed educativa si propone dunque la finalità, come evidenziato dalle linee guida" di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica". L'orientamento viene quindi inteso come un processo integrato nel percorso di studio e formazione degli alunni in un'ottica verticale e interdisciplinare che vada a rafforzare quelle particolari capacità e competenze di base e trasversali (soprattutto personali e sociali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa, imprenditorialità) coinvolte nella composizione del proprio progetto di vita. Ogni docente avrà il compito di svolgere all'interno della propria disciplina attività specifiche (inserite in programmazione e a registro che possono comprendere uscite didattiche, attività in forma laboratoriale) che rientrino nella macroarea condivisa e stabilita.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	6	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'ex IC Marco Polo ha avviato le attività previste con moduli da 30 ore per ogni classe della Scuola Secondaria. L'azione didattica ed educativa si propone dunque la finalità, come evidenziato dalle linee guida" di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica". L'orientamento viene quindi inteso come un processo integrato nel percorso di studio e formazione degli alunni in ottica verticale e interdisciplinare che vada a rafforzare quelle particolari capacità e competenze di base e trasversali (soprattutto personali e sociali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa, imprenditorialità) coinvolte nella composizione del proprio progetto di vita. Ogni docente avrà il compito di svolgere all'interno della propria disciplina attività specifiche (inserite in programmazione e a registro che possono comprendere uscite didattiche, attività in forma laboratoriale) che rientrino nella macroarea condivisa e stabilita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	6	36



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività laboratoriali

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'ex IC Marco Polo ha avviato le attività previste con moduli da 30 ore per ogni classe della Scuola Secondaria. L'azione didattica ed educativa si propone dunque la finalità, come evidenziato dalle linee guida" di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica. L'orientamento viene quindi inteso come un processo integrato nel percorso di studio e formazione degli alunni in un'ottica verticale e interdisciplinare che vada a rafforzare quelle particolari capacità e competenze di base e trasversali (soprattutto personali e sociali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa, imprenditorialità) coinvolte nella composizione del proprio progetto di vita. Ogni docente avrà il compito di svolgere all'interno della propria disciplina attività specifiche (inserirle in programmazione e a registro che possono comprendere uscite didattiche, attività in forma laboratoriale) che rientrino nella macroarea condivisa e stabilita. A queste azioni si aggiungono e integrano le specifiche attività di orientamento per le classi terze che prevedono le seguenti azioni predisposte dal docente Referente per l'orientamento:

-Iscrizione degli alunni (con affiancamento e consenso dei genitori) alla piattaforma Plan Your Future <https://www.planyourfuture.eu/> . La piattaforma è ritenuta particolarmente significativa per l'orientamento in quanto permette agli alunni di esplorare il campo dei propri interessi e attitudini, il mondo delle professioni, l'offerta della regione in merito alle Scuole di II grado. Inoltre la piattaforma presenta il vantaggio di rimanere uno strumento utile anche per il futuro (scelta dell'università, inserimento nel mondo del lavoro, stage, riorientamento).

-Esplorazione delle risorse guidata (in Aula informatica con docente referente



dell'orientamento).

- Indagine mirata (approfondimento personale tramite schede e video sulle possibili scelte per il proprio percorso futuro)
- Esplorazione delle offerte regionali
- Incontro on line illustrativo per le famiglie tenuto dalla Psicologa per l'Orientamento Regione FVG (7 novembre)
- Compilazione dei questionari su competenze, attitudini, interessi, metodo (da inviare alla docente referente)
- Possibilità di visita agli open days delle scuole secondarie di II grado a scelta dello studente
- Possibilità di colloquio con la Psicologa per l'Orientamento Regione FVG, previa autorizzazione firmata da entrambi i genitori (22 novembre)
- Elaborazione del consiglio orientativo da parte del CdC.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	6	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività mirate per la scelta delle scuole secondarie di secondo grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo



per la classe III

L'ex Ic Dante Alighieri nell'ambito della Scuola secondaria I grado, nel corso del terzo anno le attività di orientamento vengono ampliate e approfondite attraverso la somministrazione di questionari relativi ad attitudini e interessi e all'autovalutazione del proprio metodo di studio. A ciò si affianca l'orientamento informativo; gli Allievi vengono guidati alla consultazione di piattaforme dedicate e di materiali specifici, in particolare quelli messi a disposizione dal Centro Regionale di Orientamento, della cui collaborazione la Scuola si avvale anche per laboratori nelle classi, consulenze individuali e incontri rivolti ai Genitori. Vengono, inoltre, organizzati incontri con Docenti e Studenti delle Scuole secondarie II grado e partecipazione a laboratori orientativi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: DANTE ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

La scuola secondaria I grado "Dante Alighieri" per le classi terze predispone attività di orientamento che vengono ampliate e approfondite attraverso la somministrazione di questionari relativi ad attitudini e interessi e all'autovalutazione del proprio metodo di studio. A ciò si affianca l'orientamento informativo; gli allievi vengono guidati alla consultazione di piattaforme dedicate e di materiali specifici, in particolare quelli messi a disposizione dal Centro Regionale di Orientamento, della cui collaborazione la scuola si avvale anche per laboratori nelle classi, consulenze individuali e incontri rivolti ai genitori. Vengono, inoltre, organizzati incontri con docenti e studenti delle scuole secondarie di II grado e i ragazzi partecipano a laboratori orientativi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● DIVENTA PROTAGONISTA DEL TUO FUTURO: COMPETENZE PER CRESCERE E SCEGLIERE

La scuola, attraverso un percorso educativo che coinvolge tutte le discipline, accompagna gli studenti nella crescita personale e nella costruzione di competenze orientative fondamentali. Questo processo, che si sviluppa dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, mira a favorire la consapevolezza di sé, l'autonomia, la responsabilità e la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri. L'obiettivo è sostenere ogni alunno nell'elaborazione di un proprio progetto di vita, basato sulla conoscenza delle proprie risorse, interessi e stili cognitivi, e sulla capacità di prendere decisioni consapevoli e flessibili. Per raggiungere questi obiettivi, la scuola promuove lo sviluppo delle seguenti competenze chiave: - un graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e della percezione di quella altrui; - l'acquisizione di autonomia e del senso di responsabilità; - la capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo sviluppando atteggiamenti collaborativi e accettando i diversi punti di vista; - la consapevolezza del proprio stile cognitivo, delle proprie risorse, dei propri interessi; - la capacità di prendere decisioni e di affrontare in modo flessibile ogni genere di situazioni. La Scuola Secondaria di I grado ha un fondamentale ruolo orientativo, che si configura come un percorso trasversale di valenza formativa. Esso coinvolge tutte le discipline nell'arco del triennio, al fine di stimolare gli alunni all'elaborazione di un proprio progetto di vita sulla base di una valutazione dei propri interessi. Sviluppare queste competenze significa dare a ogni studente la forza di scegliere e costruire il proprio futuro con fiducia e responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della differenza del tasso percentuale di studenti per votazione conseguita e il tasso benchmark regionale.

Traguardo

Aumentare del 4% i risultati finali degli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado con votazione 10 e 10 e lode e diminuire i risultati con votazione 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle classi seconde e quinte delle scuole primarie in italiano ma soprattutto in matematica. Migliorare i risultati delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI del 2% sia per le classi seconde e quinte della scuola primaria sia per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzato ad una cittadinanza attiva.

Traguardo

Incentivare la partecipazione di ciascun alunno ad iniziative riguardanti le attività per promuovere una cittadinanza attiva.

○ Risultati a distanza

Priorità

Colmare le differenze tra il punteggio più alto e quello più basso tra classi parallele.

Traguardo

Diminuire almeno del 2% la varianza di punteggio tra classi parallele.

Risultati attesi

Sviluppo delle Life Skills; competenze fondamentali come l'empatia, la gestione dello stress e il pensiero critico si dimostrano essenziali per la vita quotidiana e il futuro professionale degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

In quest'area sono collocati tutti i progetti che hanno come obiettivo l'acquisizione dell'autonomia da parte dell'alunno, la capacità di prendere decisioni e di affrontare situazioni note e non note. Fanno parte di quest'area anche le attività di continuità tra i vari ordini di scuola e le varie attività di orientamento svolte nella Scuola secondaria di I grado.

● CRESCERE CON COMPETENZE SOCIALI, CIVICHE E STILI DI VITA POSITIVI

La formazione degli alunni non si limita all'acquisizione di conoscenze disciplinari, ma si estende allo sviluppo di competenze sociali, civiche e di stili di vita positivi. Questi aspetti sono fondamentali per la crescita di cittadini consapevoli, partecipi e responsabili, capaci di vivere serenamente in una società complessa e in continua evoluzione. Per raggiungere questi obiettivi, la scuola promuove una serie di iniziative e progetti che guidano gli studenti verso la conoscenza e il rispetto delle regole di vita comune, la tutela del benessere psicofisico, la valorizzazione della propria identità e la partecipazione attiva alla vita civile. Andranno pertanto



sviluppate iniziative riguardanti l'educazione alla salute e a corretti stili di vita: • l'assunzione di comportamenti idonei al raggiungimento e/o mantenimento di uno stato di benessere buono, sviluppando capacità di scelta consapevole; • la realizzazione di un ambiente di apprendimento sano e favorevole in un contesto di vita positivo attraverso la collaborazione di tutti i protagonisti del dialogo educativo: genitori, Dirigente Scolastico, docenti e alunni; • la prevenzione dei disturbi dell'alimentazione; • la prevenzione dei fenomeni di dipendenza; • lo sviluppo di abilità motorie e di avviamento allo sport, potenziando contemporaneamente la capacità di interazione positiva nelle situazioni di gioco di squadra; • l'acquisizione alla consapevolezza della propria identità di genere, dello sviluppo della sessualità e affettività e dell'importanza di vivere questi aspetti della vita in modo sereno e sicuro; • l'acquisizione delle regole di base dell'educazione stradale; • la prevenzione dei disturbi psicologici, mediante la conoscenza di sé e delle proprie emozioni; • la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; • l'utilizzo consapevole della rete Internet. Andranno sviluppate inoltre iniziative riguardanti l'educazione ambientale per: • sensibilizzare alle tematiche ambientali più urgenti del territorio e la formazione di una coscienza ecologica; • promuovere il consumo responsabile, evitare lo spreco e incentivando il riciclo nell'ottica dello sviluppo sostenibile; • conoscere e rispettare le risorse del proprio territorio; • cogliere il collegamento tra locale e globale, prendendo coscienza che il contributo di ognuno può portare alla soluzione dei problemi di tutti; • potenziare le capacità relazionali con il territorio attraverso percorsi educativi mirati. Andranno infine sviluppate iniziative volte alla conoscenza della storia e dei suoi risvolti a livello locale per: • sviluppare le conoscenze del proprio territorio, della sua storia e delle sue tradizioni cercando di stimolare un atteggiamento di curiosità negli alunni; • celebrare le ricorrenze storiche; • recuperare la memoria storica del paese e del territorio; • conoscere le strutture e le opportunità offerte dal proprio territorio; • promuovere e valorizzare il patrimonio storico-culturale e artistico, salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro; • promuovere la conoscenza della Costituzione e della Cittadinanza attiva. Sviluppare queste competenze significa dare a ogni studente la forza di scegliere e costruire il proprio futuro con fiducia e responsabilità. Sviluppare queste competenze significa offrire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare con fiducia e responsabilità le sfide del futuro. La scuola attraverso un ambiente di apprendimento sano e collaborativo s'impegna a formare cittadini attivi consapevoli e rispettosi, capaci di contribuire positivamente alla società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzato ad una cittadinanza attiva.

Traguardo

Incentivare la partecipazione di ciascun alunno ad iniziative riguardanti le attività; per promuovere una cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Crescere cittadini consapevoli e partecipi alla vita della società che li circonda, che sappiano valutare le conseguenze del proprio agire e che mettano in atto tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace, costruttivo e consapevole alla vita sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

In quest'area sono collocati tutti i progetti che promuovono iniziative volte all'educazione alla salute e ai corretti stili di vita, al contrasto di fenomeni quali il bullismo e il cyberbullismo, all'educazione ambientale, allo sviluppo di comportamenti sostenibili e alla conoscenza della storia e dei suoi risvolti.

● OLTRE LE PAROLE: CRESCERE CON LE LINGUE, I LINGUAGGI E LA CREATIVITÀ



Viviamo in un mondo sempre più interconnesso, dove la capacità di comunicare in modo efficace e consapevole rappresenta una chiave fondamentale per la crescita personale e collettiva. L'educazione alle lingue e ai linguaggi, intesi non solo come strumenti verbali ma anche come mezzi espressivi, informativi e creativi, diventa quindi un diritto e un dovere per ogni studente. Solo così sarà possibile sviluppare uno spirito critico e una visione aperta sul mondo che ci circonda. Per raggiungere questi obiettivi, l'Istituto Comprensivo si impegna a: - introdurre un modello culturale alternativo, nell'ottica europea dell'interculturalità; - sviluppare la capacità comunicativa nelle lingue straniere; - sviluppare la consapevolezza dell'esistenza di altri codici linguistici; - far esprimere in modo creativo idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive; - promuovere l'uso delle nuove tecnologie e della multimedialità; - favorire lo sviluppo dell'operatività, della creatività, della manualità. In questo percorso, ogni studente viene accompagnato a scoprire e valorizzare le proprie potenzialità comunicative e creative, imparando a esprimersi in modo libero, chiaro e consapevole. Solo così potrà diventare cittadino attivo, capace di comprendere, valutare e trasformare la realtà che lo circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della differenza del tasso percentuale di studenti per votazione conseguita e il tasso benchmark regionale.

Traguardo



Aumentare del 4% i risultati finali degli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado con votazione 10 e 10 e lode e diminuire i risultati con votazione 6.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle classi seconde e quinte delle scuole primarie in italiano ma soprattutto in matematica. Migliorare i risultati delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sia in italiano che in matematica.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI del 2% sia per le classi seconde e quinte della scuola primaria sia per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzato ad una cittadinanza attiva.

Traguardo

Incentivare la partecipazione di ciascun alunno ad iniziative riguardanti le attività per promuovere una cittadinanza attiva.

○ Risultati a distanza

Priorità

Colmare le differenze tra il punteggio più alto e quello più basso tra classi parallele.

Traguardo



Diminuire almeno del 2% la varianza di punteggio tra classi parallele.

Risultati attesi

Consolidamento delle abilità linguistiche in lingua italiana, acquisizione e approfondimento della lingua italiana per gli alunni stranieri, sviluppo delle abilità comunicative nelle lingue comunitarie (inglese e tedesco), sviluppo delle abilità di comunicazione utilizzando diversi linguaggi (musica, arte, altri linguaggi creativi,...), sviluppo delle competenze digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

In quest'area sono inseriti i progetti volti a incrementare la conoscenza delle lingue come il potenziamento delle lingue comunitarie e le certificazioni linguistiche. Per lingue e linguaggi si intendono non solo le lingue straniere ma anche altri linguaggi, quali quello della musica, dell'espressione artistica, delle nuove tecnologie e della multimedialità.

● DIVERSITÀ: LA NOSTRA FORZA. COSTRUIRE INCLUSIONE, ACCOGLIENZA E INNOVAZIONE

In un mondo sempre più interconnesso, la capacità di accogliere e valorizzare la diversità rappresenta una risorsa fondamentale per la crescita personale e collettiva. Promuovere una cultura dell'inclusione significa aprire le porte a nuove idee, esperienze e prospettive, trasformando ogni differenza in un'opportunità di arricchimento e innovazione. A tal fine l'IC cercherà di:

- promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture;
- sviluppare la consapevolezza della diversità come un'opportunità e fonte di innovazione da vivere e da condividere;
- promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità;
- promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro;
- promuovere l'accoglienza e l'inclusione degli individui ponendo particolare attenzione a coloro che presentano un background migratorio.

Investire nella cultura dell'accoglienza e dell'inclusione non è solo un dovere sociale, ma una scelta strategica per costruire una comunità più forte, coesa e pronta ad affrontare le sfide del futuro. Ogni passo verso l'inclusione è un passo verso una società più giusta, innovativa e capace di valorizzare il potenziale di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni, finalizzato ad una cittadinanza attiva.

Traguardo

Incentivare la partecipazione di ciascun alunno ad iniziative riguardanti le attività per promuovere una cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Più attenzione, consapevolezza e rispetto per le diversità sia fisiche, sia culturali sia personali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne alla scuola.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

All'interno di quest'area sono sviluppate attività e progetti rivolti all'educazione, al rispetto e alla valorizzazione delle diversità.



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), promuove un percorso evolutivo orientato all'innovazione, alla digitalizzazione e all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. È attivo un Animatore Digitale incaricato di coordinare le azioni digitali e favorire la formazione interna. Vengono messi in atto percorsi di formazione rivolti a tutti i componenti della scuola che propongono di potenziare e rafforzare le conoscenze soprattutto relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica e amministrativa.

Vengono riportati di seguito alcuni dei vantaggi che ne derivano:

- personalizzazione dell'apprendimento in funzione dei bisogni dell'alunno (soprattutto per gli alunni con BES);
- utilizzazione degli strumenti tecnologici (Digital Board, PC, Stampante 3D, Robot,...) per realizzare percorsi didattici inclusivi e prodotti multimediali che documentino attività, esperienze e progetti che caratterizzano i vari plessi dell'IC;
- realizzazione attività laboratoriali basate sul cooperative learning;
- possibilità di effettuare ricerche approfondite e condividere i risultati in tempo reale;
- possibilità di combattere la dispersione scolastica incrementando motivazione e coinvolgimento degli alunni;
- introduzione di strumenti didattici interattivi che facilitano la comprensione degli argomenti
- l'utilizzo delle nuove tecnologie ha la finalità ultima di arricchire l'offerta e l'esperienza formativa dello studente.
- l'utilizzo corretto del registro elettronico, l'uso della mail istituzionale e di Google Suite for Education.

L'istituto monitora e aggiorna periodicamente le infrastrutture digitali (Wi-Fi, device, ambienti di apprendimento).

L'obiettivo finale è arricchire l'offerta formativa e preparare gli studenti alle sfide della società digitale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA DI SAN CANZIAN D'IS. - GOAA81501R

INFANZIA DI TURRIACO - GOAA81502T

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PIERIS - GOAA81503V

MONSIGNOR SILVANO FAIN - GOAA81504X

FRAZ. FOSSALON - GOAA815051

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Il documento di valutazione è pubblicato sul sito della scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e delle



competenze sviluppate. La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla Cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. Il documento di valutazione è pubblicato sul sito della scuola.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e provare empatia verso gli altri. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. Il documento di valutazione è pubblicato sul sito della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MARCO POLO - GOMM815011

DANTE ALIGHIERI - GOMM815022

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, oggetto di colloquio anche all'Esame di Stato conclusivo.

La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali fornisce anche elementi per



l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.

Le prove INVALSI si svolgono nell'ultimo anno e coinvolgono le discipline d'italiano, matematica e inglese. Per la prova d'inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e di ascolto.

La valutazione consiste in:

- valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, curata dai docenti e inserita nel documento di valutazione;
- valutazione delle competenze degli alunni nei momenti chiave di passaggio al periodo didattico successivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe. Tra essi è individuato un docente coordinatore che, in sede di scrutinio, formula la proposta di voto espressa in decimi da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti. Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici: - Costituzione - Sviluppo sostenibile - Cittadinanza digitale. Gli obiettivi per l'Educazione civica sono contenuti nel Curricolo d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si effettua mediante una griglia di valutazione, con l'attribuzione di un giudizio analitico argomentato e descritto nel documento finale, in base diversi criteri. Tra questi:

- partecipazione alle attività didattiche;
- svolgimento compiti;
- socializzazione;
- partecipazione al funzionamento del gruppo classe;
- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- accettazione della diversità;
- osservanza delle norme relative alla vita scolastica.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, gli alunni devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale. Si prevede che l'Istituzione scolastica possa stabilire, in casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Le deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno. Deroghe previste: - gravi motivi di salute adeguatamente documentati; - terapie e/o cure programmate; - partecipazione alle attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; - ritorno nel paese d'origine per gravissimi motivi personali e/o per motivi religiosi. I Docenti di religione cattolica e di insegnamenti alternativi alla religione cattolica partecipano alle deliberazioni per l'ammissione alla classe successiva, relativamente agli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. Il loro voto, "se determinante", diviene un giudizio motivato e riportato nel verbale del Consiglio di Classe. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, la non ammissione alla classe successiva (in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline) è deliberata al verificarsi di tutte le seguenti circostanze: 1. gli esiti delle prove di verifica e delle prove di recupero (di tutte le discipline per le quali si accerta l'insufficienza) mostrino che le competenze culturali e le competenze disciplinari di base siano "non acquisite" anche ad un livello minimo; 2. la mancata acquisizione delle competenze culturali e disciplinari di base siano riferite ad almeno un ambito disciplinare nel suo complesso. Gli ambiti disciplinari sono: 1. ambito logico-matematico: matematica, scienza, tecnologia. 2. ambito umanistico: italiano, storia, geografia 3. ambito linguistico: lingue straniere 4. ambito artistico ed espressivo: arte ed immagine, musica, ed. motoria 3. un percorso di crescita, acquisizione di consapevolezza culturale e personale non adeguato; 4. il Consiglio di Classe sia in grado di definire un piano pedagogico-didattico per l'anno scolastico successivo tale da permettere l'acquisizione degli obiettivi di base non raggiunti nell'anno in corso. Il documento di valutazione è pubblicato sul sito della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi sopra.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G. PASCOLI - GOEE815012

D. ALIGHIERI - GOEE815023

G. CARDUCCI - GOEE815034

FRAZ. FOSSALON - GOEE815045

D. ALIGHIERI - GOEE815056

Criteri di valutazione comuni

Ciascun consiglio di classe e di interclasse, collegialmente, procede ad effettuare gli scrutini considerando: a) l'alfabetizzazione culturale come acquisizione di abilità operative e modalità di indagine, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive; b) l'autonomia personale come maturazione di identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi e pensiero critico; c) la partecipazione alla convivenza democratica come disponibilità relazionale, consapevolezza dei rapporti sociali, impegno a capire, progettare ed operare costruttivamente. In sintesi i progressi da valutare devono riguardare: 1) i punti di partenza e quelli di arrivo; 2) i quadri di conoscenza e abilità di ciascuna disciplina; 3) la disponibilità ad apprendere; 4) la maturazione del senso di sé. Nella Scuola Primaria le prove nazionali INVALSI si svolgono nella classe seconda e nella classe quinta. Le discipline coinvolte sono italiano e matematica nella classe seconda, italiano matematica e inglese nella classe quinta. Il documento di valutazione è pubblicato sul sito della scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici: -Costituzione - Sviluppo sostenibile -



Cittadinanza digitale. Gli obiettivi per l'educazione civica sono contenuti nel Curricolo d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si effettua mediante una griglia di valutazione, con l'attribuzione di un giudizio analitico argomentato e descritto nel documento di valutazione, in base ai seguenti criteri: - partecipazione alle attività didattiche (attenzione e interesse per le attività); - relazioni (accettazione, rispetto e disponibilità a collaborare con gli altri); - autonomia (impostazione, organizzazione, completezza, rispetto dei tempi di esecuzione); - impegno (regolarità, accuratezza, approfondimento personale nell'esecuzione del lavoro). Il Regolamento di valutazione è pubblicato sul sito della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda, terza, quarta e quinta è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale non ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti in una o più discipline. Tuttavia, in sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e dopo essersi confrontati con il DS e la famiglia, possono valutare la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà sia didattiche sia comportamentali.

ALUNNI DISABILI E CON DSA:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli insegnanti curricolari e di sostegno, coordinati dalle FS SOSTEGNO E SUCCESSO FORMATIVO, utilizzano una didattica inclusiva, progettando insieme interventi che vengono specificati nei PEI e nei PDP. La scuola si prende cura degli alunni con BES e con DSA predisponendo dei PDP condivisi con le famiglie. Inoltre è annualmente aggiornato il PAI per adottare strategie coerenti con prassi inclusive. Vengono favorite attività di sensibilizzazione sui temi delle differenze, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti. Durante tutto l'anno, i docenti di entrambi gli ordini di scuola attivano modalità di recupero/potenziamento degli apprendimenti per classi aperte (classi parallele) e a piccoli gruppi in orario curricolare ed extracurricolare. Nelle classi vengono predisposti interventi individualizzati di recupero e sostegno oltre che specifici progetti con attività mirate. Si promuovono attività di accoglienza per alunni stranieri e corsi di alfabetizzazione. E' stato elaborato un protocollo di accoglienza e supporto per gli alunni stranieri e le loro famiglie. Il corpo docenti ha partecipato a corsi di formazione sull'inclusione.

Punti di debolezza:

Il processo di inclusione risente di problematiche, estranee alla scuola, che riguardano ad esempio i tempi di attesa per conseguire le certificazioni dal momento dell'avvio delle Buone Prassi o la reperibilità di figure di supporto quali ad esempio mediatori culturali per gli alunni stranieri o insegnanti di sostegno con un'adeguata preparazione e che garantiscano una continuità didattica. Alcuni insegnanti di sostegno inoltre seguono più casi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola si distingue per una particolare attenzione all'inclusione, adottando una varietà di strumenti e modalità di lavoro che mirano a favorire la partecipazione di tutti gli alunni, con un focus specifico sui bisogni educativi speciali. Il piano d'inclusione viene sempre aggiornato. La scuola promuove un ambiente positivo e stimolante, creando un clima accogliente e rispettoso delle



diversità. Vengono attuati percorsi formativi mirati, progetti e attività curricolari ed extracurricolari strutturati in modo individuale o in piccolo gruppo per recuperare eventuali lacune e permettere a tutti di raggiungere gli obiettivi stabiliti. Inoltre, è istituita una commissione per la continuità che raccorda i tre ordini di scuola.

Punti di debolezza:

Tuttavia permangono alcune criticità. Infatti, spazi e strumenti non sono sempre adeguati ad accogliere alunni/studenti con difficoltà. Il coinvolgimento delle famiglie di origine straniera (in particolar modo la comunità bengalese) o con disagio socio-culturale risulta ancora parziale e necessita di ulteriori strategie di supporto. Nonostante la partecipazione degli insegnanti alla progettazione scolastica sia presente, le figure coinvolte risultano spesso essere sempre le stesse. Questo aspetto va ad inficiare la possibilità di un reale coinvolgimento di tutto il personale docente, limitando il confronto e la circolazione di idee innovative all'interno della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola elabora Piani Didattici Personalizzati e Piani Educativi Individualizzati condivisi dalle famiglie ed attiva l'Avvio alle Buone Prassi, in accordo con le strutture socio-sanitarie di riferimento, per gli alunni in difficoltà. In breve, la scuola e la famiglia collaborano strettamente per creare un piano educativo che supporti al meglio l'alunno con difficoltà. PERCORSO PER LA DEFINIZIONE DEI PEI: 1. Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: - La famiglia richiede un incontro



preventivo con il referente alunni DVA, soprattutto nei casi con diagnosi complesse. 2. Iscrizione: - La famiglia iscrive l'alunno DVA entro le scadenze stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione. - La documentazione viene protocollata dalla segreteria della scuola e viene creato il fascicolo dell'alunno. - La famiglia fornisce la documentazione/certificazione degli specialisti. - Formazione delle classi: Le informazioni sugli alunni DVA vengono utilizzate per la formazione delle classi. - Analisi della documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione analizza attentamente la documentazione dei nuovi alunni DVA. - Consigli di Classe dedicati: - Nel mese di ottobre, il Consiglio di classe incontra le famiglie degli alunni DVA per ascoltare le loro richieste e condividere strategie didattiche. - Il docente di sostegno, dopo un periodo di osservazione, redige il PEI in collaborazione con il Consiglio di Classe. Approvazione e condivisione del PEI: - Entro il 30 novembre, il docente di sostegno presenta il PEI alla famiglia per la firma. - Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del PEI viene consegnata alla famiglia e un'altra conservata nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti: - la Dirigente; - i docenti curricolari; - l'insegnante di sostegno; - la famiglia; - equipe multidisciplinare che coinvolge sia esperti pubblici sia esperti privati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia condivide con la scuola obiettivi, contenuti e strategie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinareAnalisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individualeUnità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Unità di valutazione
multidisciplinare

Diagnosi funzionale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In base agli obiettivi definiti nel P.E.I. si valutano i progressi dell'alunno, tenendo conto delle sue particolari esigenze. I criteri e le modalità di valutazione per gli alunni con disabilità sono individuati in base alle potenzialità e alle specificità dei singoli alunni distinguendo due casi principali: - nel caso in cui l'alunno con disabilità segua una programmazione semplificata per tutte le discipline o per parte di esse; - nel caso in cui l'alunno segua una programmazione differenziata o per aree disciplinari diverse da quelle della classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



L'orientamento verticale è un processo che accompagna gli studenti lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, favorendo il successo formativo e la continuità educativa. L'obiettivo principale è agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola, sostenendo l'autonomia, la capacità decisionale e la gestione di situazioni nuove o complesse. Azioni e progetti trasversali ai tre ordini

1. Continuità e accoglienza • Progetti di continuità tra infanzia e primaria (es. visite alle scuole, attività condivise tra gruppi "grandi" dell'infanzia e classi prime della primaria); progetti di continuità tra primaria e scuola secondaria di primo grado (es. visite guidate alle scuole, attività condivise tra ragazzi di quinta e alunni della scuola secondaria di primo grado) • Percorsi di accoglienza e orientamento in ingresso e in uscita, con materiali informativi e attività di conoscenza reciproca.
2. Curricolo verticale e metodologie innovative • Progettazione di interventi specifici attinenti al curricolo verticale, con attenzione alle competenze chiave e all'uso di tecnologie digitali. • Diversificazione delle metodologie didattiche per rispondere alle esigenze di tutti gli alunni, inclusi quelli con bisogni educativi speciali (BES) e stranieri.
3. Inclusione e personalizzazione • Attività mirate all'inclusione, al recupero e al potenziamento delle abilità di base, sia in italiano che in matematica, rivolte a tutte le classi. • Attenzione alle esigenze degli alunni con PDP per svantaggio socioculturale, favorendo pratiche cooperative e personalizzate.
4. Orientamento nella scuola secondaria • Percorsi di orientamento per le classi terze della secondaria, con attività che aiutano gli studenti a prendere decisioni consapevoli sul proprio futuro scolastico e formativo. • Preparazione alle prove Invalsi ed esame conclusivo del primo ciclo, come momenti di continuità verticale e orientamento.
5. Collaborazione con territorio e famiglie • Favorire l'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio, coinvolgendo enti locali, associazioni e biblioteche in attività orientative e di supporto.

Approfondimento

Introduzione

L'orientamento rappresenta un elemento fondamentale del percorso educativo, volto a sostenere bambini e famiglie nella scoperta delle proprie potenzialità e nella scelta consapevole del percorso scolastico. La scuola dell'infanzia e la scuola primaria, attraverso azioni mirate e inclusive, favoriscono l'accoglienza, la continuità e la valorizzazione delle esperienze, promuovendo un ambiente sereno e stimolante in cui ciascun alunno possa crescere e sviluppare competenze personali e sociali.



Le seguenti azioni sono state pensate per accompagnare bambini e famiglie in questo percorso, valorizzando le esperienze e promuovendo una crescita armoniosa.

Azioni di orientamento per la scuola dell'infanzia e primaria

- Accoglienza dei nuovi iscritti con visite guidate agli ambienti scolastici e presentazione del personale docente.
- Organizzazione di "giornate aperte" per le famiglie, con laboratori interattivi e attività dimostrative.
- Attività di continuità tra scuola dell'infanzia e primaria, come incontri tra alunni dei due ordini e scambi di esperienze.
- Progetti di collaborazione con enti locali e associazioni del territorio per favorire la conoscenza dell'offerta formativa e delle opportunità extrascolastiche.
- Realizzazione di materiali informativi (brochure, video, presentazioni) specifici per la tua scuola, distribuiti durante gli open day e pubblicati sul sito istituzionale.
- Monitoraggio del percorso di inserimento degli alunni con colloqui periodici tra docenti e famiglie.
- Attività di tutoraggio tra alunni delle classi superiori e nuovi iscritti per favorire l'integrazione e la socializzazione.

Tali azioni sono finalizzate a garantire un percorso di orientamento strutturato e inclusivo, volto a sostenere ogni alunno e la rispettiva famiglia nelle scelte educative e nella valorizzazione delle potenzialità individuali. La scuola si impegna a promuovere un ambiente favorevole alla crescita personale e scolastica, nel rispetto dei principi di accoglienza e continuità.

L'orientamento, pertanto, si configura come un processo trasversale e condiviso, che accompagna bambini e famiglie nella scoperta delle proprie attitudini e nella costruzione di un progetto formativo consapevole, valorizzando le esperienze e promuovendo una crescita armoniosa. Fondamentale, in questo percorso, è la collaborazione tra i tre ordini di scuola, che condividono strategie, attività e obiettivi per assicurare la continuità educativa e il successo formativo di tutti gli alunni.



Aspetti generali

L'Istituto è organizzato ai sensi della normativa nazionale di riferimento (L.297/1994) e in estrema sintesi prevede:

- un organo deputato alla definizione delle scelte strategiche di natura gestionale, il Consiglio di Istituto;
- un organo deputato alla definizione delle linee strategiche ed operative didattiche, il Collegio Docenti;
- un organo monocratico deputato alla direzione e gestione unitaria, il Dirigente Scolastico, coadiuvato da un DGSA.

AREA DIRIGENZIALE

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.
- Presiede il Collegio Docenti, i Consigli di classe, il Comitato di valutazione, la Giunta esecutiva del consiglio di istituto.
- È membro di diritto del Consiglio di istituto.
- Esegue le delibere adottate dagli organi collegiali.
- Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica e con gli Enti Locali.
- Formula al Collegio Docenti il piano annuale delle attività.
- Gestisce le risorse umane e strumentali.
- È titolare delle relazioni sindacali.
- Irroga provvedimenti disciplinari.

AREA EDUCATIVO DIDATTICA COLLEGIO DOCENTI (Componenti Tutti i docenti in servizio nell'Istituto Comprensivo)

- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto.
- Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Espone e propone al consiglio di istituto adattamenti del calendario scolastico e modalità di comunicazione tra scuola e famiglia.
- Formula proposte al dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal



consiglio di istituto.

- Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi.
- Definisce i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica proponendo opportune attività curricolari ed extracurricolari per il raggiungimento ed il miglioramento degli obiettivi di base.
- Sceglie i libri di testo e provvede alla loro adozione, sentiti i consigli di classe.
- Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione in conformità agli art. 276 del testo Unico e seguenti.
- Approva il piano di formazione e aggiornamento di istituto.
- Elege i propri rappresentanti nel consiglio di istituto.
- Sceglie al suo interno due docenti che faranno parte del comitato per la valutazione del personale docente.
- Identifica e attribuisce le funzioni strumentali al PTOF.
- Approva, in relazione agli aspetti didattici, gli accordi con reti di scuole.

AREA PARTECIPATIVA CONSIGLIO D'ISTITUTO

Consiglio di Istituto è composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. È il massimo organo di indirizzo delle attività d'Istituto.

- Approva il PTOF.
- Sceglie due docenti e due genitori come componenti del Comitato di Valutazione.
- Approva il Programma annuale e il Conto consuntivo.
- Verifica lo stato di attuazione del programma annuale entro il 30 giugno.
- Approva le modifiche al programma annuale.
- Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese.
- Delibera sulle attività negoziali di cui all'art.33 del DI 44/2001.

GIUNTA ESECUTIVA

Il dirigente scolastico e il direttore dei servizi generali amministrativi sono membri di diritto della giunta esecutiva che si occupa della gestione pratica e amministrativa delle decisioni prese dal Consiglio d'Istituto. Il ruolo della giunta esecutiva consiste nel:

- predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'istituzione scolastica. Questi sono



documenti fondamentali che permettono di dar seguito alle scelte e alle attività che hanno ricadute, naturalmente, anche economiche ed organizzative e che sono inserite nel PTOF, la carta d'identità delle istituzioni scolastiche. Questo documento chiave della vita della scuola permette alle famiglie di conoscere quali siano le scelte educative, didattiche e strategiche che la caratterizzano. Il PTOF viene aggiornato annualmente ed è reperibile sul sito dell'Istituto e su Scuola in Chiaro;

- predisporre tutte quelle attività e quei materiali che permettono al consiglio d'istituto di riunirsi, discutere i punti all'ordine del giorno, elaborare delibere ed assumere decisioni;
- far mettere in pratica e monitorare costantemente le delibere approvate dal consiglio d'istituto;
- convocare il consiglio d'istituto;
- far mettere in pratica e monitorare costantemente le delibere approvate dal consiglio d'istituto.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato per la valutazione dei docenti è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti ed uno dei genitori, per il secondo, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato di valutazione svolge i seguenti compiti:

- **ORGANO COMPOSTO IN FORMA PLENARIA:** individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; valuta il servizio del personale docente di cui all'art. 448 del D.Lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501 del D.Lgs. 297/94.
- **ORGANO COMPOSTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, DAI DOCENTI FACENTI PARTE DEL COMITATO E INTEGRAZIONE DEL DOCENTE CUI SONO AFFIDATE LE FUNZIONI DI TUTOR:**



esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

- ORGANO COMPOSTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, DAI DOCENTI FACENTI PARTE DEL COMITATO, DOCENTE TUTOR E INTEGRAZIONE DI UN COMPONENTE ESTERNO INDIVIDUATO DAL DIRIGENTE TITOLARE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE TRA DIRIGENTI SCOLASTICI, DIRIGENTI AMMINISTRATIVI E DIRIGENTI TECNICI: L'art. 5, c. 8, del D.L. 44/2023, convertito con L. 74/2023, prevede che i docenti neoimmessi ai sensi del comma 5 del medesimo articolo in periodo di formazione e prova svolgano "una lezione simulata dinanzi al comitato di valutazione di cui all'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Il comitato di valutazione è integrato da un componente esterno individuato dal dirigente titolare dell'Ufficio scolastico regionale tra dirigenti scolastici, dirigenti amministrativi e dirigenti tecnici.

Altre funzioni importanti per l'organizzazione scolastica:

RSPP (RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA SICUREZZA) i cui compiti sono:

- Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi e collabora alla redazione del DVR (Documento di Valutazione dei rischi).
- Individua le misure di sicurezza e di salubrità dell'ambiente di lavoro.
- Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate.
- Elabora le misure di sicurezza per le varie attività scolastiche.
- Propone programmi di aggiornamento, formazione e informazione per i lavoratori.

RLS (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA) i cui compiti sono:

- Ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola.
- Viene preventivamente consultato dal Dirigente Scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e di protezione.
- Ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica.
- Si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute e alla sicurezza sul lavoro.
- Interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti.
- Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs.81/2008.



GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE) composto da:

- Funzione strumentale area svantaggio e inclusione.
- Docenti di sostegno.
- Referente coordinamento benessere.
- Referenti di plesso.
- 1° Collaboratore e 2° Collaboratore del DS.
- Specialisti dell'ASL territoriale di riferimento per la scuola.
- Eventuali membri del Personale ATA.

Il GLI cura:

- Rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nell'istituto;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici attivati e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
- Confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
- Revisione/aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusività (PAI) da presentare e pubblicare nel sito della scuola.

NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE) è costituito dal DS, dai suoi collaboratori, dai referenti delle prove INVALSI e dalle funzioni strumentali.

Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa:

- dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- dell'autovalutazione di Istituto;
- della stesura e/o aggiornamento del RAV;
- dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction e della condivisione con la comunità scolastica degli esiti raggiunti.

LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO:

L'Istituto gestisce lo sviluppo organizzativo attraverso gruppi di lavoro per il miglioramento delle pratiche didattiche e organizzative, tenendo conto delle priorità nazionali e attraverso attività di formazione focalizzate sulle priorità strategiche dell'Istituto.

A tale scopo sono state istituite le seguenti commissioni:



Organizzazione

Aspetti generali

- PTOF
- Intercultura
- Successo formativo, continuità e formazione classi
- Sostegno
- Viaggi d'istruzione e uscite didattiche
- Team digitale d'Istituto
- Comitato mensa
- Nuove tecnologie



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>PRIMI COLLABORATORI 1. sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento; 2. componente dello staff di Dirigenza; 3. collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'impiego delle risorse umane dell'Istituto, per l'incremento e la qualità del servizio; 4. cura dei rapporti con i docenti responsabili di plesso, con le Funzioni Strumentali, con i responsabili di progetto e con i gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento delle attività; 5. collaborazione per organico docenti; 6. collaborazione formazione e composizione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; 7. collaborazione per la predisposizione dell'orario di lezione della scuola secondaria dell'Istituzione Scolastica e successive modifiche e/o riadattamenti, anche in riferimento a manifestazioni, visite guidate e viaggi d'istruzione, iniziative e attività; 8. coordinamento incontri di programmazione d'Istituto; 9. coordinamento, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dell'attività di progettazione curricolare ed extracurricolare dell'Istituto; 10.</p>	<p>2</p>
-----------------------------	--	----------



coordinamento dei calendari per la realizzazione di attività integrative, di approfondimento, di recupero, etc, previste dal PTOF; 11.

coordinamento progetti PON e PNRR; 12. cura dell'orario delle attività extracurricolari dell'Istituzione Scolastica; 13. collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidarle di volta in volta; 14. è responsabile delle comunicazioni scuola famiglia per la scuola secondaria di primo grado; 15. verifica presenze/assenze docenti, raccolta firme e certificazioni giustificative per eventuali assenze dal Collegio dei Docenti e collaborazione nella tenuta del relativo registro; 16. collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, e ruolo di coordinamento nelle prove di evacuazione; 17. presenza in riunioni formali o informali in sostituzione o in assenza del Dirigente Scolastico; 18. Membro del GLI; 19. Membro del Team Antibullismo. SECONDI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO 1. sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza dello stesso e del I collaboratore; 2. componente dello staff di Dirigenza; 3. rapporti con l'ufficio di Direzione e Segreteria per l'organizzazione generale della scuola infanzia e primaria; 4. collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'impiego delle risorse umane dell'Istituto, per l'incremento e la qualità del servizio; 5. collaborazione per organico docenti; 6.



collaborazione per formazione e composizione delle classi; 7. coordinamento incontri di programmazione d'Istituto; 8. organizza l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni; 9. è responsabile delle comunicazioni scuola famiglia per la scuola dell'infanzia e primaria; 10. collaborazione nel porre attenzione all'attività svolta dai collaboratori scolastici, ai fini dell'osservanza dell'igiene e della pulizia di tutti i locali della scuola infanzia e primaria; 11. collaborazione nella segnalazione all'ufficio di direzione di eventuali problematiche interne ai plessi di scuola infanzia e primaria e nel chiedere l'intervento dell'Ente locale per necessità urgenti ed impreviste; 12. coordinamento e organizzazione iniziative promosse da enti e associazioni nella scuola; 13. collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidarle di volta in volta. 14. Membro del GLI; 15. Membro del Team Antibullismo.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

• Docenti collaboratori del D.S • Docenti coordinatori di plesso • Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa I componenti dello staff collaborano con il Dirigente Scolastico per il coordinamento organizzativo e didattico dell'istituto.

17

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali hanno il compito di: - operare nel settore di competenza previsto dagli

8



	<p>obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di servizio; -analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il CD ha votato; - individuare modalità operative e organizzative in accordo con il DS; - ricevere dal DS specifiche deleghe operative; - monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al CD; - pubblicizzare adeguatamente i risultati.</p>	
Capodipartimento	<p>COMPETENZE ALFABETICO-FUNZIONALI E MULTILINGUISTICHE (Area Linguistica) COMPETENZE MUSICALI E ARTISTICHE (Area Espressiva) COMPETENZE DIGITALI COMPETENZE DI CITTADINANZA COMPETENZE STEAM (area scientifica)</p> <p>I dipartimenti hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre le linee didattiche che la scuola intende adottare per le discipline dell'ambito disciplinare del dipartimento e definire il curriculum di Istituto; • definire i contenuti fondamentali da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare; • concordare strategie comuni inerenti scelte metodologiche e didattiche; • definire prove comuni (ingresso, in itinere, di fine anno scolastico); • progettare interventi di recupero e potenziamento; • concordare l'adozione dei libri di testo; • predisporre e inviare il verbale degli incontri in segreteria; • caricare il verbale degli incontri su cartella drive condivisa. 	5
Responsabile di plesso	<p>1. Rapporti con l'ufficio di Direzione e Segreteria per l'organizzazione generale del plesso; 2. partecipazione alle riunioni di staff; 3. inviare in segreteria bozze delle circolari riguardanti gli</p>	13



impegni del plesso coordinato; 4. conduzione di eventuali assemblee con i genitori del plesso; 5. controllare l'orario di entrata ed uscita degli alunni evidenziando, per iscritto, l'eventuale ritenuta mancanza di rispetto dell'orario stesso; 6. verificare che non ci siano sezioni/classi scoperte all'inizio delle lezioni, in caso di assenza dell'insegnante ed in attesa della sua sostituzione, provvedere in merito affidando la sorveglianza degli alunni al personale al momento disponibile ed avvertire l'ufficio di Segreteria/Direzione; 7. porre attenzione all'attività svolta dai Collaboratori Scolastici ai fini dell'osservanza dell'igiene e della pulizia di tutti i locali della scuola; 8. segnalare all'ufficio di Direzione eventuali problematiche interne al plesso e chiedere l'intervento dell'Ente locale per necessità urgenti ed impreviste; 9. accertarsi preventivamente della programmata presenza dei collaboratori scolastici nel plesso, nei giorni e per le ore in cui sono previste attività (OO.CC. e/o altro); 10. verificare il rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni dell'Ufficio di Direzione, comunicate a mezzo circolari o per vie brevi; 11. non consentire l'accesso all'edificio scolastico ad estranei non autorizzati; 12. autorizzare formalmente le eventuali richieste di uscite anticipate degli alunni, previo accordo con il Dirigente Scolastico e/o valutando autonomamente i motivi della richiesta; 13. collaborazione per la predisposizione dell'orario di lezione della scuola primaria e dell'infanzia dell'Istituzione Scolastica e successive modifiche e/o riadattamenti, anche in riferimento a manifestazioni, visite guidate e viaggi



	<p>d'istruzione, iniziative e attività; 14. predisposizione orario e gestione sostituzione docenti assenti o impegnati in uscite didattiche/viaggi d'istruzione.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale, coadiuvato dal team digitale, ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione dell'istituto. In particolare, svolge i seguenti compiti: 1. Formazione interna: stimola la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolge gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie. 3. Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola, informa su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, promuove laboratorio di coding per gli studenti.</p>	1
Team digitale	<p>- Promuove e accompagna l'azione didattica nella scuola. - Favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola, ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni quali la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	18
Docente tutor	<p>Referenti di tutor e orientatori per la scuola secondaria di I grado. I loro compiti sono: - cura la programmazione delle attività di settore; - cura i rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole.</p>	2
Referente	<p>- Cura la programmazione delle attività di</p>	2



coordinamento settore; - cura i rapporti con enti pubblici, benessere e aziende e reti di scuole; - partecipa a specifiche coordinamento attività di formazione organizzate dal MIUR e/o prevenzione e contrasto dall'USR; - promuove attività finalizzate alla bullismo e cyberbullismo prevenzione e al contrasto del disagio provocato da fenomeni di bullismo e cyberbullismo; - promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; - coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; - si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione, membro GLI.

Team antibullismo - Coadiuvare il DS, i coordinatori dei Team nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; - intervenire nelle situazioni acute di bullismo. 18

Referente Attività musicali - Cura la programmazione delle attività di settore; - cura i rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole; - vigila sul corretto utilizzo degli strumenti musicali; - coordina i progetti formativi. 1

Referente INVALSI - Cura la programmazione delle attività di settore, cura i rapporti con enti pubblici, aziende e reti di scuole; - organizza le prove Invalsi; - analizza i risultati e rendiconta sugli stessi. 3

Referente Viaggi e Visite di Istruzione - Cura la programmazione delle attività di settore; - coordina la commissione n. 5; - analizza i bisogni formativi di arricchimento del 2



P.T.O.F.; - rileva, coordina le proposte culturali -
uscite didattiche, visite guidate e viaggi
d'istruzione dei tre ordini di scuola; - cura i
rapporti con enti pubblici, aziende e reti scuole.

Referente lingue
straniere

Tale figura si occupa del coordinamento dei
progetti formativi, linguistici, degli scambi
culturali e delle certificazioni linguistiche. Cura i
rapporti con enti pubblici, aziende e reti di
scuole. 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L. vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Gestione della posta, dell'archiviazione e della pubblicazione di tutti gli atti.

Ufficio acquisti

Collabora nella predisposizione di tutti gli atti e le procedure necessarie per gli acquisti.

Ufficio per la didattica

Collabora alla predisposizione di tutti gli atti inerenti gli alunni come la gestione delle pratiche di iscrizione, dei trasferimenti, rilascio di certificati e la corrispondenza con le famiglie.

Ufficio per il personale A.T.D.

Collabora nella predisposizione di tutti gli atti inerenti al personale scolastico come la stesura dei contratti, la gestione delle assenze e delle ricostruzioni di carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Documenti e modulistica reperibili sul sito della scuola



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETI E CONVENZIONI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

La formazione dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche. Il Piano di formazione e aggiornamento per il personale di Istituto è deliberato dal Collegio docenti, coerentemente con gli obiettivi individuati nel PTOF e considerando anche esigenze e scelte individuali. La formazione si avvale di corsi organizzati dal MIUR e/o da altri enti accreditati, promossi dal polo formativo di riferimento o proposti dall'Istituto sulla base di un'indagine sui bisogni formativi del personale. Ciascun docente, individualmente o in gruppo, può intraprendere iniziative di autoaggiornamento. Il Piano per la formazione d'Istituto tiene conto della normativa nazionale (Legge 107/15) e risponde ad esigenze di crescita professionale ed efficienza del servizio scolastico e del territorio. In coerenza con il PTOF e con gli obiettivi del piano di miglioramento, vengono considerate come aree tematiche prioritarie:

- iniziative di formazione rivolte a sviluppare l'efficacia del metodo di studio (imparare a imparare) per permettere il raggiungimento delle competenze di base;
- iniziative di formazione rivolte a sviluppare competenze relazionali e sociali, sia per quanto riguarda le relazioni tra pari sia per le relazioni con gli adulti (competenze chiave di cittadinanza), anche in riferimento alla prevenzione del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dei comportamenti a rischio;
- iniziative di formazione rivolte a sviluppare competenze di cittadinanza attiva e di relazione costruttiva con l'ambiente naturale e sociale, anche in riferimento alla programmazione interdisciplinare dell'Educazione Civica;
- iniziative di formazione sulle competenze digitali di base e avanzate, in particolare sulle piattaforme in uso presso l'Istituto e le loro funzionalità;
- iniziative legate alla gestione delle problematiche tecniche e didattiche, in chiave inclusiva della Didattica Digitale Integrata e interdisciplinare, della privacy, della salute e della sicurezza personale e della collettività nell'ambito dell'utilizzo degli strumenti tecnologici;
- competenze specifiche e metodologie didattiche innovative (es. metodologie laboratoriali, Classroom, Cooperative Learning,...).



Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI TRIESTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente

Approfondimento:

PROGETTO ACCOGLIENZA TIROCINANTI UNIVERSITARI

Il percorso di tirocinio prevede l'alternanza tra momenti di tirocinio indiretto all'università e di tirocinio diretto a scuola. L'attività di tirocinio indiretto (elaborazione, riflessione, progettazione e valutazione) è interconnessa con il tirocinio diretto e realizzata da ciascuno studente in gruppo nel contesto universitario. L'attività di tirocinio diretto (osservazione-rilevazione, analisi, realizzazione e valutazione di interventi) viene realizzata dallo studente nell'organizzazione scolastica di afferenza. Il tirocinio diretto è un percorso formativo che si identifica con "il fare" in situazione reale che nasce dall'analisi e dalla progettazione di un lavoro che mette in sinergia le conoscenze teoriche, la metodologia pratica e un'attenta capacità riflessiva. La sede di tale percorso corrisponde al contesto professionale di riferimento meta del percorso di specializzazione all'insegnamento. Pertanto il tirocinio deve rappresentare una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti:



- i tirocinanti, per i quali esso rappresenta un'occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale;
- i docenti, per i quali esso rappresenta un'occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica e nel contempo costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano;
- gli alunni, per i quali la presenza di altre figure professionali, portatrici di nuove occasioni, costituisce una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e per valorizzare le relazioni affettive. I soggetti coinvolti nel processo di tirocinio assumono dei ruoli ben precisi e distinti:

Il Dirigente Scolastico assume il ruolo di:

- Promuovere e attuare il raccordo Università/Scuola.
- Sensibilizzare i docenti sull'importanza di questa iniziativa che rappresenta un'opportunità preziosa per i nostri alunni e per i tirocinanti/stagisti, che potranno beneficiare di un'esperienza formativa arricchente e stimolante.
- Affidare il Tirocinante ad un Docente Tutor.
- Certificare l'attività di tirocinio.

I docenti tutor avranno il compito di:

- Orientare gli studenti tirocinanti/stagisti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola.
- Accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento.
- Fornire supporto e feedback continuo ai tirocinanti durante il loro percorso formativo.
- Attestare la presenza del tirocinante.
- Alla fine del tirocinio diretto verrà chiesta all'insegnante accogliente una valutazione sul percorso fatto dal tirocinante/stagista a scuola attraverso il sistema informatico dell'ateneo che prevede la compilazione di un modulo online.

I tirocinanti/stagisti dovranno:

- Interagire in modo collaborativo con il Tutor.
- Informarsi sulla documentazione della Scuola e il suo aspetto organizzativo.
- Osservare le dinamiche della classe e degli alunni.
- Prestare attenzione alle diverse metodologie didattiche impiegate.
- Instaurare rapporti positivi con gli alunni.



- Proporre e progettare attività che si adeguino alla realtà scolastica della classe.
- Riflettere sulle attività svolte e sulla globalità del percorso.
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa le notizie di cui verrà a conoscenza.
- Rispettare il regolamento scolastico.
- Produrre una relazione finale.

OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Il tirocinio è un'attività che si prefigge il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscere la struttura scolastica e la sua organizzazione con particolare riguardo al PTOF.
- Osservare per comprendere la realtà della comunità scolastica.
- Progettare, sperimentare, documentare, riflettere al fine di realizzare percorsi didattici.
- Operare nell'ottica dell'innovazione e della flessibilità.
- Servirsi delle nuove tecnologie.
- Acquisire la capacità di assumere decisioni nel gestire e organizzare tempi, spazi, gruppi di lavoro, materiali didattici sia fisici sia multimediali.
- Acquisire la capacità di valutare in itinere le fasi del processo di insegnamento/apprendimento;
- Sviluppare comportamenti ed atteggiamenti relazionali positivi con gli alunni, i Docenti e il personale ATA.
- Sperimentare modalità di lavoro diverse per adeguarsi alle esigenze del contesto classe.

Le attività di tirocinio sono finalizzate alla costruzione di una professionalità docente che favorisca l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale e mirano a:

- Analizzare per conoscere gli aspetti normativi e organizzativi della Scuola.
- Osservare e discutere con il Tutor delle dinamiche della classe e delle modalità di gestione e di integrazione dei soggetti con disabilità e con bisogni educativi speciali.
- Osservare il docente in azione e le modalità di gestione di tempi, spazi e attività.
- Costruire e proporre percorsi didattici così da sviluppare competenze riferite alla progettazione didattico-educativa.
- Analizzare con il tutor le attività svolte e individuarne punti di forza e aree di miglioramento al fine di elaborare strategie operative migliorative.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI TIROCINIO

La valutazione è intesa come una rilettura delle esperienze e ricostruzione delle azioni e dei processi messi in atto. Oggetto di tale valutazione è il raggiungimento degli obiettivi indicati dal progetto di



tirocinio nonché una puntuale attività di metacognizione del tirocinante stesso.

Denominazione della rete: PNRR RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'IC attiva interventi:

- per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica (percorso rivolto ad alunni con particolari fragilità nelle discipline di studio e motivazionale);
- di mentoring;
- finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche
- digitali.



Denominazione della rete: EUDAIMON

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete unisce varie scuole italiane nel rispetto della loro autonomia. Si vuol promuovere la qualità dell'insegnamento attraverso il confronto con pratiche innovative diffuse in Europa; valorizzare la capacità progettuale e organizzativa di ciascuna scuola; sostenere processi di rinnovamento metodologico, organizzativo e gestionale; favorire esperienze di scambio e apertura internazionale; mettere a sistema competenze, strumenti e buone pratiche, superando l'isolamento.

Denominazione della rete: ISIS PERTINI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'IC mette in atto diversi percorsi in collaborazione con l'ISIS Pertini di Monfalcone.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AREA INCLUSIONE

L'IC prevede di mettere in atto le seguenti attività di: • Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (DM 188 del 21.6.2021) Nota prot. 27622 del 06.09.2021. • Formazione in servizio su metodologie didattiche per l'insegnamento curricolare e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE

L'IC prevede di mettere in atto attività di formazione con la finalità di: • Progettare e valutare per competenze. • Acquisire competenze specifiche e metodologie didattiche innovative e coinvolgenti che permettano a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi prestabiliti.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

L'IC prevede di mettere in atto attività di formazione rivolte a sviluppare competenze relazionali e sociali, sia per quanto riguarda le relazioni tra pari sia per le relazioni con gli adulti (competenze chiave di cittadinanza), anche in riferimento alla prevenzione del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dei comportamenti a rischio.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA DIGITALE E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO



L'IC prevede di mettere in atto attività di formazione: • Sulle competenze digitali di base e avanzate, in particolare sulle piattaforme in uso presso l'Istituto e le loro funzionalità. • Iniziative legate alla gestione delle problematiche tecniche e didattiche, in chiave inclusiva relative alla Didattica Digitale Integrata e interdisciplinare, della privacy, della salute e della sicurezza personale e della collettività nell'ambito dell'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEL PRIMO SOCCORSO.

L'IC prevede di mettere in atto iniziative di formazione per la gestione delle emergenze e del primo soccorso.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, da eventuali agenzie



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

formative accreditate e dalla rete di ambito.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA, PRIVACY E DEMATERIALIZZAZIONE

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla singola scuola, da eventuali agenzie formative accreditate e dalla rete di ambito.